

# BILANCIO CONSUNTIVO

## 01.01 - 31.12.2017



**A.T.A.P. S.p.A.**

Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli  
Sede legale: Corso Guido Alberto Rivetti, 8/b • 13900 Biella  
Tel. 015-8488411 • Fax 015-401398  
e-mail: [segreteria@atapsa.it](mailto:segreteria@atapsa.it) • pec: [atapsa@cert.atapsa.it](mailto:atapsa@cert.atapsa.it)  
cap. soc. € 13.025.313,80 i.v. • C.F. - P.IVA - R.I. 01537000026 • R.E.A. BI-145974





## **CARICHE SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

**Presidente**

**Dott. Rinaldo Chiola**

**Vice Presidente**

**Sig. Marco Molino**

**Consiglieri**

**Avv. Gianfranca Francese**

**Dott.ssa Simona Perolo**

**Dott. Massimo Pollifroni**

### **Collegio Sindacale**

**Presidente**

**Dott. Tino Candeli**

**Sindaci Effettivi**

**Dott. Cristiano Baucè**

**Dott. ssa Federica Casalvolone**

### **Direzione Generale**

**Direttore Generale**

**Ing. Sergio Bertella**

**Dirigente Amministrativo**

**Dott. Marco Ardizio**







**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
SULLA GESTIONE 2017**

Signori Azionisti,

il Bilancio consuntivo relativo al trentesimo esercizio di A.T.A.P. S.P.A., con la presente relazione è commentato per evidenziare gli aspetti principali della gestione aziendale.

Come consuetudine, al fine di migliorare la leggibilità dei dati, in allegato a questa relazione, riproponiamo il "prospetto di confronto costi/ricavi aggregati 2017" redatto secondo l'impostazione classica, che rappresenta costi e ricavi in base alla loro destinazione e, mantenendo un'omogeneità di rappresentazione delle voci, rende agevole il confronto fra gli ultimi due esercizi.

Le risultanze del Bilancio 2017 si possono così sintetizzare:

<b>SINTESI CONTO ECONOMICO</b>	<b>€uro</b>
COSTI	16.567.502
RICAVI	16.573.061
UTILE ANTE IMPOSTE	5.559
IMPOSTE	-
<b>UTILE FINALE</b>	<b>5.559</b>

<b>SINTESI STATO PATRIMONIALE</b>	<b>€uro</b>
ATTIVO:	
IMMOBILIZZAZIONI	17.697.567
ATTIVO CIRCOLANTE	14.171.485
RATEI E RISCONTI	361.389
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>32.230.441</b>
PASSIVO:	
PATRIMONIO NETTO	25.303.342
FONDI PER RISCHI ED ONERI	100.396
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.337.064
DEBITI	4.489.639
RATEI E RISCONTI	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>32.230.441</b>

In termini di percorrenze, l'esercizio dell'attività di trasporto dell'A.T.A.P. S.p.A., nel confronto fra gli anni 2016 e 2017, è sintetizzato nelle seguenti tabelle e grafici.

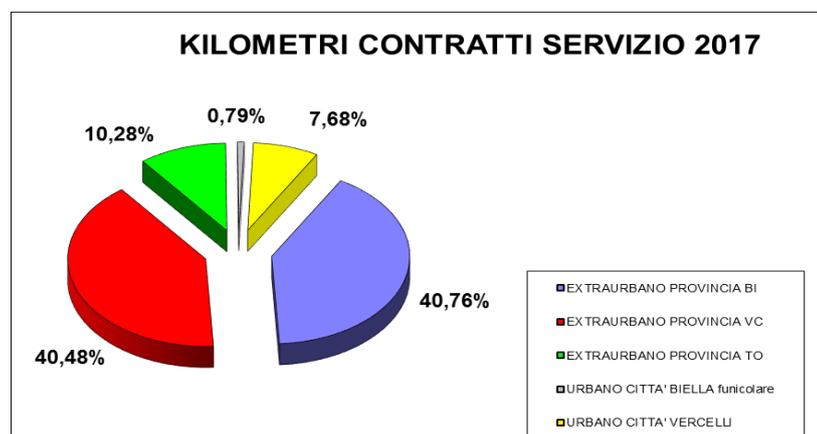
#### A) KM. CONTRATTI DI SERVIZIO

	KM.2016	KM.2017	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
<b>CONTRATTI DI SERVIZIO:</b>				
EXTRAURBANO autobus	4.474.970	4.385.750	-89.220	-1,99%
URBANO autobus	388.160	376.668	-11.492	-2,96%
URBANO funicolare	22.365	29.421	7.056	31,55%
<b>TOTALE</b>	<b>4.885.495</b>	<b>4.791.839</b>	<b>-93.656</b>	<b>-1,92%</b>

#### B) KM. DI SERVIZIO

(comprensivi di corse di trasferimento a vuoto)

	KM.2016	KM.2017	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
<b>EFFETTIVI A.T.A.P. su gomma:</b>				
EXTRAURBANO autobus	5.267.054	5.143.644	-123.410	-2,34%
URBANO VC autobus	387.170	368.058	-19.112	-4,94%
SOSTITUTIVO FUNICOLARE	990	29.421	28.431	2871,82%
ATIPICHE-SCUOLABUS	78.746	94.722	15.976	20,29%
COMMERCIALI	30.303	34.525	4.222	13,93%
FUORI LINEA	117.294	140.308	23.014	19,62%
NOLEGGI	132.704	174.366	41.662	31,39%
<b>TOTALE autobus</b>	<b>6.014.261</b>	<b>5.985.044</b>	<b>-29.217</b>	<b>-0,49%</b>
<b>URBANO FUNICOLARE</b>	<b>22.365</b>	<b>8.610</b>	<b>-13.755</b>	<b>-61,50%</b>
<b>VETTORI ESTERNI:</b>				
EXTRAURBANI	13.372	46.940	33.568	251,03%
NOLEGGI	2.902	2.615	-287	-9,89%
<b>TOTALE VETTORI</b>	<b>16.274</b>	<b>49.555</b>	<b>33.281</b>	<b>204,50%</b>
<b>TOT. GENERALE</b>	<b>6.052.900</b>	<b>6.043.209</b>	<b>-9.691</b>	<b>-0,16%</b>



**PROSPETTO DI CONFRONTO COSTI/RICAVI AGGREGATI 2017**

	1	2	3	4
==> Capoconto	CHIUSURA	CHIUSURA	% COL.2	% SU
Conto aggregazione	ANNO 2016	ANNO 2017	SU COL.1	TOT.COSTI
==> ONERI PERSONALE				
ONERI DIRETTI	6.336.134	6.373.866	0,60%	38,47%
ONERI RIFLESSI	1.871.382	1.930.741	3,17%	11,65%
INDENNITA' TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	471.980	470.856	-0,24%	2,84%
ONERI DIVERSI DI PERSONALE	121.127	149.742	23,62%	0,90%
<b>TOTALE ONERI PERSONALE</b>	<b>8.800.623</b>	<b>8.925.205</b>	<b>1,42%</b>	<b>53,87%</b>
==> CONSUMI INDUSTRIALI				
MATERIALI DI RICAMBIO	233.625	224.657	-3,84%	1,36%
CARBURANTE	2.328.502	2.521.067	8,27%	15,22%
LUBRIFICANTI	7.297	13.021	78,44%	0,08%
ADDITIVI E ANTICONGELANTI	15.270	15.993	4,73%	0,10%
SUPPORTI PER TITOLI DI VIAGGIO	22.633	31.511	39,23%	0,19%
SUPPORTI PER GESTIONE PARCHEGGI	3.100	1.475	-52,42%	0,01%
<b>TOTALE CONSUMI INDUSTRIALI</b>	<b>2.610.427</b>	<b>2.807.724</b>	<b>7,56%</b>	<b>16,95%</b>
==> PRESTAZIONI DI TERZI				
VETTORI ESTERNI	28.094	68.872	145,15%	0,42%
SERVIZI DIVERSI	272.776	263.396	-3,44%	1,59%
MANUTENZIONI ESTERNE AUTOBUS	1.057.380	1.080.511	2,19%	6,52%
<b>TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI</b>	<b>1.358.250</b>	<b>1.412.779</b>	<b>4,01%</b>	<b>8,53%</b>
==> SPESE GENERALI				
ASSICURAZIONI	474.996	449.194	-5,43%	2,71%
GESTIONE AMMINISTRATIVA	405.894	391.830	-3,46%	2,37%
SPESE DI PRODUZIONE	181.747	173.016	-4,80%	1,04%
AFFITTI PASSIVI	73.334	78.230	6,68%	0,47%
COMPENSI E RIMBORSI AMMIN./SINDACI	113.362	120.276	6,10%	0,73%
MANUTENZIONE DEPOSITI E IMPIANTI	137.876	226.550	64,31%	1,37%
SPESE VARIE	16.373	15.033	-8,18%	0,09%
PROVIGIONI A UFFICI EMITTENTI	148.972	140.747	-5,52%	0,85%
MARKETING E PUBBLICITA'	2.322	3.002	29,29%	0,02%
<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>	<b>1.554.876</b>	<b>1.597.878</b>	<b>2,77%</b>	<b>9,64%</b>
==> ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI				
SPESE BANCARIE - FIDEJUSSIONI	20.842	17.151	-17,71%	0,10%
INTERESSI PASSIVI	40.129	27.516	-31,43%	0,17%
IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO	112.804	94.206	-16,49%	0,57%
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI/TRIBUTARI</b>	<b>173.775</b>	<b>138.873</b>	<b>-20,08%</b>	<b>0,84%</b>
<b>TOT.COSTI PRIMA AMMORTAMENTI</b>	<b>14.497.951</b>	<b>14.882.459</b>	<b>2,65%</b>	<b>89,83%</b>

	1	2	3	4
==> Capocconto	CHIUSURA	CHIUSURA	% COL.2	% SU
Conto aggregazione	ANNO 2016	ANNO 2017	SU COL.1	TOT.COSTI
==> AMMORTAM./SVALUTAZ./ACCANTON.				
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	1.702.224	1.632.684	-4,09%	9,85%
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	33.759	4.909	-85,46%	0,03%
SOPRAWVENIENZE PASSIVE DIVERSE	48.246	47.450	-1,65%	0,29%
MINUSVALENZE DA VENDITA CESPITI	0	0		0,00%
<b>TOT. AMMORTAM./SVALUTAZ./ACCANTON.</b>	<b>1.784.229</b>	<b>1.685.043</b>	<b>-5,56%</b>	<b>10,17%</b>
==> ONERI STRAORDINARI				
SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONE	156.375	0		0,00%
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI</b>	<b>156.375</b>	<b>0</b>		<b>0,00%</b>
<b>TOT.GENERALE COSTI</b>	<b>16.438.555</b>	<b>16.567.502</b>	<b>0,78%</b>	<b>100,00%</b>
==> PROVENTI DEL TRAFFICO				
BIGLIETTI	1.324.495	1.291.625	-2,48%	7,80%
TESSERE	2.778.918	2.700.374	-2,83%	16,30%
CONTRATTI DI SERVIZIO	8.714.986	8.501.159	-2,45%	51,31%
PROVENTI VARI DEL TRAFFICO	310.156	278.223	-10,30%	1,68%
PROVENTI DA PUBBLICITÀ	68.309	37.765	-44,71%	0,23%
NOLEGGI-ATIPICHE-COMMERCIALI-SCUOLABUS	747.408	830.865	11,17%	5,02%
RIMBORSI SINISTRI ATTIVI	93.465	111.179	18,95%	0,67%
<b>TOTALE PROVENTI DEL TRAFFICO</b>	<b>14.037.737</b>	<b>13.751.190</b>	<b>-2,04%</b>	<b>83,00%</b>
==> PROVENTI NON DEL TRAFFICO				
GESTIONE PARCHEGGI	208.873	229.881	10,06%	1,39%
PROVENTI FINANZIARI	76.067	64.144	-15,67%	0,39%
PROVENTI VARI NON DEL TRAFFICO	107.920	186.294	72,62%	1,12%
SOPRAWVENIENZE ATTIVE DIVERSE	42.382	36.906	-12,92%	0,22%
PLUSVALENZE DA VENDITA CESPITI	2.038	0	-100,00%	0,00%
<b>TOTALE PROVENTI NON DEL TRAFFICO</b>	<b>437.280</b>	<b>517.225</b>	<b>18,28%</b>	<b>3,12%</b>
<b>UTILE O (PERDITA) PRIMA DEI CONTRIBUTI</b>	<b>(1.963.538)</b>	<b>(2.299.087)</b>	<b>17,09%</b>	<b>-13,88%</b>
==> CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	1.598.809	1.643.579	2,80%	9,92%
SOPRAW.ATTIVE DA CONTRIBUTI C/CAPITALE	0	229.488		1,39%
SOPRAW.ATTIVE DA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	199.062	188.314	-5,40%	1,14%
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>1.797.871</b>	<b>2.061.381</b>	<b>14,66%</b>	<b>12,44%</b>
==> PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAWVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE	210.546	243.265	15,54%	1,47%
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>210.546</b>	<b>243.265</b>	<b>15,54%</b>	<b>1,47%</b>
<b>UTILE O (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>44.879</b>	<b>5.559</b>	<b>-87,61%</b>	
I.R.A.P. esercizio	0	0		
I.R.E.S. esercizio	0	0		
<b>UTILE O (PERDITA) FINALE</b>	<b>44.879</b>	<b>5.559</b>		

## C O S T I

### Oneri del personale

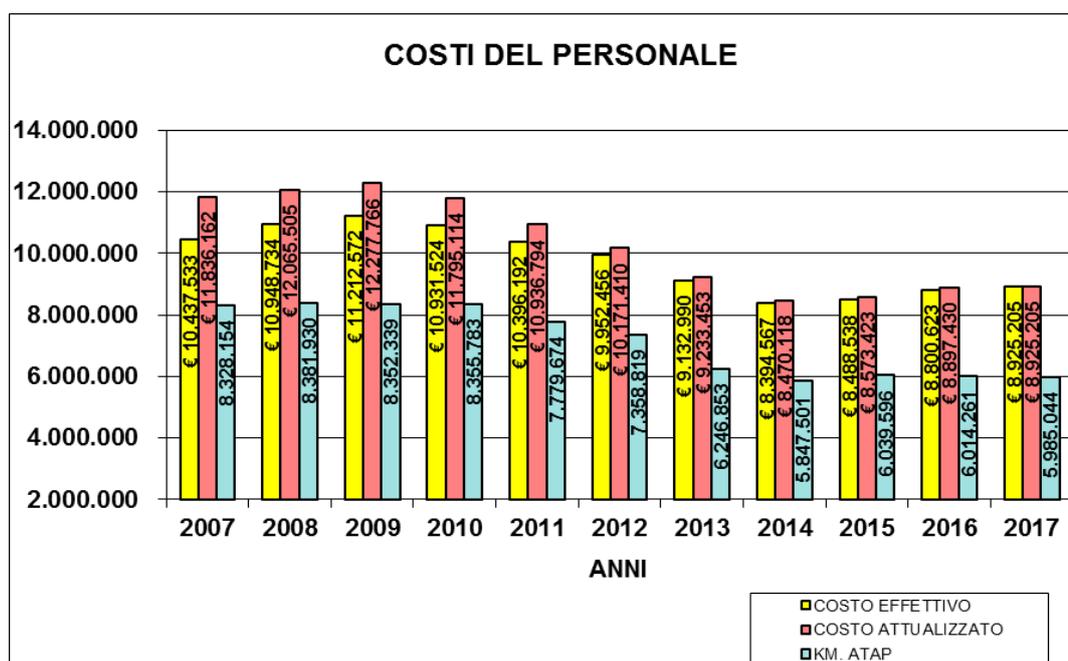
I costi del personale evidenziano un incremento pari all'1,42% rispetto all'esercizio 2016; tale risultato è diretta conseguenza degli aumenti retributivi progressivi riconosciuti in applicazione dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri intervenuto nel novembre dell'anno 2015, primo siglato senza alcun intervento compensativo da parte dello Stato; tutti i rinnovi precedenti avevano beneficiato (e beneficiano tuttora) della contribuzione pubblica, mentre gli aumenti salariali disposti dal nuovo CCNL gravano integralmente sulle imprese.

Si deve peraltro osservare che per quanto riguarda la situazione specifica di A.T.A.P. S.P.A., i maggiori costi indotti dagli aumenti salariali non hanno trovato alcun bilanciamento non rinvenendosi, nelle previsioni del nuovo CCNL, elementi di sostanziale vantaggio per l'Azienda.

Quanto al dimensionamento dell'organico, che a partire dall'anno 2013 aveva visto il blocco del turnover del personale viaggiante in ragione delle drastiche riduzioni delle percorrenze affidate, nel 2017 il numero medio dei dipendenti è risultato pari a 218 unità (cui si sommano 3 lavoratori con contratto di somministrazione), mentre nell'anno 2016 il numero medio dei dipendenti era stato pari a 219 unità (più 1 lavoratore con contratto di somministrazione e 2 lavoratori distaccati da altra società).

Allo stato attuale, non sussistono le condizioni per porre in atto ulteriori soluzioni di efficientamento delle turnistiche di servizio vincolate alla garanzia dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nei periodi e nelle ore di punta.

La dinamica del personale aziendale in corso di esercizio è rappresentata in dettaglio nella informativa sul personale riportata nel seguito della presente relazione.



## Consumi industriali

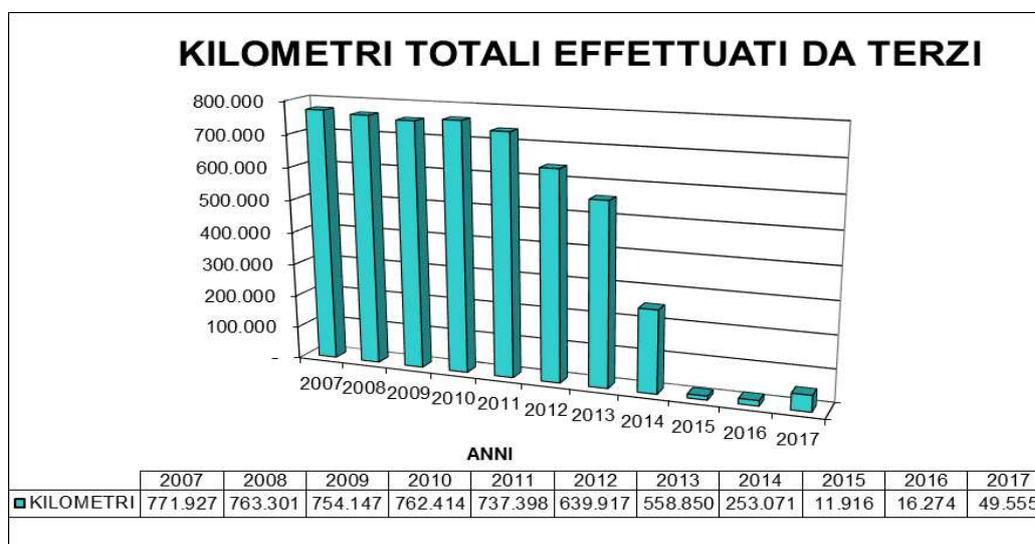
L'aggregato delle voci di costo relative ai CONSUMI INDUSTRIALI risulta complessivamente in aumento rispetto alla chiusura 2016 (+ 7,56%).

Rispetto alle voci principali dell'aggregato si osserva che:

- i costi associati al consumo di MATERIALI DI RICAMBIO risultano diminuiti, rispetto al 2016 (-3,84%).
- la voce relativa ai consumi dei CARBURANTI, fa segnare un aumento rispetto al 2016 (+ 8,27%), correlato all'aumento dei prezzi del carburante.
- l'incremento dei costi relativi al consumo di SUPPORTI PER TITOLI DI VIAGGIO (+39,23%) è conseguenza dell'introduzione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica BIP che implica l'utilizzo di supporti (tessere microchip, rotoli carta termica POS, chip on paper) caratterizzati da costi unitari notevolmente superiori rispetto al sistema di bigliettazione in dismissione.

## Prestazioni di terzi

La voce VETTORI ESTERNI, relativa ai sub-affidamenti di servizi di trasporto, fa registrare un incremento di oltre 40.000 km rispetto alla chiusura 2016 attestandosi, comunque, su livelli marginali rispetto all'entità dei subaffidamenti disposti negli anni precedenti.



La voce SERVIZI DIVERSI (- 3,44%) è composta principalmente dall'onere relativo ai servizi di pulizia dei locali e dei mezzi dell'Azienda e dai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti.

La voce MANUTENZIONI ESTERNE AUTOBUS (+ 2,19%) è composta principalmente dagli oneri relativi ai contratti full service di manutenzione in essere su n. 115 autobus, dagli oneri relativi alla gestione full service degli pneumatici e dai costi degli interventi di meccanica e di carrozzeria affidati a fornitori esterni; il suo incremento è correlato alla progressiva

obsolescenza del parco autobus aziendale, in merito alla quale si vedano i commenti espressi nella sezione “Rinnovo del parco autobus aziendale” riportata nel prosieguo della presente relazione.

### **Spese generali**

L'aggregato, composto da spese di diversa natura, risulta in aumento rispetto alla chiusura 2016 (+ 2,77%).

In riferimento alle voci principali si rileva quanto segue:

- **ASSICURAZIONI:** rispetto alla chiusura 2016 si registra una diminuzione (-5,43%).
- **GESTIONE AMMINISTRATIVA:** tale aggregato fa rilevare una diminuzione (- 3,46%) rispetto al 2016. In particolare, il decremento si registra sull'insieme delle voci relative:
  - al patrocinio legale (- 24,29%);
  - alle consulenze (- 58,61%).
- **SPESE DI PRODUZIONE:** comprendono una serie di voci tra cui, le principali, riguardano la somministrazione di gas metano, acqua, energia elettrica ed i pedaggi autostradali (-4,80%).
- **COMPENSI E RIMBORSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI:** l'aumento registrato rispetto al 2016 (+ 6,10%) discende unicamente dal fatto che un membro del Consiglio di Amministrazione ha iniziato a percepire il proprio compenso solo a partire dal mese di febbraio 2017.
- **MANUTENZIONE DEPOSITI E IMPIANTI:** le voci principali dell'aggregato sono rappresentate da: manutenzione impianti fissi e attrezzature, manutenzione veicoli di servizio, manutenzione stabili, manutenzione funicolare e manutenzione apparati BIP e AVM installati sugli autobus. L'aggregato risulta in aumento nel 2017 rispetto al 2016 (+64,31%); tale incremento è integralmente associato, per un ammontare di circa 100.000 € alla manutenzione degli apparati BIP, che essendo usciti dal periodo di garanzia, hanno scontato, da inizio anno, i canoni di assistenza.
- **PROVVIGIONI A UFFICI EMITTENTI:** è la voce rappresenta l'aggio corrisposto alle rivendite di titoli di viaggio che vendono per conto di A.T.A.P. S.P.A. biglietti e abbonamenti all'utenza; la voce risulta in diminuzione rispetto al 2016 (- 5,52%) in relazione al calo complessivo delle vendite di titoli di viaggio e all'incremento delle vendite attraverso i canali diretti (nuovo sportello aziendale, vendita a bordo).

### **Oneri finanziari e tributari**

La voce **SPESE BANCARIE E FIDEJUSSIONI** (- 17,71%) comprende le spese relative alle operazioni bancarie ordinarie e le quote di competenza del 2017 delle polizze fidejussorie richieste a garanzia dei contributi per l'acquisto di autobus (incassati dal 2003 al 2012) e del nuovo sistema BIP.

La voce **INTERESSI PASSIVI** (- 31,43%) rappresenta gli interessi passivi riconosciuti

per il mutuo bancario acceso nel corso del 2015 e in scadenza nel 2019.

La voce IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO maturate nel corso del 2017 (-16,49%) è un aggregato che comprende: tasse autoradio, tasse di proprietà veicoli, tasse di revisione veicoli, tasse rifiuti solidi urbani, imposte di bollo, tasse C.C.I.A.A., imposte sui fabbricati, tasse di concessione governativa e spese di registrazione contratti.

### **Ammortamenti - svalutazioni - accantonamenti**

La voce più significativa dell'aggregato è rappresentata dagli AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO complessivamente in diminuzione rispetto al 2016 (- 4,09%) per un totale di circa 70.000 €.

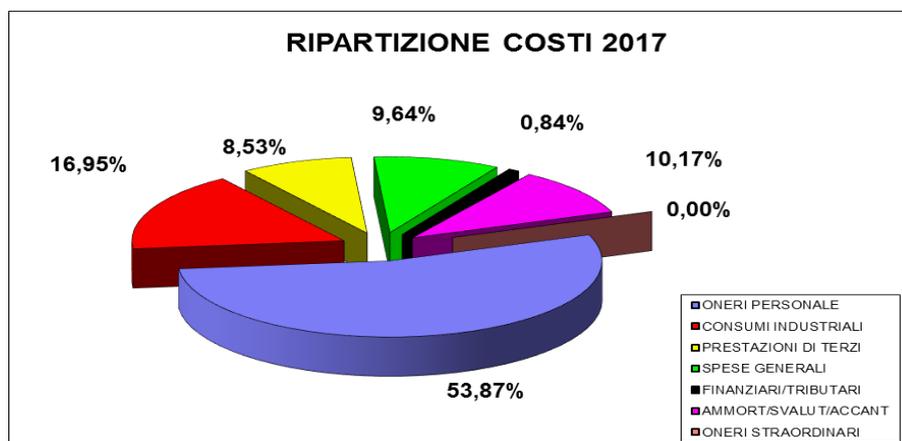
La diminuzione si giustifica principalmente con l'effetto combinato di due voci di segno opposto:

- la contabilizzazione dei contributi in c/impianti per n. 23 autobus immatricolati nel 2015; il contributo, che viene posto a diretta diminuzione del valore del cespite, ha determinato una minor quota annua di ammortamento per € 132.172 alla voce "ammortamenti autobus TPL";
- l'incremento delle quote di ammortamento del nuovo sistema di bigliettazione elettronica BIP in conseguenza all'andata a regime dell'ammortamento per € 86.965 (nel 2016 l'aliquota è stata rapportata al periodo di effettiva utilizzazione dei beni).

Alla voce ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI, in diminuzione rispetto al 2016 (-85,46%) si contemplan € 4.909 relativi alla svalutazione di crediti verso clienti e rivenditori di titoli di viaggio, non essendo intervenuti elementi che inducano la necessità di costituzione di nuovi fondi.

La voce SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE, sostanzialmente stabile rispetto al 2016, è relativa a componenti del conto economico di precedenti esercizi (assestamenti ratei vari, costi non previsti, ricavi non realizzati, ecc.) e non ha carattere di regolarità.

Il **Totale generale costi** fa rilevare un lieve aumento (0,78%) rispetto all'anno 2016, con una ripartizione dei valori percentuali evidenziata nel seguente grafico.

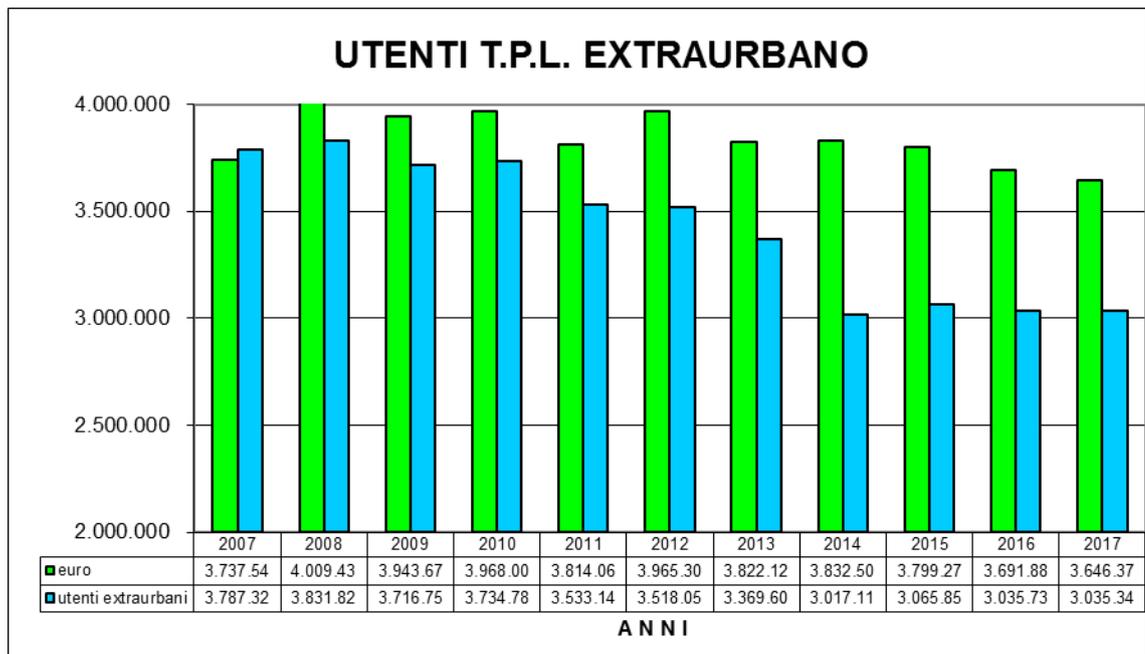


## R I C A V I

### Proventi del traffico

Nel 2017, rispetto al 2016, l'insieme delle voci BIGLIETTI (relativa alla vendita dei titoli di viaggio di corsa semplice) e TESSERE (relativa alla vendita degli abbonamenti), ha fatto registrare:

- tipologia extraurbana: diminuzione di introiti (- 1,23%) a fronte della sostanziale stabilità dei passeggeri teorici (-0,01%);
- tipologia urbana: diminuzione di introiti (- 16%) e di passeggeri teorici (- 7,51%). La diminuzione è correlata alla chiusura dell'impianto funicolare Biella Piano – Biella Piazza intervenuta in data 26.05.2017; il servizio sostitutivo mediante autobus, infatti, è caratterizzato da un livello di frequentazione da parte dell'utenza notevolmente inferiore a quello dell'impianto dismesso.



La voce CONTRATTI DI SERVIZIO comprende i corrispettivi dei seguenti contratti di servizio:

- Servizi automobilistici Extraurbani e Urbani della Provincia di Biella: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto una diminuzione pari al -2,42%;
- Servizi Extraurbani della Provincia di Vercelli: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto una diminuzione pari al - 1,64%;
- Servizi Extraurbani della provincia di Torino: a fronte di un lieve decremento di corrispettivo chilometrico (- 0,15%), si è avuta una riduzione delle percorrenze (- 1,68%).

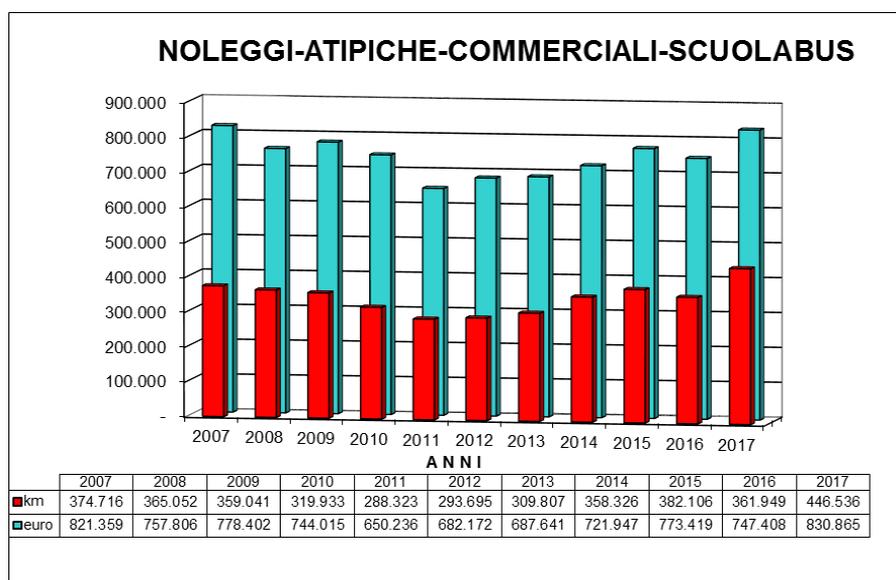
- Servizi urbani del Comune di Vercelli: la diminuzione di corrispettivi (- 5% circa) è correlata ad una corrispondente diminuzione di percorrenze, essendo rimasto invariato rispetto all'anno precedente il corrispettivo chilometrico. Si rammenta che il servizio urbano di Vercelli è regolato da un contratto cosiddetto "gross cost"; pertanto, i relativi introiti dei titoli di viaggio non incidono sul conto economico della società in quanto sono di pertinenza dell'ente concedente.

L'aggregato PROVENTI VARI DEL TRAFFICO, che nel complesso ha registrato un calo (- 10,30%) rispetto al 2016, comprende le seguenti voci:

- vendita dei documenti di riconoscimento (- 18% circa);
- incasso delle sanzioni amministrative agli utenti (+ 21,64%);
- compensazioni tariffarie urbane e tariffe integrate Formula (- 14% circa): trattasi delle compensazioni che il Comune di Biella riconosce all'Azienda come differenza fra le tariffe agevolate applicate sulle tratte urbane del bacino di Biella e le corrispondenti tariffe regionali (in diminuzione in conseguenza della chiusura dell'impianto funicolare), e degli introiti riconosciuti per l'adesione dell'Azienda al sistema tariffario integrato FORMULA vigente in Provincia di Torino.

Complessivamente la voce relativa a NOLEGGI – ATIPICHE – COMMERCIALI – SCUOLABUS ha registrato nel 2017 un aumento degli introiti rispetto all'anno precedente (+ 11,17%); per una più approfondita analisi delle differenti tipologie di servizio si veda la tabella sotto riportata. La diminuzione relativa alle linee atipiche è conseguente alla cessazione dei servizi navetta di collegamento con la clinica La Vialarda e con il nuovo ospedale di Biella.

	2016		2017		scostamento	
	€	km	€	km	€	km
fuori linea	€ 259.368,40	117.294	€ 290.269,59	140.308	11,91%	19,62%
noleggi	€ 219.054,69	135.606	€ 289.387,14	174.366	32,11%	28,58%
atipiche	€ 184.482,39	58.091	€ 103.639,31	38.580	-43,82%	-33,59%
commerciali	€ 55.300,40	30.303	€ 53.474,01	34.525	-3,30%	13,93%
scuolabus	€ 29.202,52	20.655	€ 94.095,20	56.142	222,22%	171,81%
	<b>€ 747.408,40</b>	<b>361.949</b>	<b>€ 830.865,25</b>	<b>443.921</b>	<b>11,17%</b>	<b>22,65%</b>



La voce relativa a RIMBORSI SINISTRI ATTIVI ha registrato un incremento rispetto all'esercizio 2016 (+ 18,95%). Tale voce non ha carattere di regolarità in quanto connessa a eventi accidentali; in questa voce vengono ricompresi i rimborsi della compagnia di assicurazione, oltre che per sinistri attivi/concorsuali occorsi agli automezzi aziendali ed ai fabbricati, anche per atti vandalici e per rottura cristalli.

### **Proventi non del traffico**

La voce GESTIONE PARCHEGGI rappresenta il corrispettivo riconosciuto nell'ambito del contratto relativo all'espletamento, per conto del Comune di Vercelli, dei servizi inerenti l'allestimento, la gestione e la manutenzione dei sistemi di pagamento della sosta nelle "aree blu" cittadine, nonché dei servizi di supporto al Comando di Polizia Municipale per le attività di accertamento e contestazione delle sanzioni per le violazioni inerenti l'evasione del pagamento della sosta (ausiliari della sosta), del servizio di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale delle aree di sosta a pagamento e del servizio di bike-sharing.

Il contratto ha avuto decorrenza dal 01.11.2014 ed ha una durata di sei anni (fino al 31.10.2020) ulteriormente prorogabile per sei anni.

Gli introiti del servizio hanno fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente (+ 10,06%).

La voce PROVENTI FINANZIARI comprende la remunerazione della gestione finanziaria; a fronte di un patrimonio investito di circa € 2.000.000 la voce in questione ha fatto segnare una diminuzione rispetto all'anno precedente (- 15,67%), correlata alla discesa dei tassi di interesse.

La voce PROVENTI VARI NON DEL TRAFFICO comprende alcune voci di ricavo che esulano dall'attività tipica del trasporto di persone; complessivamente, la voce, caratterizzata da un andamento incostante, registra un aumento rispetto all'anno precedente (+ 72,62%) in virtù di alcune poste di carattere puramente occasionale non presenti nel 2016.

La voce SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE, relativa a componenti del conto economico di precedenti esercizi (assestamenti ratei vari, introiti non previsti, costi non dovuti, ecc.), non ha carattere di regolarità.

### **Contributi**

La voce CONTRIBUTI C/ESERCIZIO comprende:

1. l'annualità 2017 relativa al rimborso di una parte degli oneri dovuti ai maggiori costi sostenuti per il trascinarsi dei rinnovi del CCNL del personale, da parte della Regione Piemonte e di alcuni enti concedenti, tramite l'Agenzia della Mobilità Piemontese:
  - per il biennio 2000-2001 Euro 128.990;
  - per il biennio 2002-2003 Euro 320.960;
  - per il biennio 2004-2005 Euro 424.795;
  - per il biennio 2006-2007 Euro 337.968;
2. l'annualità 2017 relativa al rimborso degli oneri di malattia relativi alla Legge 266/2005 per

€uro 51.660;

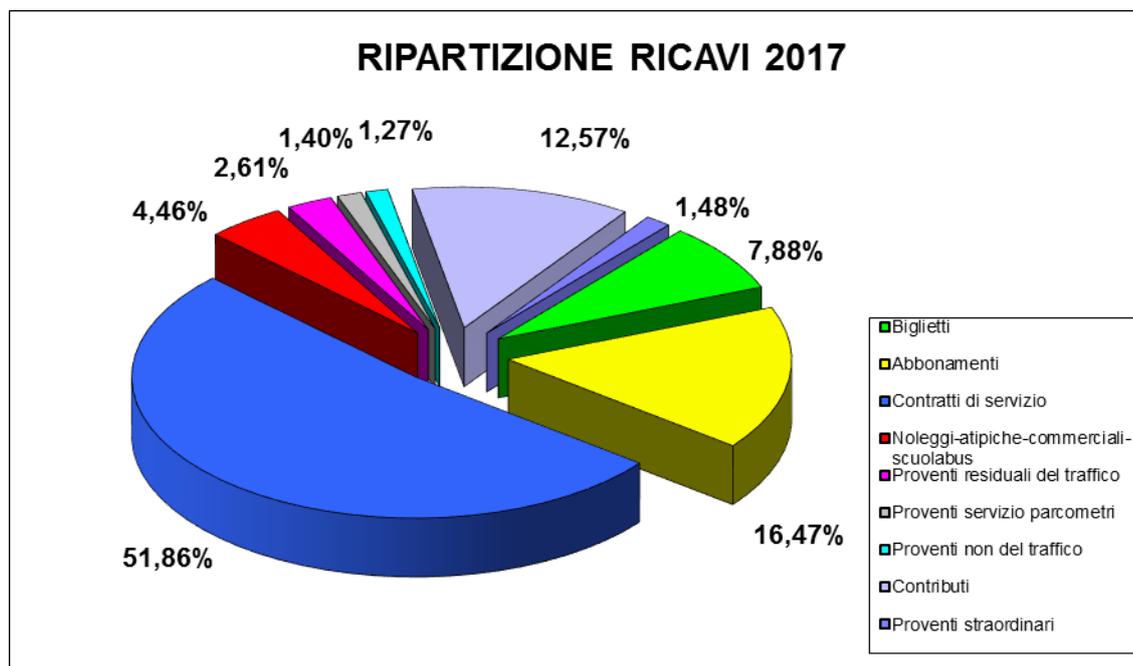
- l'annualità 2017 relativa al rimborso di una parte delle accise sul gasolio per autotrazione, consumato per i servizi di trasporto pubblico, erogato dall'Agenzia della Dogane per €uro 379.204.

La voce SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA CONTRIBUTI nel 2017 comprende:

- La differenza tra le quote di ammortamento 2015 e 2016 calcolate sull'intero costo di acquisto e le quote ricalcolate sul costo al netto dei contributi riconosciuti all'azienda nell'ambito del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 40-5004 dell'08/05/2017, relativamente a 23 autobus immatricolati nel 2015, per €uro 229.488.
- Le annualità 2014, 2015 e 2016 relative al rimborso degli oneri di malattia Legge 266/2005 per €uro 188.315.

### Proventi straordinari

Il bilancio 2017 include la posta straordinaria del valore di €uro 243.265 relativa al rilascio totale del "fondo rischi per spese future" a fronte della chiusura del fondo stesso, costituito nel 2015 per le spese che si fossero rese necessarie per eventuali interventi di bonifica ambientale del sito di Viale Macallè (vecchia sede del deposito di Biella).



### Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito da liquidare relative all'esercizio 2017, come da ragionevole stima effettuata, risultano ad importo zero:

- ai fini IRES il risultato fiscale è negativo;
- ai fini IRAP, a seguito delle rettifiche, non sussiste imponibile.

A conclusione dell'illustrazione del "prospetto di confronto costi/ricavi aggregati 2017" si devono rimarcare, in sintesi, i seguenti aspetti rilevanti.

**Per quanto concerne i costi**, che rispetto all'esercizio 2016 risultano complessivamente in aumento di circa €uro 130.000, in una situazione di sostanziale invarianza delle produzioni chilometriche totali, hanno inciso sul risultato finale le seguenti principali componenti negative:

- l'incremento dei costi del personale (+ €uro 125.000 circa) correlato:
  - agli aumenti definiti dal CCNL il cui rinnovo è intervenuto, a differenza dei rinnovi precedenti, senza alcuna contribuzione pubblica, risultando, pertanto, totalmente a carico della società;
  - ad incrementi di costo legati a spese indotte da obblighi normativi (principalmente corsi di formazione obbligatoria e visite mediche).
- l'incremento del costo delle materie prime e, in particolare, dei carburanti (+ €uro 190.000 circa) dipendente dalla dinamica dei relativi prezzi unitari;
- l'incremento dei costi per la gestione, la manutenzione e l'ammortamento degli apparati del nuovo sistema di bigliettazione elettronica Regionale BIP (+ €uro 200.000 circa);

Si deve rilevare come tali aggravii di costo risultino associati a fattori ineludibili discendenti dall'imposizione degli obblighi di servizio, non imputabili, quindi, alle scelte aziendali, e che, in loro assenza, la gestione dei costi sarebbe risultata ampiamente positiva nel confronto con l'anno 2016 (circa - €uro 390.000), a riprova della virtuosità ed efficacia di una gestione costantemente orientata al contenimento della spesa ed all'ottimizzazione delle risorse.

**Per quanto concerne i ricavi** si osserva che, al netto delle sopravvenienze attive, rispetto all'esercizio 2016 risultano complessivamente in diminuzione di circa €uro 160.000; tale risultato consegue all'effetto delle seguenti principali componenti negative, relative ai proventi del traffico e associate:

- alla diminuzione degli introiti da vendita di titoli di viaggio e delle compensazioni tariffarie che, in una situazione di riduzione delle percentuali di evasione, discende dalla perdita di utenza principalmente correlabile alla cessazione del servizio funicolare di Biella;
- alla riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio sulla quale incide il calo delle percorrenze contrattuali compensate, la chiusura del servizio funicolare e il mancato adeguamento dei corrispettivi chilometrici;
- alla riduzione dei proventi da pubblicità a bordo autobus, discendente dalla minore redditività dei nuovi contratti di concessione, condizionata dall'attuale grave crisi del settore.

Considerando che la ricerca di ulteriori fonti di ricavo nelle attività collaterali al trasporto pubblico locale (servizi di trasporto commerciale e gestione sosta/bike sharing) ha prodotto risultati positivi rispetto al 2016, facendo registrare un incremento dei proventi per oltre €uro 100.000 e constatate le cause della diminuzione dei proventi del traffico, esse stesse correlate a fattori esterni, non dipendenti dalle scelte aziendali e conseguenti all'imposizione degli obblighi di servizio, si rimarca come, anche nel contesto dell'ottimizzazione delle fonti di ricavo, l'operato

dell'Azienda possa essere valutato positivamente.

Ciò premesso e considerando che:

- al positivo risultato dell'esercizio ha contribuito in maniera decisiva la sussistenza di sopravvenienze attive da contributi e straordinarie;
- le dinamiche di breve termine dei costi di esercizio si prospettano in incremento;
- allo stato attuale la situazione aziendale è caratterizzata dalla sostanziale assenza di ulteriori margini di efficientamento, stante l'opera di ottimizzazione dei costi e dell'organizzazione già realizzata a partire dall'applicazione del Piano Industriale 2014-2016;
- la ricerca di redditività nelle attività collaterali al TPL, pur avendo apportato contributi positivi in termini di maggiori ricavi, prospetta margini non significativi;

si evidenzia la necessità di un adeguamento delle compensazioni degli obblighi di servizio riconosciute all'azienda nell'ambito dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale; nel prosieguo della presente relazione l'argomento verrà adeguatamente approfondito.

## ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Ai fini dell'analisi della situazione della società imposta dal riformato art. 2428 C.C. sono stati riclassificati il conto economico e lo stato patrimoniale in modo tale da evidenziare risultati intermedi di particolare significatività.

Il conto economico è stato riclassificato secondo il modello della c.d. "produzione a valore aggiunto" i cui risultati intermedi sono evidenziati nello schema che segue.

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE	2016	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.407.367	€ 16.508.917
contributi CCNL lavoro dipendente	-€ 1.419.476	-€ 1.401.029
COSTI DI PRODUZIONE	-€ 5.805.730	-€ 6.109.779
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>€ 9.182.161</b>	<b>€ 8.998.109</b>
SPESE PER LAVORO DIPENDENTE	-€ 8.711.496	-€ 8.775.463
contributi CCNL lavoro dipendente	€ 1.419.476	€ 1.401.029
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITA)</b>	<b>€ 1.890.141</b>	<b>€ 1.623.675</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-€ 1.703.983	-€ 1.637.593
<b>REDDITO OPERATIVO LORDO (EBIT)</b>	<b>€ 186.158</b>	<b>-€ 13.918</b>
GESTIONE FINANZIARIA	€ 15.096	€ 19.477
RETTIFICHE DI VALORE	-€ 156.375	€ -
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>€ 44.879</b>	<b>€ 5.559</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	€ -	€ -
<b>REDDITO NETTO (RN)</b>	<b>€ 44.879</b>	<b>€ 5.559</b>

Per quanto riguarda la riclassificazione dello stato patrimoniale è stata utilizzata la tecnica del c.d. "stato patrimoniale finanziario" dove le FONTI sono state distinte in base all'origine e alla durata.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		2016	2017
<b>IMPIEGHI</b>			
IMMOBILIZZAZIONI	B I) Immateriali	€ 39.754	€ 32.045
	B II) Materiali	€ 18.972.454	€ 15.662.962
	B III) Finanziarie	€ 2.196.185	€ 2.002.560
		<b>€ 21.208.393</b>	<b>€ 17.697.567</b>
ATTIVO CIRCOLANTE	C I) Rimanenze	€ 255.407	€ 311.832
	C II + C III) Liquidità differite	€ 7.707.769	€ 8.340.919
	C IV) Liquidità immediate	€ 5.535.720	€ 5.518.734
		<b>€ 13.498.896</b>	<b>€ 14.171.485</b>
<b>FONTI</b>			
PATRIMONIO NETTO	A) Capitale proprio	€ 26.797.788	€ 25.303.342
PASSIVITA' CONSOLIDATE	B) + C)	€ 3.141.330	€ 2.437.460
PASSIVITA' CORRENTI	D) Capitale corrente	€ 5.106.202	€ 4.489.639
CAPITALE PERMANENTE	A) + B) + C)	€ 29.939.118	€ 27.740.802

## INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Si presentano alcuni "indicatori di risultato finanziari" richiesti dalla normativa civilistica, da interpretarsi alla luce della natura della gestione caratteristica della società, che opera in un mercato condizionato dalle politiche tariffarie degli enti istituzionali competenti e dai vincoli del pubblico servizio.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		2016		2017	
peso delle immobilizzazioni =	immobilizzazioni	€ 21.208.393	<b>60,52%</b>	€ 17.697.567	<b>54,91%</b>
	totale attivo	€ 35.045.320		€ 32.230.441	
peso del capitale circolante =	capitale circolante	€ 13.498.896	<b>38,52%</b>	€ 14.171.485	<b>43,97%</b>
	totale attivo	€ 35.045.320		€ 32.230.441	
peso del capitale proprio =	capitale proprio (P.N.)	€ 26.797.788	<b>76,47%</b>	€ 25.303.342	<b>78,51%</b>
	totale attivo	€ 35.045.320		€ 32.230.441	

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2016		2017	
indice di disponibilità =	attivo circolante	€ 13.498.896	<b>2,64</b>	€ 14.171.485	<b>3,16</b>
	passività correnti (D)	€ 5.106.202		€ 4.489.639	
	(C II) + (C III) + (C IV)				
indice di liquidità =	liquidità differite + immediate	€ 13.243.489	<b>2,59</b>	€ 13.859.653	<b>3,09</b>
	passività correnti (D)	€ 5.106.202		€ 4.489.639	
indice di autocopertura del capitale fisso =	patrimonio netto (A)	€ 26.797.788	<b>1,26</b>	€ 25.303.342	<b>1,43</b>
	immobilizzazioni (B)	€ 21.208.393		€ 17.697.567	

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		2016		2017	
1) indice R.O.E. =	reddito netto	€ 44.879	<b>0,17%</b>	€ 5.559	<b>0,02%</b>
	patrimonio netto	€ 26.797.788		€ 25.303.342	
2) indice R.O.I. =	reddito operativo (EBIT)	€ 186.158	<b>0,63%</b>	-€ 13.918	<b>-0,05%</b>
	capitale investito operativo	€ 29.509.600		€ 26.711.707	
3) indice R.O.S. =	reddito operativo (EBIT)	€ 186.158	<b>1,24%</b>	-€ 13.918	<b>-0,10%</b>
	vendite	€ 14.987.891		€ 14.167.365	
4) indice R.O.A. =	reddito ante imposte	€ 44.879	<b>0,13%</b>	€ 5.559	<b>0,02%</b>
	totale attivo	€ 35.045.320		€ 32.230.441	

1) indice R.O.E. = (*return on equity*) redditività dei mezzi propri  
redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura

2) indice R.O.I. = (*return on investment*) redditività del capitale investito  
misura in cui l'impresa genera redditività attraverso la gestione caratteristica

3) indice R.O.S. = (*return on sales*) redditività delle vendite  
valuta quanto l'attività gestionale svolta nell'esercizio sia remunerativa

4) indice R.O.A. = (*return on asset*) redditività di tutti gli investimenti  
valuta quanto l'attività complessiva svolta nell'esercizio sia remunerativa

## INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il turn over dei dipendenti in corso d'anno 2017 si può così sintetizzare:

- numero medio dipendenti: 218 (+3 lavoratori somministrati)
- numero dipendenti cessati: 23
- numero dipendenti assunti: 20 (+3 nuovi contratti di somministrazione)
- al 31.12.2017 risultavano in organico complessivamente 220 dipendenti più 4 lavoratori con contratto di somministrazione (al 31.12.2016 l'organico comprendeva 223 dipendenti più 1 lavoratore con contratto di somministrazione, più 2 lavoratori distaccati dalla società ATAP GOLD).

Categoria	Variazioni nell'esercizio					n.medio
	al 31.12.16	assunzioni	passaggi	dimissioni	al 31.12.17	
<b>OPERAI</b>	<b>203</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>-22</b>	<b>199</b>	<b>198</b>
di cui part time	22	7		-13	16	14
di cui a tempo determinato	19	17		-5	31	20
di cui donne	5	1			6	5
di cui in aspettativa	3			-1	2	2
<b>IMPIEGATI</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>19</b>	<b>18</b>
di cui part time	2				2	2
di cui donne	10				10	9
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	1			-1	0	0
<b>DIRIGENTI</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE ATAP</b>	<b>223</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>-23</b>	<b>220</b>	<b>218</b>
lavoro somministrato	1	3			4	3
distacco da ATAP GOLD	2			-2	0	0

ORE DI FORMAZIONE	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
	<b>565</b>	<b>868</b>	<b>1.085</b>	<b>1.941</b>

GIORNATE DI ASSENZA	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
malattia	2.860	2.657	2.640	2.504
aspettativa sindacale non retribuita	1.095	1.095	1.006	411
aspettativa per cariche pubbliche	365	365	366	365
permessi sindacali retribuiti	153	197	281	262
sciopero	70	-	52	304
infortunio	363	412	40	199
aspettativa per motivi di salute	-	195	-	-
maternità/parternità	289	357	313	361
permessi per familiari portatori di handicap	234	325	386	335
congedi parentali	702	279	151	187
congedi matrimoniali	-	15	15	60
donazioni sangue	43	39	39	41
permessi diversi non retribuiti	115	18	57	65
permessi diversi retribuiti	16	11	33	15
sospensioni disciplinari	11	10	50	92
<b>TOTALE GG.</b>	<b>6.316</b>	<b>5.975</b>	<b>5.429</b>	<b>5.201</b>

## **INFORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE**

Nel corso del 2017 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 (certificazione di "Qualità" ottenuta nell'ormai lontano anno 2000), BS OHSAS 18001 (certificazione relativa alla gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro acquisita a partire dall'anno 2012) e UNI EN ISO14001, standard quest'ultimo relativo alla "certificazione ambientale" acquisita a partire dal febbraio del 2008.

Il mantenimento della certificazione ambientale traduce su un piano operativo l'impegno costantemente profuso dall'azienda, finalizzato al controllo delle prestazioni ambientali legate ai propri processi di produzione ed erogazione dei servizi, nonché alla riduzione degli impatti ambientali.

In particolare, per quanto concerne il contenimento delle emissioni inquinanti prodotte nell'erogazione dei servizi di trasporto, il costante utilizzo dei veicoli a minore impatto ambientale ed in particolare l'uso dei 31 nuovi veicoli a motorizzazione EURO 6 immatricolati nel corso dell'anno 2015, ha consentito un'ulteriore, seppur minima, riduzione delle emissioni rispetto al precedente anno, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

Inquinante	2016	2017	variazione rispetto a periodo precedente
	Emissione totale (Kg)	Emissione totale (Kg)	
HC	12.137,06	11.879,00	-2,13%
CO	46.795,86	46.364,34	-0,92%
NOX	90.936,41	89.698,62	-1,36%
PT	814,11	813,68	-0,05%

Inquinante	2016	2017	variazione rispetto a periodo precedente
	Emissione unitaria media (g/km)	Emissione unitaria media (g/km)	
HC	1,97064	1,93289	-1,92%
CO	7,59805	7,54415	-0,71%
NOX	14,76496	14,59527	-1,15%
PT	0,13218	0,13240	+0,17%

Dalle tabelle si riscontra pertanto che l'utilizzo a regime dei veicoli a minore impatto ambientale ha prodotto una riduzione del totale delle emissioni della flotta ATAP su tutti i parametri misurati, e una riduzione degli stessi parametri delle emissioni come valore unitario chilometrico medio con l'esclusione del solo parametro PT (particolato) rimasto sostanzialmente stabile.

La composizione del parco autobus aziendale è riportata nella seguente tabella nella quale si evidenzia:

- che l'azienda ha già provveduto alla sostituzione di tutti gli autobus a standard EURO 0 e

pre EURO, in anticipo rispetto alle scadenze fissate dalle disposizioni normative.

- che circa il 70% del parco corrisponde ad uno standard ecologico maggiore o uguale all'EURO3.

Standard ecologico	N° autobus	%
EURO1	4	1,9%
EURO2	60	28,8%
EURO3	74	35,6%
EURO4	30	14,5%
EEV	3	1,4%
EURO5 EEV	6	2,9%
EURO6	31	14,9%
<b>TOTALE PARCO AUTOBUS</b>	<b>208</b>	

### **INFORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Nel corso del 2017 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità allo standard BS OHSAS 18001:2007, relativo alla gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, che è stata acquisita nel corso dell'anno 2012.

La certificazione attesta l'efficace mantenimento, da parte dell'azienda, di un sistema organizzativo volto a garantire:

- la corretta valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali;
- la definizione delle corrette procedure operative;
- la pianificazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento degli operatori;
- la messa in atto di programmi di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- il controllo di adeguatezza alle norme di sicurezza;
- l'analisi sistematica dei quasi incidenti, degli incidenti e degli infortuni;
- il riesame di efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese.

Il mantenimento del modello di organizzazione in conformità alla norma OHSAS 18001:2007, ha altresì permesso anche per l'anno 2017 l'accesso alle agevolazioni fiscali in termini di sconto sui premi assicurativi INAIL.

Entrando nel dettaglio degli interventi di aggiornamento del sistema aziendale della sicurezza, messi in atto nel corso del 2017, si devono elencare le seguenti attività:

- Aggiornamenti del documento di valutazione dei rischi

Gli aggiornamenti riguardano:

- Documento valutazione dei rischi (DVR) parte generale;
  - Valutazione rischio Radon;
  - Valutazione rischio chimico.
- Controllo periodico delle strutture di copertura degli edifici contenenti amianto, ubicate presso la sede di Alice Castello, in accordo a quanto previsto nel documento di censimento

e catalogazione dei manufatti contenenti amianto secondo il D.M. 06.09.94.

- Controllo periodico biennale, in accordo alla normativa vigente, degli impianti di messa a terra delle sedi aziendali.
- Adempimenti relativi all'adeguamento e alla verifica periodica programmata dei presidi antincendio e correlati adempimenti di aggiornamento documentale del registro antincendio.
- Svolgimento dei periodici controlli e reintegri delle dotazioni dei presidi aziendali di primo soccorso.
- Formazione ed informazione degli addetti sia in fase di assunzione/cambio mansione/modifiche dell'organizzazione e delle prassi operative, sia in relazione alle esigenze di aggiornamento.
- Svolgimento delle prove periodiche di evacuazione e gestione delle emergenze dei locali aziendali.
- Svolgimento dei programmi di manutenzione e controllo degli impianti e delle attrezzature aziendali al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza delle stesse.
- Riscontro delle dotazioni di dispositivi di protezione individuale assegnati ai singoli agenti o posti a disposizione presso postazioni fisse.

Sotto il profilo della sorveglianza sanitaria, nel corso dell'anno il Medico Competente aziendale ha provveduto a:

- effettuare una visita degli ambienti di lavoro in data 20.12.2017, accompagnato dall'RSPP aziendale, riscontrando l'adeguatezza degli stessi;
- mantenere aggiornato il protocollo sanitario sulla base dell'evoluzione del documento di valutazione dei rischi, nonché sulla base delle evidenze riscontrate in sede di sorveglianza sanitaria;
- effettuare il regolare svolgimento delle visite mediche previste dal protocollo sanitario, ivi compresi gli accertamenti volti a riscontrare l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope e l'assenza di alcool dipendenza riguardo al personale addetto a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi.

### **RISCHI CONNESSI AL PREZZO**

Un fattore di rischio tipicamente correlato al settore economico in cui opera l'Azienda è quello legato all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, in particolare dei carburanti per autotrazione e dell'energia elettrica. Il rischio che si verifichino trend di crescita incontrollata dei prezzi come già avvenuto nel recente passato, anni (2010-2013), è sempre concreto considerato che la loro dinamica è legata per lo più a fattori di carattere politico economico di portata internazionale su cui l'Azienda non ha ovviamente alcuna capacità di intervento. Tale rischio peraltro è sicuramente più avvertito in una società come la nostra in cui, da un lato, il costo dei carburanti da autotrazione rappresenta da solo circa il 15% del totale costi, e dall'altro non sussistono adeguate possibilità di copertura mediante il ricorso a strumenti di tipo derivato.

## **RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI**

In materia di gestione dei rischi cui è soggetta la società precisiamo che:

Rischio di mercato inerente il tasso di interesse: la posizione finanziaria di A.T.A.P. S.P.A. risulta essere positiva. Tenuto conto del ribasso dei tassi di mercato (Euribor) a breve, verificatosi nel 2017, il rischio è assai contenuto visti i prodotti posseduti dalla società.

Rischio valutario: la società non è soggetta a tale rischio in quanto utilizza esclusivamente l'Euro quale divisa per le proprie transazioni.

Rischio di credito: il rischio in analisi è legato alla recuperabilità delle disponibilità liquide; queste ultime sono depositate presso primari istituti bancari e assicurativi.

Rischio di liquidità: i titoli in portafoglio rappresentano al meglio la politica con la quale la società ha operato ed intende ancora operare e cioè ricercare il massimo rendimento con il minimo rischio; proprio in quest'ottica non esiste nessuna copertura rischi.

## **SEDI SECONDARIE**

L'Azienda opera, oltre che nella sede principale di corso G. A. Rivetti 8/b in Biella, nelle seguenti sedi:

SPORTELLO AL PUBBLICO: Biella (BI) piazza Stazione S. Paolo

DEPOSITO AUTOBUS: Alice Castello (VC) via Don Caffaro n. 4

DEPOSITO AUTOBUS: Pray Biellese (BI) via Biella n. 21

DEPOSITO AUTOBUS: Vercelli (VC) corso Gastaldi n. 16

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società, visto il tipo di attività esercitata, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

In data 23.09.2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 175/2016 recante il nuovo "Testo Unico sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche"; le novità prospettate dal Testo Unico hanno imposto, sentito in merito anche il parere dei legali aziendali, la sospensione di qualsiasi azione volta a rendere operativa la società ATAP GOLD onde evitare l'assunzione di iniziative e costi non necessari.

Il comma 1 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto un'espressa deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, la cui applicabilità ad A.T.A.P. S.P.A. è stata verificata mediante acquisizione di parere formale rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Pertanto, il parere reso dall'AGCM a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico ha

radicalmente modificato i presupposti giuridici della costituzione della società ATAP GOLD, prospettando il venir meno dell'obbligo della separazione societaria che aveva di fatto imposto la scelta della costituzione della società, e affermando, al contrario, l'obbligo di operare mediante un'unica società.

Il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A. ha quindi necessariamente rivalutato la suddetta scelta, considerando che:

- la deroga all'obbligo della separazione societaria è stata introdotta dal nuovo Testo Unico coerentemente con l'obiettivo di riduzione delle società partecipate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, costituente la finalità precipua della norma;
- la cessazione della società ATAP GOLD, da attuarsi con una procedura di fusione per incorporazione, ed il conseguente mantenimento in capo ad A.T.A.P. S.P.A. del ramo di azienda inerente i noleggi, garantirà la massima sinergia interna consentendo il risparmio dei costi conseguenti alla duplicazione:
  - degli organi amministrativi e di controllo;
  - della figura del Gestore dei Trasporti;
  - di tutti gli adempimenti inerenti il funzionamento di società diverse, pur facenti parte del medesimo gruppo.

Sotto il profilo delle sinergie, la gestione interna ad A.T.A.P. S.P.A. delle attività commerciali ha agevolato l'utilizzo delle risorse disponibili (risorse umane e strumentali) garantendo al massimo livello il perseguimento di economie di scala e di scopo.

Ad esito delle suddette valutazioni:

- in data 08.11.2016 il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A., ha disposto la redazione del progetto di fusione e dei documenti obbligatori per la relativa delibera di approvazione;
- in data 06.12.2016 gli organi amministrativi delle due società hanno approvato il progetto di fusione, depositato presso il Registro delle imprese in data 07.12.2016;
- in data 23.01.2017 le Assemblee delle due società hanno approvato il progetto di fusione e conferito delega ai rispettivi rappresentanti legali ai fini del compimento degli atti necessari al relativo perfezionamento;
- le delibere assembleari di approvazione del progetto di fusione sono state iscritte al Registro imprese in data 31 gennaio 2017;
- in data primo aprile 2017, allo spirare del termine di 60 giorni per l'opposizione (ex art. 2503) si è proceduto all'acquisizione dei certificati rilasciati dalla Cancelleria del Tribunale di Biella ed attestanti l'assenza di opposizione dei creditori e, a seguire, i rappresentanti legali delle società hanno sancito per atto notarile la fusione per incorporazione di ATAP GOLD Srl in A.T.A.P. S.P.A. in data 10.04.2017.

Secondo quanto previsto dal progetto di fusione:

- la fusione è avvenuta senza determinazione di alcun rapporto di cambio, in conformità a quanto previsto dall'art. 2505 c.c., in quanto la società incorporante "A.T.A.P. S.P.A."

risultava proprietaria dell'intero capitale della incorporata società unipersonale "ATAP GOLD s.r.l.";

- a seguito della fusione della società incorporata il capitale della incorporante è rimasto invariato e per effetto della mera fusione non sono intervenute modifiche statutarie.
- le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della Società a fare tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale durante il quale la fusione ha prodotto i suoi effetti giuridici ovvero in cui è stata eseguita l'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro Imprese competente (esercizio 2017);
- gli effetti fiscali della fusione hanno operato a fare tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale durante il quale la fusione ha prodotto i suoi effetti giuridici (01.01.2017).

Si specifica che la cessione del ramo d'azienda "noleggi" da A.T.A.P. S.P.A. ad ATAP GOLD, intervenuta con effetto dal 27.04.2016, aveva comportato il passaggio di due dipendenti da A.T.A.P. S.P.A. ad ATAP GOLD ma con contratto di distacco per tutta la durata della società; il personale in distacco è quindi stato riassorbito in A.T.A.P. S.P.A. al momento della fusione.

L'operazione di fusione per incorporazione non ha prodotto effetti sul conto economico 2017 di A.T.A.P. S.P.A. in quanto già scontati sul conto economico 2016.

#### **AZIONI PROPRIE**

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti e durante l'esercizio non ne ha né acquistate, né vendute.

#### **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 2, 3, 4 E 5 DEL D. LGS. N. 175/2016**

Lo Statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri, nel rispetto delle previsioni di legge in materia; alla data odierna l'attività della società è regolata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci mediante un sistema di liste che possono essere presentate, direttamente in assemblea, da ciascun socio.

L'attuale C.d.A. è composto da cinque membri, e ad esso competono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; è presieduto da un Presidente cui competono, per Statuto, la rappresentanza legale e la rappresentanza in giudizio della società.

E' prevista anche la presenza di un vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Non sono presenti, allo stato, amministratori delegati.

Al Direttore Generale, nominato dall'Organo Amministrativo, è conferito il compito di dirigere l'andamento tecnico-amministrativo dell'azienda e di dare concreta attuazione, sul piano esecutivo, alle deliberazioni ed agli indirizzi di gestione fissati dall'Organo Amministrativo.

Il Direttore Generale, per delega consigliere, può rappresentare l'azienda in giudizio e

firmare gli ordini di acquisto ed i contratti sino all'importo di euro 40.000,00; è titolare della delega di responsabile del personale, di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti della legge 81/2008, di responsabile del rispetto delle norme di tutela ambientale ed è segnalato come Gestore dei Trasporti nell'ambito dell'iscrizione aziendale al REN per l'esercizio delle attività di pubblico trasporto di persone.

Al Dirigente Amministrativo compete la gestione ed il controllo delle attività svolte dall'ufficio amministrazione e controllo, dall'ufficio acquisti e dall'ufficio biglietteria. Il Dirigente Amministrativo è inoltre titolare delle seguenti deleghe: titolare della privacy ai sensi del D. Lgs. 196/2003, responsabile dei procedimenti di approvvigionamento aziendali, responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante ai sensi del D.L. n. 179/2012 e responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'organizzazione aziendale si compone, inoltre, di 6 responsabili di funzione, cui competono le attività puntualmente individuate nei documenti del Sistema di Gestione Integrato adottato dall'azienda in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. I responsabili di funzione operano, inoltre, quali referenti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne le attività di sviluppo, controllo e coordinamento in materia di anticorruzione e trasparenza.

In merito agli adempimenti disposti dal D. Lgs. 175/2016, art. 6, commi 3, 4 e 5, considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative e l'attività svolta dall'Azienda e tenuto conto del fatto che l'Azienda si è già dotata:

- di un sistema di gestione integrato certificato conforme agli standard definiti dalle norme ISO 9001 (inerente la qualità dei servizi erogati), ISO 14001 (inerente la tutela ambientale) e OHSAS 18001 (inerente la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro);
- di un sistema di gestione conforme alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nel contesto del quale opera:
  - un organismo di vigilanza preposto alla sistematica verifica di conformità del sistema;
  - un sistema di procedure ed un codice etico che definisce le regole di comportamento del personale aziendale finalizzate a garantire la prevenzione dei reati enumerati dal medesimo D. Lgs. 231/2001;

ritenuto, pertanto, che gli attuali strumenti di governo societario risultino adeguati a garantire il perseguimento delle finalità della norma in esame, e che la loro eventuale integrazione rappresenti un non necessario appesantimento della struttura organizzativa aziendale, il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito di non procedere alla suddetta integrazione.

Per quanto concerne l'adempimento di cui al D. Lgs. 175/2016, art. 6, comma 2, si evidenzia che il sistema certificato di gestione aziendale integrata sopra descritto è improntato alla valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali, al monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni aziendali ed alla ricerca del miglioramento continuo; si specifica inoltre che, nel contesto del mantenimento della certificazione integrata, la società ha attuato l'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, la quale enfatizza tale impostazione consentendo all'organizzazione di considerare i fattori interni

ed esterni rilevanti rispetto alle sue finalità e alla sua direzione strategica, e i pertinenti requisiti delle parti interessate.

L'adeguamento allo standard della nuova norma contribuirà al perseguimento delle seguenti finalità:

- determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli esiti previsti, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento continuo;
- definire e mettere in pratica le azioni per affrontare questi rischi e opportunità e le modalità per integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione e per valutare l'efficacia di tali azioni.

L'adeguamento è intervenuto nel marzo 2018 ad esito della visita triennale di revisione del sistema di gestione integrata ad opera dell'ente certificatore di parte terza.

## GESTIONE ANNO 2017

### Elementi rilevanti nel 1° trimestre 2018 e prospettive di sviluppo

Nella seguente sezione si illustrano i fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2017; si forniscono, altresì, indicazioni circa gli elementi rilevanti caratteristici del primo trimestre dell'anno 2018 e le prospettive di sviluppo.

#### 1. Affidamenti dei servizi di TPL

##### 1.1. Gli attuali contratti di servizio

Attualmente A.T.A.P. S.P.A. gestisce i seguenti contratti di servizio:

- **Contratto di servizio relativo alle linee extraurbane/urbane del bacino provinciale di Biella:** trattasi di affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, per il quale, in data 30.12.2016, l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha deliberato proroga sino al 31.12.2017 e comunque fino al "*... subentro del nuovo gestore dei servizi ...*" ad esito della prossima gara di bacino. Sotto il profilo degli adeguamenti contrattuali il contratto prevede espressamente che "*[...] eventuali proroghe del presente accordo necessarie nelle more dell'espletamento della gara, fino all'eventuale subentro del nuovo operatore, potranno intervenire previa rinegoziazione delle condizioni ivi definite [...]*".
- **Contratto di servizio relativo alle linee extraurbane del bacino provinciale di Vercelli:** trattasi, anche in questo caso, di affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, per il quale, in data 09.06.2016, l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha deliberato proroga sino al 28.08.2016 e comunque sino all'eventuale "*... subentro del nuovo gestore dei servizi ...*" ad esito della procedura di gara d'evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano bandita dalla Provincia di Vercelli in data 19.04.2014; tale procedura di gara è stata recentemente revocata dalla Provincia di Vercelli ad esito di sottoscrizione di atto transattivo nel quale è tra l'altro disposto che "*[...] Le parti di cui al presente accordo convengono che il servizio oggetto di contenzioso sarà proseguito alle condizioni oggi vigenti dagli operatori attualmente incaricati e sino al subentro del futuro operatore all'esito della gara di bacino. In ragione del tempo trascorso il presente accordo non preclude la facoltà delle singole aziende titolari dei contratti in essere di richiedere la revisione delle condizioni contrattuali al fine di garantire la sostenibilità economica dei contratti stessi. [...]*".
- **Contratto di servizio relativo alle linee urbane del Comune di Vercelli:** trattasi, anche in questo caso, di affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, per il quale, in data 13.12.2017, l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha disposto proroga sino al 31.12.2018 e comunque fino al "*... subentro del nuovo gestore dei servizi ...*" ad esito della prossima gara di bacino. L'Azienda ha confermato l'accettazione della proroga fino al 31/12/2018 precisando che ulteriori proroghe dovranno definirsi previo accordo fra le parti.

- **Contratto di servizio relativo alle linee extraurbane del bacino provinciale di Torino:** il contratto, originariamente affidato attraverso procedura di gara d'evidenza pubblica per il periodo 2011-2016 al consorzio di imprese denominato EXTRA.TO (comprendente anche A.T.A.P. S.P.A. che vi partecipa per una quota pari al 2,39% esercendo quattro linee), è attualmente affidato in proroga fino alla data del 31.12.2019 al medesimo operatore, in base alla Determina dell'A.M.P. n. 628 del 22 dicembre 2016.

Si osserva, quindi, che gli attuali contratti di servizio aziendali corrispondono ad affidamenti diretti; in particolare i contratti di competenza degli Enti Soci in A.T.A.P. S.P.A. corrispondono ad affidamenti ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/17, vale a dire provvedimenti assunti dall'Agenzia della Mobilità Piemontese, ente responsabile dell'affidamento e della gestione dei servizi di TPL, per garantirne la prosecuzione attraverso l'imposizione di obblighi di servizio al soggetto affidatario.

Al fine di garantire che l'imposizione degli obblighi di servizio sia correttamente remunerata mediante compensazioni che da un lato garantiscano la sostenibilità economica delle gestioni, dall'altro evitino sovracompenzioni, lo stesso Regolamento CE n. 1370/17 all'art. 4, stabilisce che *"I contratti di servizio pubblico [...] stabiliscono in anticipo, in modo obiettivo e trasparente i parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione [...]. Nel caso di contratti di servizio pubblico aggiudicati a norma dell'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, tali parametri sono determinati in modo tale che la compensazione corrisposta non possa superare l'importo necessario per coprire l'effetto finanziario netto sui costi sostenuti e sui ricavi originati dall'assolvimento dell'obbligo di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi ricavi trattenuti dall'operatore del servizio pubblico, nonché di un profitto ragionevole."*

L'Allegato al Regolamento dispone che:

*1. Le compensazioni connesse a contratti di servizio pubblico aggiudicati direttamente a norma dell'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 o 6, o le compensazioni connesse a una norma generale sono calcolate secondo le regole di cui al presente allegato.*

*2. La compensazione non può eccedere l'importo corrispondente all'effetto finanziario netto equivalente alla somma delle incidenze, positive o negative, dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico sulle spese e sulle entrate dell'operatore di servizio pubblico. Tali incidenze sono calcolate mettendo a confronto la situazione in cui l'obbligo del servizio pubblico è assolto con la situazione che sarebbe esistita qualora l'obbligo non fosse stato assolto. Per calcolare l'effetto finanziario netto, l'autorità competente segue il seguente schema: costi sostenuti in relazione a un obbligo di servizio pubblico o a un insieme di obblighi di servizio pubblico imposti dall'autorità o dalle autorità competenti e contenuti in un contratto di servizio pubblico e/o in una norma generale, meno gli eventuali effetti finanziari positivi generati all'interno della rete gestita in base all'obbligo o agli obblighi di servizio pubblico in questione, meno i ricavi delle tariffe o qualsiasi altro ricavo generato nell'assolvimento dell'obbligo o degli obblighi di servizio pubblico in questione, più un ragionevole utile, uguale all'effetto finanziario netto. [...]*

6. Si deve intendere per «ragionevole utile» un tasso di remunerazione del capitale abituale per il settore, in un determinato Stato membro, che tiene conto dell'esistenza o della mancanza di rischio assunto dall'operatore di servizio pubblico a seguito dell'intervento dell'autorità pubblica.

7. Il metodo di compensazione deve promuovere il mantenimento o lo sviluppo:

- o di una gestione efficace da parte dell'operatore di servizio pubblico, che possa essere oggetto di valutazione obiettiva, e
- o della fornitura di servizi di trasporto di passeggeri di livello sufficientemente elevato.”

Le norme sopra citate sono state riprese a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti che nel Prospetto n. 4 accluso all'Allegato A alla Delibera n. 49 del 17 giugno 2015, recante lo “Schema per il calcolo della compensazione in caso di affidamento in house o diretto” definisce la “Metodologia per il calcolo delle compensazioni per OSP in caso di affidamento non competitivo”<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Questo il procedimento dettagliato dal Prospetto n. 4 accluso all'Allegato A alla Delibera n. 49 del 17 giugno 2015.

Fase 1. Individuazione delle voci del costo di produzione necessarie per l'assolvimento di tutti gli obblighi definiti nel contratto di servizio in base a quanto indicato nell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1370/2007. Tali voci sono così specificate:

- spese per il personale;
- spese per l'energia;
- oneri per le infrastrutture;
- oneri per la manutenzione e riparazione dei veicoli adibiti al trasporto pubblico;
- oneri del materiale rotabile e delle installazioni necessarie per l'esercizio dei servizi di trasporto passeggeri;
- costi fissi.

Esse vanno ricollegate con le analoghe voci di costo della nomenclatura del conto economico del bilancio, previste dall'articolo 2425 del Codice Civile e precisamente:

- B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B7) per servizi;
- B8) per godimento beni di terzi;
- B9) per il personale;
- B10) ammortamenti e canoni;
- B11) variazione delle rimanenze;
- B12) accantonamenti per rischi;
- B13) altri accantonamenti;
- B14) oneri diversi di gestione.

I soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) procederanno al raccordo con le analoghe voci dello schema di conto economico predisposto “per natura” secondo le indicazioni del principio IAS 1, e precisamente:

- Materie prime sussidiarie e di consumo;
- Costi del personale;
- Altri Costi operativi (di cui costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, altri oneri di gestione);
- Ammortamenti;
- Accantonamenti e svalutazioni.

Fase 2. I suddetti costi devono essere decurtati delle voci non necessarie per l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, ovvero di quei costi che, pur potendo comparire nel bilancio degli affidatari, non sono e non possono essere ricondotti funzionalmente alla fornitura degli obblighi di servizio pubblico.

Fase 3. Individuazione dei driver (parametri di riferimento) per l'allocazione dei costi comuni in conformità alle determinazioni dell'Autorità in merito all'esercizio dei poteri di cui all'articolo 37, comma 3, lettera b) del decreto legge n. 201/2011 (“criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate”).

Fase 4. Attribuzione dei costi comuni in base ai criteri di cui ai punti precedenti.

Fase 5. Calcolo degli eventuali effetti finanziari positivi derivanti dallo svolgimento degli obblighi. (Prospetto 2 fase 2).

Fase 6. Detrazione dei ricavi tariffari e di qualsiasi altro ricavo generato nell'assolvimento degli obblighi di servizio.

Fase 7. Addizione di un ragionevole margine di utile, da intendersi come un tasso di remunerazione del capitale abituale per il settore, in un determinato Stato membro, che tiene conto “dell'esistenza o della mancanza di rischio assunto dall'operatore di servizio pubblico a seguito dell'intervento dell'autorità pubblica” [Allegato al regolamento (CE) n. 1370/2007]. Anche in questo caso, rileva formulare precise e circostanziate ipotesi di suddivisione dei rischi tra gestore e ente affidante per tutta la durata dell'affidamento tenendo conto che l'affidamento in house si qualifica come un appalto, essendo i rischi tutti in capo al secondo per la specifica connotazione del “controllo analogo”, mentre nell'affidamento diretto i rischi vanno considerati alla luce dell'assenza di un confronto competitivo.

Il risultato delle operazioni di cui sopra corrisponde all'effetto finanziario netto che deve essere compensato all'operatore.”

L'esame delle norme richiamate attesta come l'applicazione del descritto procedimento per la determinazione delle compensazioni da riconoscere al gestore dei servizi in caso di affidamento diretto, rappresenti un obbligo per l'ente affidante dovendo essere riferita alla specifica situazione indotta dagli obblighi di servizio imposti sui conti del gestore affidatario, con la condizione che la compensazione promuova *"il mantenimento o lo sviluppo di una gestione efficace da parte dell'operatore di servizio pubblico, che possa essere oggetto di valutazione obiettiva"*.

Orbene, si deve evidenziare come, nella determinazione dei corrispettivi contrattuali dei vigenti contratti di servizio affidati ad A.T.A.P. S.P.A. l'applicazione delle norme sopra descritte sia venuta meno, fatto che determina una situazione di inadeguatezza delle compensazioni, in particolare in relazione ai servizi di competenza provinciale.

La revisione della rete e dei programmi di esercizio dei servizi di TPL, attuata dagli Enti di programmazione a partire dall'anno 2013 in conseguenza dell'emanazione del *"Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015"*, avendo comportato ingenti tagli delle produzioni chilometriche e un radicale aggravio degli oneri conseguenti agli obblighi di servizio imposti alla società, avrebbe imposto la necessità di un aggiornamento delle compensazioni economiche, da determinarsi sulla base del procedimento di calcolo sopra illustrato.

Al contrario, i corrispettivi sono stati determinati ed imposti seguendo un procedimento "a ritroso" in base al quale le compensazioni economiche attribuite ad A.T.A.P. S.P.A., anziché essere commisurate all'effetto finanziario netto sui costi sostenuti e sui ricavi originati dall'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, sono state quantificate in base alla mera entità delle risorse attribuite dalla regione Piemonte per il finanziamento dei servizi nei bacini di riferimento; stante l'inadeguatezza di tali risorse, in presenza di programmi di servizio già razionalizzati al massimo livello in quanto ridotti al mero soddisfacimento della domanda di trasporto di tipo regolare (studentesca e professionale) delle ore di punta, ed alla garanzia di collegamenti minimi delle diverse aree territoriali con i principali punti attrattori al fine di consentire ai cittadini l'accesso ai servizi essenziali, in una condizione che vede una naturale dinamica di incremento dei costi di esercizio, nonché modeste prospettive di incremento dell'utenza e, di conseguenza, degli introiti da vendita dei titoli di viaggio, stante la scarsa attrattiva esercitata dai suddetti programmi di esercizio su fasce di potenziale utenza non soddisfatta dall'attuale offerta di TPL, si determina una sottocompensazione dei contratti di servizio affidati ad A.T.A.P. S.P.A..

Si rende pertanto necessaria una rideterminazione dei corrispettivi dei contratti di servizio extraurbani affidati alla società, necessariamente basata sull'applicazione del procedimento di cui al Prospetto n. 4 - Allegato A alla Delibera A.R.T. n. 49 del 17 giugno 2015.

L'inadeguatezza delle compensazioni riporta il focus sulla questione relativa alla ripartizione fra i diversi territori regionali delle risorse per il finanziamento dei servizi di TPL; non si può prescindere, infatti, dalle vicende pregresse correlate all'applicazione del *"Programma triennale regionale dei servizi di trasporto 2013-2015"*, provvedimento con il quale la Regione

era intervenuta a modificare radicalmente il riparto storico, fra gli enti soggetti di delega, delle risorse destinate al finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale, disponendo significative differenze di trattamento fra i diversi enti con forti penalizzazioni riferite ai bacini di Biella e Vercelli che, per il biennio 2014-2015, rispetto alle assegnazioni previste per l'anno 2013 dal precedente Piano Triennale, si sono visti applicare:

- o Le Province di Biella e Vercelli, rispettivamente, un taglio dei finanziamenti di circa il 35% e di circa il 17% (in contrasto con i tagli minimi applicati alle Province di Cuneo, Novara, Torino e VCO, di poco superiori al 2%);
- o I comuni di Biella e Vercelli, rispettivamente, tagli progressivi (Biella: -54% per il 2014, -64% per il 2015; Vercelli: -38% per il 2014, -55% per il 2015) in contrasto con i tagli applicati ad altre municipalità (Asti: -6,5%; Novara: -14,73%).

Come già ricordato, in applicazione dei suddetti provvedimenti regionali gli enti soggetti di delega responsabili della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale hanno dato corso, a partire dal secondo semestre del 2013, ad interventi di drastica riduzione dei servizi di rispettiva competenza, con significative ripercussioni sulle produzioni chilometriche e sul conto economico della società.

Di seguito si riporta una tabella che riassume la dinamica dei "tagli" dei servizi subita dall'azienda a partire dal 2010, con una riduzione delle percorrenze dell'ordine del 40%.

KM CONTRATTUALI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
EXTRAURBANO	6.992.226	6.549.501	5.995.619	5.107.986	4.633.837	4.476.426	4.474.970	4.385.750
URBANO	971.074	897.072	901.744	691.761	415.240	409.629	410.525	406.089
TOTALE	7.963.300	7.446.573	6.897.363	5.799.747	5.049.077	4.886.055	4.885.495	4.791.839
Riduzione km rispetto all'anno 2010		- 516.727	- 1.065.937	- 2.163.553	- 2.914.223	- 3.077.245	- 3.077.805	- 3.171.461
Riduzione percentuale su anno 2010		-6,49%	-13,39%	-27,17%	-36,60%	-38,64%	-38,65%	-39,83%
Riduzione km rispetto all'anno precedente		- 516.727	- 549.210	- 1.097.616	- 750.670	- 163.022	- 560	- 93.656
Riduzione percentuale su anno precedente		-6,49%	-7,38%	-15,91%	-12,94%	-3,23%	-0,01%	-1,92%

La situazione è risultata ulteriormente aggravata per l'azienda per il fatto che, stante la carenza di risorse causata dai tagli regionali e al fine di conservare il livello di servizio minimo indispensabile, nel 2013 gli Enti soci in A.T.A.P. S.P.A. (Province e Comuni di Biella e Vercelli) hanno richiesto e ottenuto dall'Azienda, sui contratti di rispettiva competenza, il riconoscimento di riduzioni dei corrispettivi unitari chilometrici.

Di conseguenza, non solo A.T.A.P. S.P.A. si è trovata a subire una progressiva perdita di produzioni chilometriche sui contratti dei servizi di TPL, ma ha altresì dovuto esercire i suddetti contratti con valori di corrispettivo unitario ulteriormente ridotti (ancora oggi, in particolare, il servizio extraurbano della Provincia di Vercelli è esercito ad un corrispettivo unitario inferiore del 10% rispetto al corrispettivo riconosciuto fino a giugno 2013).

Per fare fronte alle suddette riduzioni A.T.A.P. S.P.A. ha prodotto un notevole sforzo di razionalizzazione della propria organizzazione contraendo nei limiti del possibile il proprio organico, ridefinendo radicalmente il contratto decentrato integrativo e subendo, comunque, un cospicuo danno economico in conseguenza dell'oggettivo aggravio dell'incidenza dei costi fissi e dell'inefficienza intrinseca dei nuovi programmi di esercizio che, stante la concentrazione dei servizi nelle ristrette fasce orarie di punta, richiedono l'impegno di ingenti risorse in termini di

numero di uomini e veicoli con una bassa produttività pro capite conseguente alla carenza di servizi nelle fasce orarie e nei periodi di morbida.

Contestualmente l'Azienda aveva provveduto ad impugnare di fronte al T.A.R. i provvedimenti regionali sopra menzionati contestando le modalità di attuazione ed i criteri adottati per la ripartizione delle risorse fra gli enti soggetti di delega e dunque fra le aziende di trasporto pubblico firmatarie dei corrispondenti contratti di servizio.

Come noto, dopo alterne vicende, l'azione legale intrapresa e condotta da A.T.A.P. S.P.A. ha visto la sua composizione nella stipula di apposita transazione tra l'Azienda e la Regione Piemonte; con la suddetta transazione, sottoscritta in data 25.02.2015, a fronte della rinuncia da parte di A.T.A.P. S.P.A. ai ricorsi intentati di fronte al T.A.R., La Regione Piemonte si è obbligata:

- o a riconoscere ed erogare, **esclusivamente a valere per l'anno 2014**, risorse integrative alla Provincia di Biella, alla Provincia di Vercelli ed al Comune di Vercelli;
- o **ad avviare, di concerto con gli Enti soggetti di delega, un procedimento amministrativo volto a ridefinire l'ambito dei Bacini ed a rideterminare le risorse da assegnare a ciascuno di essi per l'anno 2015 e successivi.**

Quest'ultimo impegno assunto dalla Regione Piemonte ad oggi risulta inapplicato, come confermato dal "Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale 2016 - 2018" approvato con D.G.R. n. 17-6123 del 15 dicembre 2017 e pubblicato sul BUR in data 18/01/2018, quando manca meno di un anno alla fine del triennio cui il programma stesso fa riferimento.

Il documento attesta l'intenzione della Regione Piemonte di rinviare ulteriormente qualsiasi revisione dei criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento dei servizi mantenendo quindi inalterata, almeno per il 2018, l'attuale situazione di penalizzazione dei bacini serviti da A.T.A.P. S.P.A.

Infatti, il Programma prospetta quanto segue:

*"La ripartizione per bacino e per modalità delle risorse regionali [...] è determinata partendo dall'attuale riparto storico [...]."*

*Si evidenzia la necessità di superare il criterio di ripartizione delle risorse basata sulla spesa storica e pervenire ad una ripartizione delle risorse fondata su criteri oggettivi, basati su dati riconosciuti, quali ISTAT, e su indagini della domanda di trasporto (quali IMQ 2013 e futura IMQ 2018 da lanciare nel 2017) e definiti in maniera condivisa con i territori secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7. Discussioni in merito sono state avviate presso gli organi istituzionali (Consiglio di Amministrazione, Assemblee di Bacino) e presso gli organi tecnici (Comitato Tecnico, Commissioni Tecniche di Bacino) dell'Agenzia; lo stato dell'arte è descritto nel successivo paragrafo 8.*

*Parimenti si evidenzia l'esigenza di pervenire ad una nuova definizione (univoca, basata su criteri oggettivi e grandezze misurabili delle quali assumere valori da fonte certificata) della quantificazione dei servizi minimi di cui all'art. 1 bis e all'art. 3 comma 2 della LR. 1/2000. A*

questa definizione si dovrà pervenire in maniera condivisa con i territori secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7.

[...]

*Per ragioni di sincronismo con le scadenze delle procedure amministrative necessarie e con le scadenze dei Contratti di Servizio in essere, le ripartizioni ricalcolate con i nuovi criteri non potranno verosimilmente essere applicate in corso di vigenza del presente Programma Triennale 2016-2018. Tuttavia i nuovi criteri dovranno ispirare il successivo Programma Triennale dei Servizi 2019-2021 nel quale le ripartizioni delle risorse dovranno risultare coerenti con la quantificazione dei servizi minimi secondo la nuova definizione.”*

Si evidenziano alcuni passaggi chiave.

In primo luogo, il passaggio in cui si dispone la ripartizione delle risorse secondo *“l’attuale riparto storico”* enuncia un contenuto quanto meno fuorviante; infatti, l’attuale riparto coinciderebbe con il dato storico se i tagli praticati con il precedente PTS 2013-2015 fossero stati applicati con un criterio lineare e quindi ripartiti proporzionalmente fra tutti i bacini e gli enti soggetti di delega, mentre, come detto, i tagli sono stati applicati in maniera tutt’altro che uniforme penalizzando fortemente solo alcuni bacini. Un semplice calcolo evidenzia che se il PTS 2013-2015 avesse distribuito linearmente i tagli fra i diversi territori regionali, agli enti soggetti di delega soci in A.T.A.P. S.P.A. (Province e Comuni di Biella e Vercelli), per il finanziamento dei servizi di TPL di rispettiva competenza, spetterebbero oggi circa € 2.700.000 all’anno in più rispetto a quelli effettivamente assegnati.

In secondo luogo, laddove enuncia la necessità di *“... pervenire ad una ripartizione delle risorse fondata su criteri oggettivi, basati su dati riconosciuti...”* e di *“... pervenire ad una nuova definizione (univoca, basata su criteri oggettivi e grandezze misurabili delle quali assumere valori da fonte certificata) della quantificazione dei servizi minimi di cui all’art. 1 bis e all’art. 3 comma 2 della LR. 1/2000 ...”*, rimandando tuttavia le suddette definizioni al prossimo PTS 2019-2021, di fatto la Regione attesta ufficialmente come la programmazione dei servizi di TPL ed il riparto delle risorse destinate al loro finanziamento continuino (e continueranno almeno per tutto il 2018) a **non** essere fondati su criteri oggettivi.

In effetti, nel paragrafo 8 del PTS (*“Nuovi criteri di ripartizione delle risorse per il programma triennale dei servizi 2019-2021”*) si legge: *“Idealmente la distribuzione (spaziale) dell’offerta di trasporto pubblico dovrebbe essere commisurata alla distribuzione della domanda di mobilità che può essere espressa dalla distribuzione di vari indicatori tra i più esplicativi dei quali si possono considerare il numero di residenti, di addetti, di studenti, di spostamenti complessivi (esplicati con tutti i modi).*

*La volontà di tenere esplicitamente conto di particolari categorie “disagiate” di cittadini induce a dover considerare esplicitamente la distribuzione del numero di cittadini che ricadono in tali categorie: cittadini appartenenti a determinate fasce di età, di reddito o a determinate classi di disabilità.*

*Parimenti, la volontà di porre esplicita attenzione a particolari realtà territoriali, quali ad esempio le aree a domanda debole o le aree urbane con una elevata concentrazione di*

*inquinanti in atmosfera (correlata ad una elevata concentrazione di abitanti e di attività), induce a dover considerare esplicitamente la distribuzione del numero di cittadini (di addetti, di studenti) che risiedono (lavorano, studiano) in aree con molto bassa o molto alta densità abitativa.*

*[...] Si propone di basare i criteri di ripartizione delle risorse sulla distribuzione degli indicatori che seguono.*

*Caratteristiche demografiche declinate in*

- 1. Densità abitativa*
- 2. Densità occupazionale*

*Domanda di mobilità declinata in*

- 3. Domanda di trasporto "infrazonale"*
- 4. Domanda di trasporto "interzonale"*

*Disagio sociale declinato in*

- 5. Numero di persone con più di 65 anni*
- 6. Numero di persone con invalidità superiore a 75%*
- 7. Numero di persone con reddito inferiore a 1.000 €/mese"*

Sul fronte del valore complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei servizi l'esame del Programma evidenzia ulteriori criticità: per le annualità 2017-2018 il Programma dispone una riduzione delle risorse destinate al finanziamento dei servizi di TPL rispetto al 2016 (da 533.000.000 € a 520.000.000 €) al netto di una "premierità" di 10.000 €/anno che non copre il totale della riduzione e che verrà distribuita "... (tra i Bacini/Contratti) nel 2018, sulla base dei risultati conseguiti nel secondo semestre 2017, in due quote in ragione dei valori assunti dalla seguenti grandezze:

- 1. Incremento del valore dell'indicatore passeggeri paganti trasportati/veicoli(treni)\*km prodotti (valore riferito al 2° semestre 2017, premio € 4 M€).*
- 2. Percentuale di passeggeri paganti trasportati rilevato dal sistema BIP rispetto al numero totale di passeggeri paganti trasportati totali desunto dalla vendita dei titoli di viaggio (valore riferito al 2° semestre 2017, premio € 6 M€)."*

Ora, i suddetti criteri di ripartizione della premierità appaiono non condivisibili e censurabili sotto differenti profili.

In primo luogo si osserva che, in realtà, tale somma risulta sottratta dalle risorse complessive per essere ridistribuita fra i bacini/contratti secondo due differenti criteri, sulla base dei risultati conseguiti nel secondo semestre 2017 (ormai quasi interamente trascorso).

E' dunque evidente che l'effetto incentivante connesso ad una vera premierità non si può più realizzare, e l'applicazione dei criteri equivarrebbe invece ad una mera redistribuzione, con modalità differenti rispetto alle attuali, non già di risorse aggiuntive, ma di risorse preesistenti ed essenziali, in carenza delle quali si avrebbero ulteriori gravi ripercussioni sul livello dei servizi e sulla stabilità economica delle gestioni; ciò finirebbe con l'aggravare ulteriormente la situazione dei contatti già penalizzati dai tagli succedutisi a partire dal 2011, e particolarmente quelli di competenza degli Enti soci in A.T.A.P. S.P.A..

Per quanto concerne il primo criterio si deve ulteriormente osservare che:

- Il criterio discrimina le aree a domanda debole, nelle quali l'incremento dell'indicatore passeggeri paganti trasportati/veicoli(treni)\*km risulta oggettivamente più difficile da conseguire rispetto alle aree caratterizzate da una domanda di trasporto forte; questo rischia di deprimere ulteriormente l'offerta nelle aree a domanda debole nelle quali il taglio dei servizi praticato nel recente passato ha già ridotto i servizi stessi a livelli quantitativi/qualitativi non ulteriormente comprimibili.
- Sui contratti del bacino di Nord-Est di propria competenza, principalmente in ragione degli interventi di razionalizzazione dei servizi attuati a causa dei tagli alle risorse, A.T.A.P. S.P.A. ha realizzato fra il 2011 ed il 2016 un progressivo incremento dell'indicatore passeggeri paganti trasportati/veicoli(treni)\*km con un miglioramento complessivamente pari al 30% circa. Fra il 2016 ed il 2017, essendosi finalmente stabilizzati sia i passeggeri trasportati, sia le percorrenze, l'indicatore in questione risulterà sostanzialmente invariato. Quindi, riferire la premialità al confronto fra il 2017 ed il 2016 penalizzerebbe indebitamente coloro i quali hanno ottenuto risultati positivi, anche eclatanti, nel periodo precedente, premiando coloro i quali hanno ottenuto risultati positivi, anche minimi, nel periodo a confronto.
- Il testo della bozza non chiarisce quale periodo verrà messo a confronto con il secondo semestre 2017; si presume che il confronto avvenga per omogeneità con il secondo semestre 2016; in questa ipotesi sussistono perplessità circa l'opportunità del confronto su un periodo di sei mesi che, includendo quasi integralmente l'esercizio non scolastico, non risulta adeguatamente rappresentativo dell'andamento medio annuo dei servizi.

Per quanto concerne il secondo criterio si deve inoltre osservare che:

- a fronte di disposti normativi che, nella sostanza, implicano l'estensione a tutto il territorio Regionale dell'obbligo di entrata a regime del sistema di bigliettazione elettronica BIP solo a partire dal 2018, viene fissato un criterio che, tenendo conto di quanto verificatosi nel periodo precedente premia i gestori che per propria scelta o per specifico vincolo contrattuale abbiano anticipato l'entrata a regime del sistema di bigliettazione elettronica, a scapito degli altri.

Più in generale, anche in sé considerati, i criteri destano più di una perplessità (anche quando fossero riferiti ai risultati conseguiti in periodi futuri, anziché già passati):

- Si ritiene non corretto (soprattutto in questa fase in cui la programmazione e gestione dei servizi di TPL continua a fare riferimento non ai bacini ma a singoli contratti fra loro totalmente indipendenti) stabilire criteri di distribuzione della premialità facenti riferimento ai risultati complessivi del bacino, anziché dei singoli contratti; ciò, infatti, finirebbe per penalizzare indebitamente singoli contratti "virtuosi" (o "più virtuosi") inseriti nel contesto di bacini complessivamente "non virtuosi" (o mediamente "meno virtuosi").
- In linea generale, considerato indipendentemente da ogni altro indicatore caratterizzante l'efficienza e l'efficacia dei servizi, l'incremento dell'indicatore passeggeri paganti trasportati/veicoli(treni)\*km corrisponde ad una riduzione dell'effetto finanziario netto di cui all'art. 4 del Reg. CE 1370/2007 (aumento dei ricavi da traffico/riduzione dei costi), con conseguente riduzione del fabbisogno di compensazione; quindi, atteso che i contratti di

servizio non possono essere sovracompensati, il criterio che attribuisce maggiori risorse a chi beneficia di un incremento del suddetto indicatore appare concettualmente errato.

- A sottolineare come il criterio basato sulla variazione dell'indicatore passeggeri paganti trasportati/veicoli(treni)\*km risulti concettualmente inadeguato, si osserva che esso opera in modo tale che, per esemplificare, se un solo contratto realizzasse nel periodo di riferimento un incremento anche minimo del parametro, l'intero valore della quota "premiabile" (4 mln €!) verrebbe aggiudicato a quel solo contratto.
- L'incremento del rapporto tra passeggeri e km prodotti è principalmente una misura del successo delle operazioni di razionalizzazione, oggi di competenza dell'Agenzia della Mobilità Piemontese. Ne consegue logicamente che eventuali errori di programmazione che deprimessero il suddetto rapporto andrebbero a penalizzare doppiamente il territorio e le aziende coinvolte.

A fronte delle obiezioni sollevate, nelle fasi di consultazione, dalle associazioni di categoria delle aziende esercenti i servizi di TPL avverso i suddetti criteri di premialità, la Regione ha disposto che *"...l'AMP, entro e non oltre tre mesi dall'approvazione del presente programma, confermi o valuti eventuali proposte di modifica sui criteri per la ripartizione delle risorse definite per l'anno 2018; una nuova intesa, a risorse invariate, sarà ritenuta sufficiente per esperire nuovamente l'iter di cui all'art. 4 della l.r. 1/2000 per la modifica del Programma Triennale 2016-2018"*, è quindi necessario che gli Enti soci di A.T.A.P. S.P.A. consorziati all'interno dell'A.M.P. svolgano un'azione di presidio al fine di evitare che l'applicazione o l'eventuale revisione dei criteri di premialità comporti un'ulteriore penalizzazione dei territori di rispettiva competenza.

**Più in generale e in conclusione, per l'anno 2018 risulta la necessità di un'azione ad opera della società e dei suoi Soci, da attuarsi in tutte le sedi deputate, affinché sia riconosciuta ad A.T.A.P. S.P.A. una congrua revisione delle compensazioni contrattuali che garantisca gli equilibri economici della gestione, atteso che:**

- **l'attuale determinazione delle compensazioni contrattuali attuata dall'Agenzia della Mobilità Piemontese si limita alla riproposizione di corrispettivi datati e stabiliti prescindendo dall'applicazione dei criteri e dei metodi prescritti dal Regolamento CE n. 1370/2017;**
- **l'attuale ripartizione fra i vari operatori regionali delle risorse destinate al finanziamento dei servizi di TPL è attuata sulla base di documenti di programmazione che riconoscono ma perpetuano la mancata applicazione di criteri oggettivi diversamente dagli impegni assunti dalla Regione nei confronti di A.T.A.P. S.P.A. (e dei suoi Soci) con la stipula della transazione del 25.02.2015.**

Tale azione dovrà altresì garantire che, in sede di approvazione del nuovo "Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale 2019 - 2021" e di definizione del piano economico finanziario della prossima gara per l'affidamento dei servizi di TPL del bacino Piemonte Nord-Est (di cui si parlerà nel prossimo paragrafo della presente relazione) Regione

Piemonte e A.M.P. danno finalmente compimento alla ridefinizione delle modalità di distribuzione delle risorse economiche secondo criteri oggettivi che rimuovano in via definitiva gli squilibri attualmente sussistenti.

## **1.2. Avviso di preinformazione di selezione degli operatori economici a cui assegnare il contratto di servizio che regolerà la “Concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Nord-Est della Regione Piemonte”**

Si forniscono aggiornamenti in merito alla procedura avviata dall'agenzia della Mobilità Piemontese in data 11.03.2017, con la pubblicazione dell'Avviso di preinformazione relativo all'affidamento del contratto di servizio di trasporto pubblico denominato "Concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Nord-Est della Regione Piemonte",

La concessione riguarda il servizio di trasporto pubblico locale extraurbano afferente al territorio delle province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli nonché i servizi urbani del comune di Biella, Novara, Verbania, Vercelli; sono inoltre inclusi ulteriori servizi urbani minori e servizi in Area a Domanda Debole.

La quantità di servizi automobilistici è stimata in circa 15.500.000 bus-km annui; il valore dei servizi è stimato in un importo variabile fra 25.000.000 e 26.000.000 €/annui al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Per quanto concerne i servizi ferroviari, si ha:

- servizio ferroviario Arona-Novara: circa 180.000 treni-km annui;
- servizio ferroviario Novara-Domodossola: circa 540.000 treni-km annui.

Per l'esercizio dei servizi ferroviari sono stimate compensazioni degli obblighi di servizio pari ad € 10.000.000/annui oltre iva.

E' previsto che l'affidamento del contratto decorra dal 15.06.2019 con una durata di sei anni prorogabili per un massimo di tre anni sulla base del programma di investimenti realizzato dall'operatore affidatario.

La procedura ha subito ritardi anche in relazione al contenzioso avviato da alcune società private che hanno avanzato ricorso per l'annullamento dell'avviso di preinformazione e degli atti ad esso correlati, contenzioso nell'ambito del quale è recentemente intervenuta, ad opera del Tribunale Amministrativo Regionale, la sentenza n. 219/2018 del 31.01.2018 che, accogliendo in parte i motivi addotti dai ricorrenti, ha disposto *“... l'annullamento degli atti impugnati nella parte in cui hanno previsto l'affidamento in abbinamento del servizio TPL su gomma e ferro.”*

Il ricorso contesta gli effetti di restringimento della concorrenza che risulterebbero indotti dalla scelta dell'Agenzia della Mobilità Piemontese di ricomprendere in un unico lotto di gara servizi automobilistici e ferroviari; tale tesi è stata accolta dal T.A.R. con le interessanti motivazioni che di seguito si riportano in estratto.

*“... L'efficiamento del mercato non implica che vengano bandite gare di dimensioni unitarie particolarmente elevate, soluzione vista invece con esplicito disfavore dalla normativa. La creazione di unitari macro-lotti è infatti in contraddizione con le esigenze del pluralismo del mercato e della tutela delle piccole e medie imprese, tutte esplicitamente tutelate tanto dalla*

*normativa in tema di evidenza pubblica che da quella specificatamente riferita al trasporto pubblico locale.*

*In siffatto contesto ritiene il collegio che la censura mossa all'avviso di preinformazione con il primo motivo di ricorso sia fondata.*

*[...] Ritiene il collegio che la difesa dell'amministrazione, alla luce della peculiarità dei servizi in questione e della complessiva disciplina dell'evidenza pubblica, non sia convincente.*

*Deve innanzitutto ribadirsi come [...] la disciplina dell'evidenza pubblica impone di costruire lotti "aggredibili" dalle piccole e medie imprese e di evitare l'aggregazione artificiosa degli appalti, tanto da prescrivere una giustificazione esplicita a priori di scelte diverse; l'impianto normativo non può essere eluso sul mero assunto che la peculiare attività aggregata è subappaltabile.*

*Infatti, ancorché in fase di chiusura della procedura aperta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in relazione alla gara in questione si sia fatto riferimento al sub-affidamento di "eventuali" servizi ferro, la struttura della gara configurata nell'avviso di preinformazione non rende i "servizi ferro" affatto eventuali, bensì necessari.*

*Si legge nell'avviso impugnato "in sede di offerta tecnica-economica l'impresa dovrà formulare proposta per l'esercizio dei seguenti servizi ferroviari...". Il servizio su ferro, dunque, benché dichiarato marginale dalla stazione appaltante è necessario; se pure lo stesso non incide sui requisiti di qualificazione, è ovvio che, dal punto di vista economico e dunque concorrenziale, qualsiasi aspirante concorrente o raggruppamento di concorrenti sarà obbligato a raggiungere un accordo con un operatore del mercato ferroviario. Quest'ultimo (che già opera in un mercato particolare e molto ristretto), in forza di questa struttura di gara, potrebbe estendere il proprio singolare potere di mercato anche al parallelo mercato del trasporto su gomma.*

*La soluzione di abbinamento necessario ferro-gomma appare ampiamente discutibile alla luce delle stesse valutazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato espresse nell' "Indagine conoscitiva IC47, condizioni concorrenziali nel mercato del trasporto pubblico locale, del 1° giugno 2016"; in tale documento è stato posto in evidenza come sia controversa la possibilità di raggiungere economie di scopo "in relazione all'integrazione tra tipologie diverse di servizio (es. ferro-gomma). In quest'ultimo caso, l'impatto negativo sulla concorrenza prodotto da affidamenti aventi ad oggetto servizi integrati ferro-gomma potrebbe essere particolarmente forte, poiché sono pochissimi gli operatori in grado di fornire entrambi i servizi ed in genere si tratta degli incumbent nel trasporto ferroviario."*

*L'abbinamento del trasporto su gomma ad una porzione di quello ferroviario (peraltro dichiaratamente marginale) presenta un elevato rischio anticoncorrenziale alla luce delle caratteristiche di questi mercati, come descritte nella medesima indagine conoscitiva dall'AGCM; in particolare, dall'indagine, si evince che, in Italia, il 70% del TPL è garantito dal trasporto su gomma, il cui mercato è costituito su scala nazionale da circa 1000 aziende mentre, in ambito ferroviario, "sono attive poco più di 20 aziende, in un contesto di struttura dell'offerta di tipo monopolistico ove, accanto alla società Trenitalia s.p.a. controllata da Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., vi sono piccoli operatori locali 'ex concessi' (di solito pubblici) ed integrati*

verticalmente”.

*Ancora i due mercati hanno strutturalmente esigenze molto diverse in quanto, nel trasporto su gomma, sempre secondo le analisi condotte dall'AGCM, le economie di scala sono contenute, ottenendosi addirittura delle diseconomie oltre una certa dimensione produttiva; le dimensioni produttive limite ideali vengono individuate, in seguito a studi empirici, in un valore di 4 milioni di km/annui; per contro il livello ottimale di produzione su ferro si attesta sui 40 milioni di treni km/anno, con una dimensione ottimale del bacino di servizio tendenzialmente persino più ampia di quella regionale. La struttura delle economie di scala suggerisce dunque che il mercato del trasporto su gomma è potenzialmente aperto alle piccole e medie imprese, mentre molto meno lo è quello su ferro. Rispetto a quest'ultimo si aggiunga che, come evidenziato dalla difesa delle ricorrenti, secondo la D.G.R 17/10/2016 n. 8-4053 la regione Piemonte si sta orientando per l'affidamento diretto di gran parte dei servizi ferroviari puri.*

*In siffatto contesto l'abbinamento di due servizi eterogenei, senza alcuna giustificazione che supporti l'evidente effetto restrittivo della concorrenza che la scelta induce, non sembra al collegio compatibile con la normativa vigente; anche infatti a voler ritenere che l'avviso di preinformazione – il cui contenuto trova disciplina nel regolamento CE n. 1370/2007 - non rientri tra gli atti elencati dall'art. 51 del d.lgs. n. 50/2016 (bando, lettera di invito e relazioni), nei quali deve essere esplicitata la motivazione della mancata suddivisione in lotti (nel caso specifico, tra due servizi tra loro eterogenei), l'obbligo di suddividere in lotti e di evitare “artificiose aggregazioni degli appalti” incide, al di là degli oneri motivazionali espliciti, sulla struttura della gara; l'avviso di preinformazione disegna a priori questa struttura secondo modalità non conformi ai principi dettati dall'art. 51 del codice dei contratti, ed è per tale aspetto sindacabile ed illegittimo.[...]”*

Fatta salva l'ipotesi di un ricorso avverso il pronunciamento del TAR, si prospetta, quindi, un intervento di revisione dell'avviso di preinformazione da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, quanto meno attuando la separazione dei servizi automobilistici e dei servizi ferroviari in lotti separati ed aggiudicabili anche a concorrenti diversi; si osserva, però, come i contenuti della sentenza evidenzino un ulteriore possibile elemento di censura ed impugnazione della disciplina di gara che potrebbe essere contestato dai portatori di interesse ove l'A.M.P. si limitasse alla suddetta separazione fra servizi su gomma e servizi ferroviari, mantenendo però in un unico lotto di aggiudicazione i servizi automobilistici dell'intero bacino.

Infatti, si deve osservare che, come evidenziato dalla sentenza, “... nel trasporto su gomma ... le economie di scala sono contenute, ottenendosi addirittura delle diseconomie oltre una certa dimensione produttiva; le dimensioni produttive limite ideali vengono individuate, in seguito a studi empirici, in un valore di 4 milioni di km/annui...”.

Tale affermazione trova specifica conferma nel modello di calcolo dei costi standard oggetto del primo dei tre decreti attuativi del D.L. n. 50/2017 sul quale è stata recentemente siglata l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni; con riferimento ai servizi automobilistici, il suddetto modello fornisce una funzione di calcolo in base alla quale, appunto, il costo standard diminuisce all'aumentare della produzione chilometrica fino al limite superiore di 4 mln di km, per

poi aumentare per valori superiori di percorrenza.

Considerando che il costo standard, calcolato secondo il suddetto modello, dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione delle compensazioni economiche e dei corrispettivi da porre a base d'asta negli affidamenti dei servizi di TPL, l'aggregazione di servizi automobilistici per complessivi 15,5 mln di km/anno in un unico lotto di gara, prospettata dall'A.M.P. nell'avviso di preinformazione, appare non giustificabile alla luce di criteri di efficienza ed economicità e quindi potrebbe essere riconosciuta essa stessa come *"artificiosa aggregazione"* di appalti in violazione dell'art. 51 del codice dei contratti pubblici che impone alle stazioni appaltanti di *"... costruire lotti "agcredibili" dalle piccole e medie imprese"*.

Le decisioni che verranno assunte dall'Agenzia della Mobilità Piemontese a seguito della citata sentenza in ordine alla procedura di affidamento dei servizi di TPL condizioneranno le future scelte aziendali in materia di politica industriale, partnership ed investimenti.

## **2. II CCNL Autoferrotranvieri e le relazioni sindacali aziendali**

In data 31.12.2017 è scaduto il CCNL Autoferrotranvieri.

Si apre, quindi, con l'anno 2018 una fase di vacanza contrattuale la cui durata ed i cui esiti risultano incerti.

Si ricorda che l'ultimo rinnovo del contratto di categoria ha rappresentato un elemento di discontinuità rispetto al passato determinando un cospicuo aggravio dei costi aziendali considerando che:

- si è trattato del primo rinnovo contrattuale siglato senza alcun intervento compensativo da parte dello Stato; tutti i rinnovi precedenti avevano beneficiato (e beneficiano tuttora) della contribuzione pubblica, mentre gli aumenti salariali disposti dal nuovo CCNL gravano integralmente sulle imprese;
- per quanto riguarda la situazione specifica di A.T.A.P. S.P.A., i maggiori costi indotti dagli aumenti salariali non hanno trovato alcun bilanciamento in misure corrispondenti a recuperi di produttività non sussistendo, nelle previsioni contrattuali, elementi di sostanziale vantaggio per l'Azienda.

Si deve ritenere che anche i prossimi rinnovi contrattuali non godranno di alcuna contribuzione pubblica; sussiste pertanto la necessità che i maggiori costi indotti sui gestori dei servizi di TPL trovino adeguata compensazione attraverso l'aggiornamento dei corrispettivi dei contratti di servizio.

---

Sul fronte della vertenza sindacale interna all'Azienda, nel corso del 2017 è proseguito l'intenso confronto finalizzato al rinnovo degli accordi di secondo livello.

Si è trattato di un periodo in cui i rapporti fra l'Azienda e le OO.SS. hanno vissuto momenti di aspra conflittualità, stante la distanza sussistente fra le posizioni iniziali assunte dalle parti a sostegno delle rispettive ragioni.

Il confronto è finalmente pervenuto alla composizione con la stipula del "Verbale di

Accordo A.T.A.P. S.P.A.-RSU/Segreteria FILT CGIL-FAISA CISAL-FIT CISL-UGL del 08/03/2018”, con il quale si è pervenuti ad una soddisfacente sintesi delle istanze avanzate dalle parti.

Essenzialmente, il nuovo accordo contempla una proroga triennale (fino al 31/03/2021) del previgente integrativo con i seguenti principali aggiornamenti:

- vengono aggiornati i valori di alcuni elementi indennitari/retributivi previsti dal previgente accordo aziendale:
  - indennità personale viaggiante (indennità direttamente proporzionale alla durata del nastro lavorativo e inversamente proporzionale al tempo effettivamente lavorato sui turni di guida in servizio di TPL);
  - elemento premiale giornaliero (legato all’effettiva presenza) e subordinato al mantenimento delle certificazioni del sistema Aziendale di Gestione Integrata in conformità agli standard ISO 9001 – ISO 14001 – OHSAS 18001;
- vengono introdotti elementi di mitigazione dei rimborsi previsti dalle norme del vigente CCNL di categoria, dovuti all’azienda e posti a carico dei lavoratori che causino danni non risarcibili nell’ambito delle coperture assicurative a seguito di sinistri; tali elementi di mitigazione vanno a premiare i conducenti più virtuosi;

Il nuovo accordo ha altresì previsto:

- un’intesa sulla programmazione e la retribuzione dei tempi per l’espletamento delle visite mediche obbligatorie, grazie alla quale si è chiusa una vertenza pilota intentata contro l’Azienda, di fronte al giudice del lavoro, da un delegato sindacale;
- una revisione dell’accordo aziendale sui servizi di controllo e vendita a bordo autobus dei titoli di viaggio ad opera dei conducenti di linea, con nuove prassi che garantiscono all’Azienda una maggiore snellezza operativa;
- l’assunzione dell’impegno reciproco fra le parti alla sottoscrizione (entro 30 giorni dalla stipula del nuovo accordo integrativo) di un’ulteriore intesa inerente l’istituzione di un sistema di welfare aziendale; tale accordo destinerà parte dell’incremento dei trattamenti retributivi/indennitari integrativi alla costituzione di un “credito welfare” tramite il quale ciascun dipendente potrà accedere all’acquisto di benefit/servizi soggetti ai benefici fiscali/contributivi previsti dalle vigenti norme, con vantaggi economici per i dipendenti stessi e per l’azienda. La preliminare analisi degli effettivi fabbisogni dei dipendenti, consentirà di costruire un’offerta di servizi calibrata (negli ambiti dell’istruzione, dell’accesso al credito, della salute, della previdenza, dell’assistenza familiare, dello sport, cultura e tempo libero, delle facilitazioni per l’acquisto di beni come buoni pasto, buoni carburante, ecc.), con l’obiettivo di soddisfare le esigenze di conciliazione tra vita privata e professionale dei lavoratori contribuendo ad incrementarne il benessere; il progetto si pone quindi l’ulteriore finalità del miglioramento del clima aziendale, e del rafforzamento del senso di appartenenza all’azienda (con auspicate positive ripercussioni sul livello di servizio reso ai clienti ed incremento della produttività).

### **3. Rinnovo del parco autobus aziendale**

In data 08.05.2017, ad oltre sei anni dall'ultimo intervento di finanziamento destinato al rinnovo del parco autobus, la Regione Piemonte ha emanato la D.G.R. n. 40-5004 "LR 1/2000 e s.m.i.. *Approvazione dei criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma. Anni 2017-2019*".

La delibera in questione ha stanziato "... per gli anni 2017-2019 le seguenti risorse che si renderanno disponibili: quelle di cui al decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 per € 20.633.817,00; a dette risorse, si aggiungeranno: € 10.452.200,64 di risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2015 per le annualità 2017-2018-2019 (acquisto tramite convenzioni CONSIP) ed € 5.164.000,00 derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 per effetto della Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 e CIPE n. 54 del 01.12.2016...".

In applicazione ai disposti della predetta delibera regionale, in data 19.12.2017 l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha emanato la Determina n° 642 "Attuazione della D.G.R. n. 40-5004 dell'08/05/2017 - Ripartizione delle risorse del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-19 fra i quattro ambiti ottimali definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012 e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, e assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione del piano autobus 2017-2019", in virtù della quale sono state destinate ad A.T.A.P. S.P.A., in via provvisoria, risorse per complessivi € 2.346.394,41.

L'azienda ha chiesto ed ottenuto dall'Agenzia della Mobilità Piemontese, previo parere favorevole rilasciato dalla competente Direzione della Regione Piemonte, l'assenso formale all'ammissione a cofinanziamento (50%) per complessivi € 2.339.300,00, in relazione all'acquisto di 23 dei 28 autobus extraurbani immatricolati nel corso dell'anno 2015.

Inoltre, facendo seguito alle indicazioni ricevute in merito alla disponibilità, in capo alla Regione Piemonte, di risorse residue afferenti a pregressi piani di ammodernamento del parco autobus destinato ai servizi di TPL, l'Azienda ha inoltrato ulteriore istanza finalizzata al riconoscimento del cofinanziamento per i residui n° 5 autobus extraurbani immatricolati nel corso dell'anno 2015.

Alla data di approvazione del presente bilancio non sono pervenuti riscontri in merito a quest'ultima istanza di finanziamento.

L'attuale situazione del parco autobus aziendale si caratterizza per l'elevata età media (al 31/12/2017 pari a 12,35 anni, in linea con i valori medi nazionali); l'età media può essere assunta come valido indicatore sintetico della "qualità" del parco in termini di affidabilità (riduzione dei costi di manutenzione, riduzione dei costi di gestione, riduzione dei disservizi), confort del viaggio e possibilità di accesso ad utenti svantaggiati, sicurezza (migliori dotazioni di sicurezza, minore sinistrosità) e valorizzazione dell'immagine aziendale.

Si rileva, pertanto, la necessità di un tempestivo riavvio del piano di rinnovo del parco autobus, in carenza del quale la situazione è destinata a peggiorare con conseguente

detrimento di tutti i parametri qualitativi ed incremento dei costi di manutenzione e gestione.

Si deve tuttavia rimarcare che, nell'attuale situazione, l'acquisto nel breve termine di nuovi autobus in sostituzione di autobus obsoleti, risulta oggettivamente praticabile solo in presenza di nuovi ulteriori interventi di cofinanziamento regionale, per due ordini di motivi:

- perché i contributi regionali sono indispensabili per garantire la sostenibilità economica dell'investimento;
- perché allo stato attuale, non essendo definita la disciplina dei beni essenziali strumentali all'effettuazione del servizio nell'ambito delle procedure di gara di cui si è riferito al precedente paragrafo 1.2, non sussiste alcuna garanzia che autobus acquistati in autofinanziamento senza contributo regionale siano assoggettati a vincolo di reversibilità con obbligo di passaggio dal gestore uscente al gestore subentrante e pagamento da parte di quest'ultimo al primo del valore residuo non ammortizzato, condizione indispensabile per garantire almeno il recupero dell'investimento.

Si auspica, pertanto, la tempestiva emanazione, da parte della Regione Piemonte, di nuovi provvedimenti di finanziamento che consentano all'Azienda di concepire ed attuare un cospicuo piano di rinnovo del proprio parco autobus.

#### **4. Progetto BIP**

Nel corso dell'anno 2017 e dei primi mesi del 2018 è proseguita l'attività di implementazione del sistema di bigliettazione elettronica denominato "Biglietto Integrato Piemonte", avviata a far data dal 1° luglio 2016.

Il Progetto BIP è stato concepito e imposto dalla regione Piemonte nell'intento di facilitare la fruizione dell'intero sistema di TPL attivo sul territorio regionale, consentendo ai cittadini di soddisfare le proprie esigenze di mobilità utilizzando e combinando indifferentemente le diverse modalità di trasporto: servizi ferroviari, servizi di metropolitana, servizi automobilistici urbani ed extraurbani, servizi lacuali, etc.

Il BIP è un sistema costituito da più componenti:

1. Apparati che consentono agli utenti di acquistare e utilizzare i titoli di viaggio elettronici, mediante supporti di diversa natura. Essi comprendono:
  - a. apparati a bordo degli autobus (computer di bordo, router, consolle autista, uno o più validatori, sistema di collegamento dei dispositivi, sistema di comunicazione dati per la trasmissione verso le infrastrutture fisse). Gli apparati di bordo vengono interfacciati con il sistema di bordo di monitoraggio della flotta (AVL/AVM) che ha lo scopo di localizzare la flotta dei veicoli dell'Azienda sul territorio, di posizionarla, in relazione ad un servizio prestabilito, su un grafo, o su una sequenza di fermate, o su un punto di una linea di trasporto, e di trasmettere e ricevere informazioni o dati dalla centrale operativa.
  - b. Rete di vendita, intesa come l'insieme delle postazioni che assolvono alla funzione di emissione, vendita e rinnovo dei titoli di viaggio.  
Appartengono alla rete di vendita le biglietterie aziendali, i portali per la vendita

online, e le agenzie terze convenzionate (tabaccherie, edicole, etc.), nonché gli apparati per la vendita a bordo di biglietti di corsa semplice.

2. Le reti di bordo e di vendita sono collegate con il Centro di Controllo Aziendale (CCA) di riferimento, al quale trasmettono i dati relativi a tutte le attività effettuate o mediante sistema telefonico, in modalità GPRS, o mediante sistemi WI.FI. installati presso ciascun deposito aziendale. Il CCA assolve inoltre ai compiti di gestione dei parametri, raccolta dati d'attività, amministrazione del sistema, salvataggio e ripristino.
3. Al vertice del sistema BIP è posto il Centro Servizi Regionale (CSR-BIP), che garantisce la coerenza e l'allineamento delle informazioni di interesse globale, attraverso procedure codificate ed automatizzate di invio e ricezione dati dai diversi CCA.
4. Il progetto si completa con un sistema di videosorveglianza a bordo autobus per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei conducenti e dei passeggeri rispetto ai rischi di aggressione.

Il nuovo sistema di bigliettazione ha preso avvio nel corso dell'anno 2016 mediante l'attivazione:

- del sistema AVM, che prevede la vestizione ed il monitoraggio delle singole corse del servizio di TPL;
- della vendita degli abbonamenti in modalità elettronica, presso le rivendite automatizzate A.T.A.P. S.P.A.;
- della validazione obbligatoria degli abbonamenti elettronici a bordo autobus;
- della rendicontazione, sia del servizio esercito sia delle validazioni relative agli abbonamenti elettronici, sul Centro di Controllo Aziendale;
- della videosorveglianza a bordo di ciascun autobus della flotta.

Nel corso dell'anno 2017 è stata attivata la vendita di tutti i titoli di viaggio impersonali, biglietti e carnet, urbani ed extraurbani, in modalità elettronica, su supporto Chip On Paper sia mediante la commercializzazione di titoli pre caricati, sia mediante la vendita di titoli di viaggio la cui tariffa è caricata sulla singola carta dal rivenditore solo al momento dell'emissione mediante utilizzo di un POS.

Nel 2018, a completamento della messa in servizio del sistema, è prevista:

- l'attivazione della modalità di vendita a bordo dei titoli di viaggio di corsa semplice mediante emettitrice automatica;
- l'attivazione di una modalità di pagamento del servizio mediante borsellino elettronico, denominato "Credito Trasporti", che potrà consentire all'utenza di precaricare sulla propria tessera elettronica l'importo desiderato al fine di poterlo successivamente utilizzare per il pagamento del servizio direttamente sull'autobus mediante due semplici validazioni della tessera (la prima in salita e la seconda in discesa) al fine di consentire al sistema di bigliettazione l'addebito corretto della tariffa associata alla tratta effettivamente utilizzata.
- l'attivazione del flusso di aggiornamento dei dati inerenti il servizio effettuato nonché il dettaglio delle vendite e delle validazioni dei titoli di viaggio registrate a bordo autobus, dai singoli CCA verso il Centro Servizi Regionale. Tale flusso di informazioni consentirà alla

Regione Piemonte di effettuare il monitoraggio sui servizi erogati sia per gli aspetti concernenti la regolare esecuzione degli stessi sia per gli aspetti relativi alla fruizione del servizio da parte dell'utenza.

L'investimento sostenuto per la messa in esercizio dell'intero sistema ammonta complessivamente ad euro 2.565.234, di cui 1.054.683 finanziati dalla Regione Piemonte.

#### **5. Gestione della sosta a pagamento e del servizio di bike sharing a Vercelli**

Il 2017 ha coinciso con il terzo anno di piena operatività del contratto relativo all'espletamento, per conto del Comune di Vercelli, dei servizi inerenti l'allestimento, la gestione e la manutenzione dei sistemi di pagamento della sosta nelle "aree blu" cittadine, nonché dei servizi di supporto al Comando di Polizia Municipale per le attività di accertamento e contestazione delle sanzioni per le violazioni inerenti l'evasione del pagamento della sosta (ausiliari della sosta) e del servizio di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale delle aree di sosta a pagamento.

Il contratto ha avuto decorrenza dal 01.11.2014 ed ha una durata di sei anni (fino al 31.10.2020) ulteriormente prorogabile per ulteriori sei anni.

A seguito di un aggiornamento contrattuale intervenuto nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2016, nell'ambito del suindicato accordo si è anche provveduto a riattivare, a decorrere dal mese di aprile 2017, il servizio di bike sharing del Comune di Vercelli. Il servizio denominato "Bicincittà" beneficia di un parco biciclette parzialmente rinnovato, del ricondizionamento delle ciclo-stazioni e delle stele informative, e di una nuova piattaforma informatica che consente l'impiego delle BIP cards. Il nuovo servizio infatti è BIP compatibile e consente pertanto agli utenti che siano già in possesso delle tessere BIP/Pyou per l'utilizzo del Trasporto Pubblico della Regione Piemonte di iscriversi ed utilizzare il servizio mediante la medesima tessera elettronica contact less già utilizzata per il TPL.

Il servizio può contare su 89 postazioni bici, distribuite su 5 diverse ciclo stazioni, con un parco di 90 biciclette, di cui 30 di nuova fornitura e le restanti 60 totalmente ricondizionate. Il servizio svolto da ATAP comprende anche l'impegno a commercializzare per conto del Comune di Vercelli le tessere e le tariffe per l'utilizzo del servizio.

La gestione 2017, il cui rendiconto è riportato in allegato al presente bilancio, ha confermato i buoni risultati conseguiti nel corso dell'esercizio precedente, con un utile pari a € 33.754. L'andamento degli introiti complessivi della sosta tuttavia ha fatto registrare una diminuzione di circa il 5% rispetto al precedente esercizio. Tenuto conto che non si è verificata alcuna modifica delle condizioni di erogazione del servizio, né sul fronte delle tariffe, né tantomeno sul fronte dei sistemi di riscossione e dei controlli, si ritiene di dover individuare la principale causa di tale decremento nell'avvenuta apertura di due nuove aree di sosta libera, la prima in via Viotti, attivata già a decorrere dagli ultimi mesi dell'anno 2016, proprio a ridosso delle aree a pagamento di C.so Garibaldi e del centro città, la seconda nell'area retrostante la stazione ferroviaria di Vercelli, che assorbe parzialmente la domanda di sosta a pagamento di una parte di Corso Garibaldi, e nella chiusura, temporanea ma prolungata, di un'area di sosta

adiacente al centro città, disposta dal Comando Vigili di Vercelli per ragioni di sicurezza.

Il buon risultato comunque ottenuto è evidentemente frutto dell'efficacia dei servizi posti in essere dall'Azienda, sia per quanto riguarda la dotazione e la gestione dei sistemi di riscossione del pagamento della sosta (parcometri, sistema di pagamento telefonico), sia per quanto concerne l'efficacia delle azioni di controllo e repressione dell'evasione.

Il servizio comprende la gestione di 22 parcometri, tutti installati nel corso dell'anno 2015 e dotati di accettatore monete, dispositivo per i pagamenti a mezzo carte bancarie (credito, debito e bancomat) e dispositivo per i pagamenti a mezzo carta contact less ricaricabile; 4 parcometri sono altresì dotati di lettore banconote per consentire la ricarica delle tessere prepagate.

## **6. Servizi scuolabus di recente acquisizione**

Si segnala che nel corso dell'anno 2017 la società si è aggiudicata le seguenti gare pubbliche per l'affidamento di Servizi scuolabus:

- Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'obbligo del Comune di Ronco Biellese per gli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 (per un importo di affidamento preventivato in complessivi 60.990 € oltre iva in tre anni);
- Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo per gli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 esperita dal Comune di Quarona (per un importo di affidamento preventivato in complessivi 89.300 € oltre iva in tre anni);

La società risulta altresì aggiudicataria della procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico del Comune di Biella per il periodo 1 aprile 2018 - 31 marzo 2021 (per un importo di affidamento preventivato in complessivi 426.300 € oltre iva in tre anni).

## **7. Comunicazione esterna finalizzata a favorire l'accesso al servizio**

Il più efficace strumento di comunicazione con l'utenza è rappresentato dal sito internet aziendale, mediante il quale, oltre ad accedere a tutte le informazioni relative all'Azienda, l'utenza ha la possibilità di utilizzare le funzionalità finalizzate all'efficace ed immediata ricerca delle informazioni di viaggio (mediante attivazione dell'applicativo Google Transit).

Nell'anno 2017, le visite al sito sono state n° 223.599 (+5,61% rispetto al 2016).

Il sito aziendale è costruito per facilitare l'utilizzo con dispositivi mobili anche grazie all'impostazione grafica che facilmente si adatta a tali supporti. Il riscontro del pubblico risulta positivo ed in continuo aumento, tanto che nel 2017 ben il 73% degli accessi è avvenuto da dispositivi mobili (+ 10,6% rispetto al 2016).

Nel corso del 2017 è stata altresì condotta specifica attività volta ad incrementare il livello di informazione alle fermate.

## **8. Carta dei servizi**

Si è provveduto all'annuale aggiornamento della "Carta dei servizi" che è lo strumento che permette di illustrare con trasparenza le risorse a disposizione di A.T.A.P. S.P.A., dichiarare gli impegni assunti dall'Azienda in termini di garanzia dei livelli dei servizi erogati, istituire un canale di comunicazione e collaborazione con le associazioni di tutela dei consumatori, ed illustrare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti che evidenziano le criticità e i punti di forza del servizio erogato nell'ambito del sistema della mobilità locale.

## **9. Modello organizzativo conforme al D. Lgs. n. 231/2001**

Si ricorda che l'Azienda dall'anno 2014 si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione in conformità ai disposti del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001; il modello costituisce un sistema formalizzato di autodisciplina aziendale la cui applicazione è sottoposta al controllo di un Organismo di Vigilanza e comprende le procedure da seguire nello svolgimento delle attività in maniera tale da prevenire la commissione di reati ex D. Lgs. 231/2001 nel rispetto dei valori e dei principi enunciati nel Codice Etico.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione aziendale assunta in data 17.12.2017 A.T.A.P. S.P.A. ha proceduto ad adeguare il proprio M.O.G. al fine di uniformare il contenuto del codice etico ai principi sanciti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. nr. 62 del 16/03/2013, conformemente alle linee guida emanate dall'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza delle società a controllo e/o partecipazione pubblica.

Nel corso dell'anno 2017, inoltre, è proseguita l'attività di formazione rivolta a tutto il personale dipendente, già avviata nel 2016 e volta a sensibilizzare il personale ATAP in merito all'esistenza del Modello Organizzativo, alle sue finalità e alla centralità dell'Organismo di vigilanza.

Nel corso dell'anno 2017 l'O.d.V. ha svolto le consuete analisi e verifiche in ordine all'adeguatezza delle procedure e allo svolgimento delle attività aziendali, verifiche che sono state condotte anche mediante 5 visite e sopralluoghi nelle sedi di lavoro.

Ad esito delle suddette attività l'O.d.V., come da "Relazione annuale" depositata in data 27 dicembre 2017 agli atti della società, ha espresso un giudizio positivo dando atto che le procedure nelle aree a rischio reato sono applicate con rigore risultando adeguate a contrastare i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

L'anno 2018 sarà peraltro contraddistinto dal rinnovo dell'O,d,V,, essendo scaduto il precedente mandato a fine 2017. Ad esito di una procedura di selezione di evidenza pubblica, nel mese di febbraio 2018 si è proceduto alla formalizzazione delle nuove nomine e il nuovo Organismo, di tipo collegiale e composto da tre membri, si è ufficialmente insediato in data 2 marzo 2018.

## **10. Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione**

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, è stato introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un quadro organico di norme volte a prevenire i reati di corruzione e a favorire la massima trasparenza nell'ambito delle attività svolte dalla pubblica amministrazione. L'attuale dettato normativo nel definire l'ambito soggettivo di applicazione delle norme ha sollevato più di un dubbio interpretativo circa la piena applicabilità dello stesso anche ad A.T.A.P. S.P.A., dubbi che peraltro i decreti correttivi emanati nel corso del 2016 e le determinazioni adottate in materia dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, da ultimo la determinazione nr. 1134 del 8/11/2017 in materia di linee guida per l'attuazione della normativa anticorruzione e trasparenza nell'ambito delle società pubbliche, non hanno rimosso.

Il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A., tuttavia, considerando in ogni caso la trasparenza e la prevenzione dei fenomeni corruttivi come valori fondanti dell'amministrazione e della gestione delle attività svolte dalla società, con delibera del 10 novembre 2015 ha determinato di procedere alla nomina, su base volontaria, del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza" cui affidare gli adempimenti prescritti dalle norme in parola.

A seguito di quanto sopra in data 30 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione aziendale ha adottato il primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi di quanto previsto dalle suindicate normative, Piano che è stato dapprima rivisto ed aggiornato, sempre con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 12 aprile 2016, e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 31 gennaio 2018 al fine di allinearli ai contenuti e ai dettami emanati dall'ANAC con riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione valido per l'anno 2018 e riferito al triennio 2018-2020.

Nel corso dell'anno 2017 A.T.A.P. S.P.A. ha provveduto inoltre ad allineare la struttura ed i contenuti della sezione dell'Amministrazione Trasparente presente sul proprio sito internet istituzionale, a quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 e alle successive linee guida emanate dall'ANAC con la determinazione nr. 1310 del 28/12/2016, in attesa dei chiarimenti in materia di società pubbliche, da ultimo intervenuti con la suindicata determinazione nr. 1134/2017.

Nel corso dell'anno 2017, inoltre, è proseguita l'attività di formazione rivolta a tutto il personale dipendente, già avviata nel 2016 e volta a sensibilizzare il personale ATAP in merito all'esistenza del Piano Triennale anticorruzione e agli obiettivi fissati dalla normativa e dal PTPC stesso in materia di anticorruzione e trasparenza. Il 2017 è stato inoltre il primo esercizio in cui l'Organismo di vigilanza in carica ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha avviato, in adempimento ai dettami dell'ANAC, le attività di monitoraggio in merito al corretto adempimento delle norme esistenti in materia di obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza.

Nel corso del mese di gennaio 2018, infine, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione, si è provveduto a pubblicare nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente:

- la Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza datata 31.01.2018, nella quale si evidenzia che nel corso del 2017 non si sono verificati fatti corruttivi;
- l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, adottato dal Consiglio di Amministrazione aziendale con delibera dello scorso 31 gennaio 2018 e relativo al periodo 2018 – 2020, nel quale si dà atto delle attività svolte nel corso del 2017 e delle attività programmate per l'anno 2018.

⊗⊗⊗⊗⊗

Alla luce di tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver ringraziato tutti i collaboratori per la preziosa opera prestata, chiede all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio al 31.12.2017, che chiude con un risultato complessivo positivo di €uro 5.559 che si propone di destinare alla Riserva "Utili/perdite portati a nuovo".

Biella, 29.03.2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Rinaldo Chiola



**BILANCIO DEL 31° ESERCIZIO SOCIALE**  
**Relativo al periodo 1.1.2017 – 31.12.2017**



BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
<b>ATTIVO</b>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 17.697.567	€ 21.208.393
l) Immobilizzazioni immateriali	€ 32.045	€ 39.754
<b>03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</b>	<b>€ 25.639</b>	<b>€ 39.754</b>
a) C.E.D. Software	€ 25.639	€ 39.754
<i>(di cui 2.990 per patrimonio destinato)</i>		
<b>07) Altre</b>	<b>€ 6.406</b>	<b>€ -</b>
a) Oneri su beni di terzi	€ 6.406	€ -
<i>(di cui 6.406 per patrimonio destinato)</i>		
II) Immobilizzazioni materiali	€ 15.662.962	€ 18.972.454
<b>01) Terreni e fabbricati</b>	<b>€ 6.260.790</b>	<b>€ 6.355.850</b>
a) Fabbricato industriale di Pray	€ 150.371	€ 167.255
b) Fabbricato industriale di Biella	€ 5.660.663	€ 5.773.935
c) Terreni non ammortizzabili	€ 295.810	€ 295.810
d) Costruzioni leggere sede di Biella	€ 153.946	€ 118.850
<b>02) Impianti e macchinario</b>	<b>€ 826.375</b>	<b>€ 929.759</b>
a) Impianti fissi diversi	€ 24.540	€ 28.732
b) Macchinari e attrezzature d'officina	€ 10.035	€ 13.634
c) Macchine per uffici	€ -	€ -
d) C.E.D. Hardware	€ 14.682	€ 13.545
e) Impianti per bigliettazione	€ -	€ -
f) Beni strumentali inferiori a 516,46 euro	€ -	€ -
g) Hardware per bigliettazione	€ 717	€ 1.696
h) Rilevazione satellitare e videosorveglianza	€ 3.401	€ 39.321
i) Impianti sede di Biella	€ 466.587	€ 489.071
l) Attrezzature sede di Biella	€ 306.413	€ 343.760
<b>03) Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>€ 8.495.189</b>	<b>€ 11.607.724</b>
a) Autobus per servizio T.P.L.	€ 6.637.093	€ 9.477.049
b) Attrezzature per autobus	€ -	€ -
c) Autobus per servizio di noleggio	€ 567.209	€ 671.750
e) Sistema Biglietto Integrato Piemonte	€ 1.168.641	€ 1.329.904
f) Attrezzature per gestione parcheggi	€ 122.246	€ 129.021
<i>(di cui 122.246 per patrimonio destinato)</i>		
<b>04) Altri beni</b>	<b>€ 80.608</b>	<b>€ 79.121</b>
a) Autovetture ed autocarri	€ 19.256	€ 11.318
b) Mobili e arredi	€ 61.352	€ 67.803
c) Automezzi non in attività	€ -	€ -

BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.002.560	€ 2.196.185
<b>01) Partecipazioni</b>	<b>€ 2.560</b>	<b>€ 196.185</b>
a) partecipazione impresa controllata ATAP GOLD SRL	€ -	€ 193.625
d bis) partecipazione in altre imprese EXTRA.TO SCARL	€ 2.560	€ 2.560
<b>03) Altri titoli</b>	<b>€ 2.000.000</b>	<b>€ 2.000.000</b>
d) Certificati di capitalizzazione	€ 2.000.000	€ 2.000.000
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 14.171.485</b>	<b>€ 13.498.896</b>
I) Rimanenze	€ 311.832	€ 255.407
<b>01) Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>€ 311.832</b>	<b>€ 255.407</b>
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 145.581	€ 137.338
b) Carburante	€ 70.415	€ 75.327
c) Lubrificanti	€ 8.408	€ 15.047
e) Additivi e anticongelanti	€ 4.014	€ 4.284
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 83.414	€ 23.411
II) Crediti	€ 8.340.919	€ 7.707.769
<b>01) Verso clienti</b>	<b>€ 3.431.910</b>	<b>€ 4.628.014</b>
a) Verso clienti <i>(di cui 81.957 per patrimonio destinato)</i>	€ 2.382.829	€ 3.513.338
b) Verso clienti per fatture da emettere	€ 731.426	€ 762.089
c) Fondo svalutazione crediti verso clienti	€ -	€ -
d) Crediti verso compagnie assicuratrici	€ 41.333	€ 32.123
e) Crediti per corrispettivi da incassare	€ 174.482	€ 213.707
f) Crediti per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 100.000	€ 100.000
h) Crediti verso uffici emittenti	€ 1.840	€ 6.757
<b>02) Verso imprese controllate</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 48.728</b>
a) Verso ATAP GOLD S.R.L.	€ -	€ 48.728
<b>05-bis) Crediti tributari</b>	<b>€ 712.919</b>	<b>€ 938.084</b>
a) Erario c/I.V.A. esercizio	€ 710.962	€ 822.785
b) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
c) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ 1.957	€ 1.741
d) Erario c/rimborsi	€ -	€ 113.558
<b>05-quater) Verso altri</b>	<b>€ 4.196.090</b>	<b>€ 2.092.943</b>
a) Crediti verso Agenzia Dogane per contributi	€ 107.160	€ 106.169

BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
b) Crediti verso Regione Piemonte per contributi	€ 3.266.185	€ 1.562.133
c) Crediti verso Enti	€ 767.662	€ 396.622
e) Crediti verso dipendenti	€ -	€ 323
g) Crediti verso diversi	€ 7.457	€ 7.064
h) Verso fornitori per note di credito da ricevere	€ 31.571	€ 11.967
l) Crediti per cauzioni	€ 2.475	€ 6.496
m) Crediti verso INAIL	€ 8.010	€ 197
n) Crediti verso banche	€ 5.570	€ 1.972
<i>(di cui 59 per patrimonio destinato)</i>		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 5.518.734	€ 5.535.720
<b>01) Depositi bancari e postali</b>	<b>€ 5.514.657</b>	<b>€ 5.530.938</b>
a) POSTE ITALIANE C/C 1038080170	€ 48.670	€ -
b) B.P.N. C/C 000000001194	€ 225.048	€ 295.956
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 105.389	€ 69.995
<i>(di cui 105.389 per patrimonio destinato)</i>		
d) BANCA SELLA C/C 001843259220	€ 2.182.867	€ 4.969.415
e) BIVERBANCA C/C 000014053354	€ 2.942.402	€ 180.384
i) Carte di credito prepagate YOUCARD BUSINESS	€ 10.281	€ 11.976
l) POSTE ITALIANE deposito affrancatrice	€ -	€ 3.212
<b>03) Denaro e valori in cassa</b>	<b>€ 4.077</b>	<b>€ 4.782</b>
a) Cassa principale Biella	€ 2.005	€ 2.319
b) Cassa ufficio tecnico Biella	€ 127	€ 236
c) Cassa sportello biglietteria Biella	€ 1.000	€ 1.200
e) Cassa funicolare Biella	€ 60	€ 150
f) Cassa deposito di Alice Castello	€ 263	€ 256
g) Cassa deposito di Pray	€ 329	€ 351
i) Cassa deposito di Vercelli	€ 293	€ 270
D) RATEI E RISCONTI	€ 361.389	€ 338.031
<b>01) Ratei e risconti attivi</b>	<b>€ 361.389</b>	<b>€ 338.031</b>
a) Ratei attivi	€ 279.481	€ 225.430
<i>(di cui 20 per patrimonio destinato)</i>		
b) Risconti attivi	€ 81.908	€ 112.601
<i>(di cui 4.538 per patrimonio destinato)</i>		
<b>TOTALE ATTIVO ( A + B + C + D )</b>	<b>€ 32.230.441</b>	<b>€ 35.045.320</b>
<b>PASSIVO</b>		

BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO	€ 25.303.342	€ 26.797.788
I) Capitale	€ 13.025.314	€ 13.025.314
<b>01) Capitale netto</b>	<b>€ 13.025.314</b>	<b>€ 13.025.314</b>
a) Capitale sociale (azioni)	€ 13.025.314	€ 13.025.314
IV) Riserva legale	€ 1.150.231	€ 1.146.787
<b>01) Riserva legale</b>	<b>€ 1.150.231</b>	<b>€ 1.146.787</b>
a) Riserva legale da utile esercizio 2001	€ 263.195	€ 263.195
b) Riserva legale da utile esercizio 2002	€ 79.949	€ 79.949
c) Riserva legale da utile esercizio 2003	€ 184.718	€ 184.718
d) Riserva legale da utile esercizio 2004	€ 12.513	€ 12.513
e) Riserva legale da utile esercizio 2005	€ 189.653	€ 189.653
f) Riserva legale da utile esercizio 2006	€ 40.876	€ 40.876
g) Riserva legale da SIAM	€ 2.337	€ 2.337
h) Riserva legale da utile esercizio 2007	€ 16.209	€ 16.209
i) Riserva legale da utile esercizio 2008	€ 16.371	€ 16.371
l) Riserva legale da utile esercizio 2009	€ 16.749	€ 16.749
m) Riserva legale da utile esercizio 2010	€ 13.796	€ 13.796
n) Riserva legale da utile esercizio 2011	€ 23.107	€ 23.107
o) Riserva legale da utile esercizio 2012	€ 38.157	€ 38.157
p) Riserva legale da utile esercizio 2013	€ 35.810	€ 35.810
q) Riserva legale da utile esercizio 2014	€ 19.042	€ 19.042
r) Riserva legale da utile esercizio 2015	€ 194.305	€ 194.305
s) Riserva legale da utile esercizio 2016	€ 3.444	€ -
VI) Altre riserve distintamente indicate	€ 11.059.102	€ 12.559.107
<b>01) Fondi in sospensione d'imposta</b>	<b>€ 2.976.827</b>	<b>€ 2.976.827</b>
a) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1994	€ 25.801	€ 25.801
b) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1995	€ 207.353	€ 207.353
c) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1996	€ 2.018.665	€ 2.018.665
e) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1997	€ 725.008	€ 725.008
<b>02) Fondi riserva diversi</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 72.420</b>
a) Fondo riserva SIAM	€ -	€ 44.395
b) Fondo riserva ATAP da utile 2007	€ -	€ 28.025
<b>04) Fondi riserva tassati</b>	<b>€ 8.082.276</b>	<b>€ 9.509.857</b>
a) Fondo contributi Legge 204/95 incassati nel 1996	€ -	€ 222.277
c) Fondo contributi Legge 204/95 incassati nel 1999	€ -	€ 1.193.671
d) Fondo contributi Leggi 204/95-194/98 incassati nel 2000	€ 6.000.090	€ 6.011.723
e) Fondo contributi Leggi 194/98-472/99 incassati nel 2001	€ 1.920.846	€ 1.920.846
f) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2002	€ 13.445	€ 13.445
g) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2003	€ 13.445	€ 13.445
h) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2005	€ 26.890	€ 26.890
i) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2007	€ 13.445	€ 13.445
l) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2008	€ 13.445	€ 13.445

## BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
m) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2009	€ 13.445	€ 13.445
n) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2010	€ 13.445	€ 13.445
o) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2011	€ 13.445	€ 13.445
p) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2012	€ 13.445	€ 13.445
q) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2013	€ 13.445	€ 13.445
r) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2014	€ 13.445	€ 13.445
<b>05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE</b>	<b>-€ 1</b>	<b>€ 3</b>
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 1	€ 3
VIII) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 63.136	€ 21.701
<b>01) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo</b>	<b>€ 63.136</b>	<b>€ 21.701</b>
a) Utile (perdita -) 2014 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui - 6.235 per patrimonio destinato)</i>	-€ 6.235	-€ 6.235
b) Utile (perdita -) 2015 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 27.936 per patrimonio destinato)</i>	€ 27.936	€ 27.936
c) Utile (perdita -) 2016 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 41.435 per patrimonio destinato)</i>	€ 41.435	€ -
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 5.559	€ 44.879
<b>01) Utile (perdita -) dell'esercizio</b>	<b>€ 5.559</b>	<b>€ 44.879</b>
a) Utile (perdita -) dell'esercizio <i>(di cui 33.754 per patrimonio destinato)</i>	€ 5.559	€ 44.879
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>€ 100.396</b>	<b>€ 353.624</b>
<b>04) Altri fondi</b>	<b>€ 100.396</b>	<b>€ 353.624</b>
a) Fondo rischi ed oneri	€ 32.000	€ 32.000
c) Fondo spese future	€ -	€ 253.228
e) Fondo bonifica terreni	€ 68.396	€ 68.396
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>€ 2.337.064</b>	<b>€ 2.787.706</b>
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 2.337.064	€ 2.787.706
<b>D) DEBITI</b>	<b>€ 4.489.639</b>	<b>€ 5.106.202</b>
<b>04) Debiti verso banche</b>	<b>€ 1.149.952</b>	<b>€ 1.900.455</b>
a) Verso B.P.N. per mutuo	€ 1.148.921	€ 1.898.786
d) Verso banche per spese ed oneri <i>(di cui 50 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.031	€ 1.669
<b>07) Debiti verso fornitori</b>	<b>€ 1.300.849</b>	<b>€ 1.767.171</b>
a) Verso fornitori	€ 975.419	€ 1.350.932

BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
(di cui 1.471 per patrimonio destinato)		
b) Verso fornitori per fatture da ricevere (di cui 126 per patrimonio destinato)	€ 325.430	€ 416.239
<b>12) Debiti tributari</b>	<b>€ 268.743</b>	<b>€ 263.606</b>
a) Erario c/I.R.P.E.F. su retribuzioni	€ 229.972	€ 241.358
b) Erario c/I.R.P.E.F. su liquidazioni	€ 32.159	€ 20.417
e) Erario c/ritenute d'acconto	€ 6.612	€ 1.831
g) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ -	€ -
h) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>€ 409.846</b>	<b>€ 431.679</b>
a) I.N.P.S.	€ 304.716	€ 325.982
b) I.N.A.I.L.	€ -	€ -
c) PRIAMO fondo di categoria autoferrotranvieri	€ 50.954	€ 52.780
d) P.R.E.V.I.N.D.A.I.	€ 8.524	€ 8.692
g) Verso istituti c/oneri da liquidare	€ 45.652	€ 44.225
<b>14) Altri debiti</b>	<b>€ 1.360.249</b>	<b>€ 743.291</b>
a) Verso comune di Vercelli per incassi parcometri (di cui 1.116 per patrimonio destinato)	€ 1.116	€ 587
b) Verso diversi c/oneri da liquidare	€ 128.204	€ 135.079
c) Verso clienti c/note di credito da emettere	€ -	€ 17.785
d) Verso dipendenti c/oneri da liquidare	€ 479.618	€ 467.654
e) Verso C.G.I.L. Piemonte	€ 1.388	€ 1.564
f) Verso C.I.S.L. Piemonte	€ 542	€ 604
g) Verso FAISA - CISAL Piemonte	€ 930	€ 927
h) Verso U.I.L. Piemonte	€ 26	€ 26
i) Verso U.G.L. Roma	€ 78	€ 51
j) Verso soci per distribuzione riserve	€ 607.405	€ -
l) Verso co.co.co.	€ 3.086	€ 3.934
m) Verso fondi pensionistici aperti	€ 2.735	€ 2.224
n) Debiti per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 100.000	€ 100.000
o) Verso SOCIETA' NAZIONALE MUTUO SOCCORSO	€ 1.013	€ 1.104
p) Verso diversi per cauzioni	€ 10.000	€ 7.710
q) Verso uffici emittenti	€ 461	€ 302
r) Verso diversi c/cessioni stipendi dipendenti	€ 23.647	€ 3.740
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>€ 32.230.441</b>	<b>€ 35.045.320</b>

BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.508.917	€ 16.407.367
<b>01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>€ 13.787.195</b>	<b>€ 14.047.899</b>
a) Biglietti	€ 1.291.625	€ 1.324.495
b) Tessere	€ 2.700.374	€ 2.778.918
e) Introiti per servizi di noleggio/atipiche/commerciali/scuolabus	€ 830.865	€ 747.408
g) Documenti di riconoscimento	€ 17.800	€ 21.710
h) Denunce di smarrimento	€ -	€ 904
i) Introiti da contratti di servizio per servizi extraurbani	€ 7.085.519	€ 7.222.105
l) Introiti da contratti di servizio per servizi urbani	€ 1.415.640	€ 1.492.881
m) Introiti da integrazioni tariffarie	€ 215.491	€ 250.605
n) Introiti da gestione parcheggi	€ 229.881	€ 208.873
<b>05) Altri ricavi e proventi</b>	<b>€ 2.721.722</b>	<b>€ 2.359.468</b>
a) Proventi da pubblicità	€ 37.765	€ 68.309
b) Affitti attivi diversi	€ 3.653	€ 3.679
c) Sanzioni amministrative ai viaggiatori	€ 44.932	€ 36.937
d) Sopravvenienze attive	€ 36.906	€ 42.382
e) Sopravvenienze attive da contributi	€ 417.802	€ 199.062
f) Contributi c/esercizio	€ 1.643.579	€ 1.598.809
g) Sopravvenienze attive straordinarie	€ 243.265	€ 210.546
o) Abbuoni passivi (meno)	-€ 31	-€ 53
p) Introiti vari non del traffico	€ 182.672	€ 104.294
q) Plusvalenze da vendita cespiti	€ -	€ 2.038
r) Risarcimento danni per sinistri attivi	€ 111.179	€ 93.465
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 16.522.835	€ 16.221.209
<b>06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>€ 2.922.451</b>	<b>€ 2.675.057</b>
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 232.900	€ 241.021
b) Carburanti	€ 2.516.155	€ 2.318.175
c) Lubrificanti	€ 6.382	€ 12.235
e) Additivi e anticongelanti	€ 15.722	€ 14.911
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 91.514	€ 27.581
g) Supporti per apparati gestione parcheggi	€ 1.475	€ 3.100
h) Abbuoni attivi (meno)	-€ 24	-€ 25
i) Massa vestiario	€ 31.300	€ 27.240
l) Materiali per uffici e diversi	€ 27.027	€ 30.819
<b>07) Per servizi</b>	<b>€ 2.930.200</b>	<b>€ 2.817.364</b>
a) Servizi di trasporto da terzi	€ 68.872	€ 28.094

BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
b) Servizio di vigilanza e smaltimento rifiuti	€ 11.879	€ 15.176
c) Assicurazioni	€ 449.194	€ 474.996
d) Manutenzioni autobus da terzi e soccorso	€ 1.080.511	€ 1.057.380
e) Manutenzioni diverse da terzi	€ 246.193	€ 161.348
f) Servizio di pulizia autobus ed uffici	€ 241.901	€ 246.513
g) Provvigioni a Uffici Emittenti	€ 140.111	€ 148.113
h) Servizi diversi da terzi	€ 183.277	€ 149.871
i) Somministrazione utenze	€ 169.695	€ 171.558
l) Emolumenti amministratori e sindaci	€ 120.276	€ 113.362
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze	€ 201.714	€ 236.755
n) Tipografie esterne	€ 2.111	€ 2.925
o) Oneri per integrazioni tariffarie	€ 569	€ 859
p) Inserzioni, spese pubblicitarie, marketing	€ 13.897	€ 10.414
<b>08) Per godimento di beni di terzi</b>	<b>€ 102.120</b>	<b>€ 93.377</b>
a) Affitti passivi	€ 78.230	€ 73.334
b) Noleggio attrezzature	€ 16.120	€ 15.947
c) Noleggio bombole	€ 319	€ 610
d) Noleggio autovetture	€ 7.451	€ 3.486
<b>09) Per il personale</b>	<b>€ 8.775.463</b>	<b>€ 8.711.496</b>
a) Salari e stipendi	€ 6.373.866	€ 6.336.134
b) Oneri sociali	€ 1.930.741	€ 1.871.382
c) Trattamento di fine rapporto	€ 470.856	€ 471.980
e) Altri costi del personale	€ -	€ 32.000
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 1.637.593</b>	<b>€ 1.703.983</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 20.612	€ 19.177
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.612.072	€ 1.683.047
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	€ 4.909	€ 1.759
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-€ 56.424</b>	<b>-€ 6.596</b>
a) Variazione delle rimanenze di materiali di ricambio	-€ 8.243	-€ 7.396
b) Variazioni delle rimanenze di carburanti	€ 4.912	€ 10.327
c) Variazione delle rimanenze di lubrificanti	€ 6.639	-€ 4.938
e) Variazioni delle rimanenze di additivi e anticongelanti	€ 271	€ 359
f) Variazioni delle rimanenze di supporti per titoli di viaggio	-€ 60.003	-€ 4.948
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 211.432</b>	<b>€ 226.528</b>
a) Minusvalenze da vendita cespiti	€ -	€ -
b) Spese generali e varie	€ 69.776	€ 65.478
c) Sopravvenienze passive	€ 47.450	€ 48.246
d) Imposte e tasse non sul reddito	€ 94.206	€ 112.804
<b>Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-€ 13.918</b>	<b>€ 186.158</b>

BILANCIO AL 31.12.2017



	2017	2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 19.477	€ 15.096
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>€ 64.144</b>	<b>€ 76.067</b>
a) Da c/c bancari	€ 7.527	€ 6.697
b) Da diversi	€ 2.566	€ 3.355
n) Proventi da certificati di capitalizzazione	€ 54.051	€ 66.015
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>€ 44.667</b>	<b>€ 60.971</b>
a) Interessi passivi diversi	€ -	€ -
b) Spese per fidejussioni	€ 7.330	€ 9.197
c) Spese bancarie	€ 9.821	€ 11.645
d) Interessi passivi su mutuo B.P.N.	€ 27.516	€ 40.129
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	-€ 156.375
<b>19) Svalutazioni</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 156.375</b>
a) Svalutazione di partecipazione ATAP GOLD SRL	€ -	€ 156.375
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	€ 5.559	€ 44.879
<b>22) Imposte sul reddito</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
a) Imposte correnti (IRAP + IRES)	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<b>€ 5.559</b>	<b>€ 44.879</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2017

	2017	2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.559</b>	<b>44.879</b>
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	-19.477	-15.096
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-13.918</b>	<b>29.783</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	470.856	471.980
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.632.684	1.702.224
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	156.375
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto</b>	<b>2.103.540</b>	<b>2.330.579</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circ.netto</b>	<b>2.089.622</b>	<b>2.360.362</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-56.425	-6.596
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.196.104	3.266.181
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-466.322	-211.554
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-23.358	13.615
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.234.129	311.408
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-584.130</b>	<b>3.373.054</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.505.492</b>	<b>5.733.416</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	19.477	15.096
(Imposte sul reddito pagate)	5.137	-164.474
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-1.174.726	-1.153.648
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-1.150.112</b>	<b>-1.303.026</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>355.380</b>	<b>4.430.390</b>

## B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<b>1.697.420</b>	<b>266.221</b>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.697.420	266.221
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>-12.903</b>	<b>-1.922</b>
(Investimenti)	-12.903	-1.922
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<b>193.625</b>	<b>653.375</b>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	193.625	653.375
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	<b>0</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>1.878.142</b>	<b>917.674</b>

## C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-638	-3.496
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-749.865	-737.252
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Distribuzione riserve di capitale)	-1.500.005	3
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-2.250.508</b>	<b>-740.745</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-16.986</b>	<b>4.607.319</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>5.535.720</b>	<b>928.401</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>5.518.734</b>	<b>5.535.720</b>

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

### **NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto a norma degli artt.2423 e seguenti del Codice Civile, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e della presente nota integrativa e corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

La nota integrativa, così come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

#### **Comparazione delle voci**

Nel rispetto dell'articolo 2424 del C.C., in funzione di quanto previsto dal D. Lgs. 139 del 18.08.2015, si precisa che tutte le voci di bilancio risultano comparabili.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, così come richiesto dall'articolo 2423 bis comma 1 punto 1 bis del C.C.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Inoltre in allegato alla presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2447-septies, comma 2, C.C.

si produce un separato rendiconto relativo al patrimonio destinato Vercelli Parking composto da:

- Stato patrimoniale e conto economico dello specifico affare al 31.12.2017;
- Nota di commento al rendiconto.

## STATO PATRIMONIALE

### I – II . IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono da sempre iscritte al costo storico di acquisizione o di conferimento. Tale costo figura all'attivo al netto di un fondo ammortamento, sul quale convergono annualmente quote di ammortamento determinate tenuto conto della durata residua delle relative immobilizzazioni. Per tutte le movimentazioni e gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento si veda il prospetto seguente.

	DESCRIZIONE CONTO	Aliquota	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Contributi	Valore storico	Fondo	Ammortamento	Fondo	Valore residuo
			01.01.17	2017	2017	2017	31.12.17	01.01.2017	2017	31.12.17	31.12.17
B.I.03	C.E.D. SOFTWARE	20,00	348.572,97	4.895,13			353.468,10	308.819,01	19.010,33	327.829,34	25.638,76
B.I.03	ONERI SU BENI DI TERZI	20,00	0,00	8.008,40			8.008,40	0,00	1.601,68	1.601,68	6.406,72
<b>B.I.03</b>	<b>Totale</b>		<b>348.572,97</b>	<b>12.903,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>361.476,50</b>	<b>308.819,01</b>	<b>20.612,01</b>	<b>329.431,02</b>	<b>32.045,48</b>
B.II.01	FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00	543.423,03	5.055,80			548.478,83	376.168,46	21.939,15	398.107,61	150.371,22
B.II.01	FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00	5.942.445,44				5.942.445,44	168.510,39	113.271,17	281.781,56	5.660.663,88
B.II.01	TERRENI NON AMMORTIZZABILI	***	295.810,34				295.810,34	0,00	0,00	0,00	295.810,34
B.II.01	CONSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66	125.192,62	46.552,08			171.744,70	6.343,45	11.455,38	17.798,83	153.945,87
<b>B.II.01</b>	<b>Totale</b>		<b>6.906.871,43</b>	<b>51.607,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.958.479,31</b>	<b>551.022,30</b>	<b>146.665,70</b>	<b>697.688,00</b>	<b>6.260.791,31</b>
B.II.02	IMPIANTI FISSI DIVERSI	10,00	461.796,22	4.262,00			466.058,22	433.064,20	8.454,15	441.518,35	24.539,87
B.II.02	MACCHINARI/ATTREZ. OFFICINA	10,00	193.650,15	600,00			194.250,15	180.015,98	4.198,64	184.214,62	10.035,53
B.II.02	MACCHINARI PER UFFICI	20,00	12.474,02				12.474,02	12.474,02	0,00	12.474,02	0,00
B.II.02	C.E.D. HARDWARE	25,00	204.077,90	10.790,89	59.444,59		155.424,20	131.088,79	9.652,97	140.741,76	14.682,44
B.II.02	IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT	0,00	279.165,80				279.165,80	279.165,80	0,00	279.165,80	0,00
B.II.02	BENI STRUMINF. A € 516,46	0,00	81.459,02		19.377,77		62.081,25	62.081,25	0,00	62.081,25	0,00
B.II.02	HARDWARE PER BIGLIETTIZIONE	25,00	121.247,24				99.101,01	97.405,19	978,70	98.383,89	717,12
B.II.02	SATELLITARE E VIDEOSORVEGL.	25,00	292.588,36		22.146,23		292.588,36	253.266,73	35.920,19	289.186,92	3.401,44
B.II.02	IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00	528.341,89	4.140,00			532.481,89	39.270,72	26.624,12	65.894,84	466.587,05
B.II.02	ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00	404.422,64	3.440,00			407.862,64	60.663,45	40.786,30	101.449,75	306.412,89
<b>B.II.02</b>	<b>Totale</b>		<b>2.579.223,24</b>	<b>23.232,89</b>	<b>100.968,59</b>	<b>0,00</b>	<b>2.501.487,54</b>	<b>1.548.496,13</b>	<b>126.615,07</b>	<b>1.675.111,20</b>	<b>826.376,34</b>
B.II.03	AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.	***	26.185.676,53	263.728,49		2.339.330,00	24.110.075,02	16.479.139,80	993.842,24	17.472.982,04	6.637.092,98
B.II.03	ATTREZZATURE PER AUTOBUS	0,00	6.068,37				6.068,37	6.068,37	0,00	6.068,37	0,00
B.II.03	AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50	1.069.335,50				1.069.335,50	397.586,49	104.540,04	502.126,53	567.208,97
B.II.03	SISTEMA BIGLIETTIZIONE BIP	12,50	1.482.995,16	27.555,57			1.510.550,73	153.090,75	188.818,87	341.909,62	1.168.641,11
B.II.03	ATTREZZATURE PARK-BIKE	16,67	179.884,00	27.855,00			207.739,00	50.863,10	34.630,14	85.493,24	122.245,76
<b>B.II.03</b>	<b>Totale</b>		<b>28.923.959,56</b>	<b>319.139,06</b>	<b>0,00</b>	<b>2.339.330,00</b>	<b>26.903.768,62</b>	<b>17.086.748,51</b>	<b>1.321.831,29</b>	<b>18.408.579,80</b>	<b>8.495.188,82</b>
B.II.04	AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'	***	83.447,60				83.447,60	83.447,60	0,00	83.447,60	0,00
B.II.04	AUTOVEICOLI ED AUTOCARRI	***	270.270,79	13.800,23	16.010,16		268.060,86	242.943,29	5.861,37	248.804,66	19.256,20
B.II.04	MOBILI E ARREDI	12,00	159.648,70	4.648,64			164.297,34	91.846,36	11.098,51	102.944,87	61.352,47
<b>B.II.04</b>	<b>Totale</b>		<b>513.367,09</b>	<b>18.448,87</b>	<b>16.010,16</b>	<b>0,00</b>	<b>515.805,80</b>	<b>418.237,25</b>	<b>16.959,88</b>	<b>435.197,13</b>	<b>80.608,67</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>39.271.994,29</b>	<b>425.332,23</b>	<b>116.978,75</b>	<b>2.339.330,00</b>	<b>37.241.017,77</b>	<b>19.913.323,20</b>	<b>1.632.683,95</b>	<b>21.546.007,15</b>	<b>15.695.010,62</b>

Le movimentazioni degne di nota, come si evince dal prospetto, sono:

- La voce di nuova istituzione Oneri su beni di terzi che accoglie i costi sostenuti per la manutenzione straordinaria del parco biciclette del servizio di bike sharing di proprietà del comune di Vercelli.
- Costruzioni leggere sede di Biella: l'incremento rappresenta la chiusura lavori di costruzione di alcune tettoie nella nuova sede della società in corso d'anno.
- Autobus per servizio T.P.L.: i movimenti dell'esercizio 2017 sono rappresentati da:
  - incremento per interventi di manutenzione straordinaria alle parti meccaniche e/o di carrozzeria di 33 autobus per € 263.729,49;

- decremento del valore storico del cespite per l'ottenimento di contributi per n. 23 autobus immatricolati nel 2015 per € 2.339.330,00;
- decremento del fondo ammortamento per gli stessi 23 autobus per € 229.488,30 corrispondente alla maggior quota di ammortamento calcolato negli esercizi 2015 e 2016; inoltre tale importo rappresenta, per il bilancio 2017, una sopravvenienza attiva da contributi in c/capitale.
- Sistema Biglietto Integrato Piemonte (B.I.P.): i movimenti dell'esercizio 2017 sono rappresentati dall'incremento di Euro 27.555,57 che rappresenta la fase di completamento del sistema B.I.P. che ha previsto l'attivazione dei biglietti elettronici (CoP).
- Attrezzature park-bike: l'incremento rappresenta il costo per l'implementazione e la manutenzione straordinaria delle attrezzature del servizio di bike-sharing del comune di Vercelli.

⊗⊗⊗⊗⊗

Facendo riferimento all'art. 10 della Legge 72 del 19/3/1983, concernente la rivalutazione monetaria dei beni delle imprese, che recita *"nella relazione al bilancio di esercizio gli amministratori debbono annualmente indicare per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita in passato rivalutazione monetaria, in base alla presente o a precedenti leggi, e per quale ammontare, e parimenti per quali beni tuttora in patrimonio, è stato derogato in passato ai criteri legali di valutazione in base all'art. 2425, terzo comma, del C.C., e per quale ammontare."*

Si dichiara che:

- non sono state effettuate rivalutazioni monetarie di alcun genere ed in particolare quelle di cui all'art. 3 della Legge 72/83, all'art. 25 della Legge 413/91 e all'art. 10 della Legge 342/2000;
- non sono intervenute deroghe alle norme di cui all'art. 2426, comma 2, del C.C..

### **III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La Società possiede un'azione (del valore di Euro 1,00) nella società CAF Nazionale Dottori Commercialisti S.p.a. non esposta in Bilancio in quanto l'attribuzione dell'azione non ha comportato alcun esborso per l'A.T.A.P.

La posta Partecipazione in altre imprese: EXTRA.TO s.c.a.r.l. rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto da A.T.A.P. SPA in occasione della costituzione del consorzio in data 17.09.2010. La società, con sede legale in Torino, corso Turati n.19/6, è un consorzio che ha riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella provincia di Torino; ha un capitale sociale di Euro 100.000,00, un Patrimonio Netto al 31.12.2016 di Euro 113.901 ed ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato d'esercizio positivo di

€uro 814.

A.T.A.P. SPA ne rappresenta il 2,56% con una partecipazione di €uro 2.560,00 interamente versata.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del C.C.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti sorti antecedentemente al 2016 la società pertanto si avvale della facoltà concessa di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

La posta Certificati di capitalizzazione è rimasta invariata e nel dettaglio si compone di:

- € 500.000 BG NEW SECURITY è prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2010, per il quale è possibile riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali, oppure prima di tale termine con un tunnel di uscita che prevede una penale di riduzione decrescente. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2017 il rendimento effettivo è stato del 2,61 %.
- € 1.500.000 BG STILE GARANTITO è prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2014, per il quale è possibile, dopo il primo versamento, effettuare altri versamenti aggiuntivi e riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali, oppure prima di tale termine con un tunnel di uscita che prevede una penale di riduzione decrescente. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2017 il rendimento effettivo è stato del 2,30 %.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **I. RIMANENZE**

Le rimanenze di MATERIALI DI RICAMBIO PER AUTOBUS consuntivano al 31.12.2017 un valore di €uro 145.581 e risultano valorizzate con il criterio del costo medio ponderato.

Per le altre rimanenze (gasolio da autotrazione, oli lubrificanti, additivi ed anticongelanti e giacenze di supporti per titoli di viaggio) la valorizzazione è stata effettuata all'ultimo costo d'acquisto che, tenuto conto del rapidissimo rigiro, non differisce in misura apprezzabile dal valore ottenibile con l'utilizzazione del metodo F.I.F.O.

	RIMANENZE INIZIALI ALL' 1.1.2017	ACQUISTI ESERCIZIO 2017	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2017	CONSUMO ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE RIMANENZE
MATERIALI DI RICAMBIO	€ 137.337,85	€ 232.900,41	€ 145.581,33	€ 224.656,93	€ 8.243,48
CARBURANTI	€ 75.327,01	€ 2.487.465,26	€ 70.414,64	€ 2.492.377,63	-€ 4.912,37
OLII LUBRIFICANTI	€ 15.046,50	€ 6.382,25	€ 8.407,79	€ 13.020,96	-€ 6.638,71
ADDITIVI E ANTICONGELANTI	€ 4.284,14	€ 15.722,40	€ 4.013,53	€ 15.993,01	-€ 270,61
TITOLI DI VIAGGIO	€ 23.411,03	€ 91.514,17	€ 83.414,08	€ 31.511,12	€ 60.003,05
<b>TOTALE</b>	<b>€ 255.406,53</b>	<b>€ 2.833.984,49</b>	<b>€ 311.831,37</b>	<b>€ 2.777.559,65</b>	<b>€ 56.424,84</b>

## II. CREDITI

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del C.C.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure in quanto i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Non sono presenti crediti in valute non facenti parte dell'area Euro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

Tutti i crediti sono rappresentati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo, non sussistendo elementi che ne possano far prevedere la loro irrecuperabilità.

I Crediti verso clienti per fatture da emettere sono i seguenti:

CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI BIELLA COMP.2017	€ 165.116,03
CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI VERCELLI COMP.2017	€ 140.398,61
CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2015	€ 86.078,65
CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2016	€ 89.447,70
CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2017	€ 91.482,35
CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI VERCELLI COMP.2017	€ 22.118,60
INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2017	€ 8.076,00
RIMBORSI DA FORNITORI COMP.2017	€ 665,70
RIMBORSI PER PIANI FORMATIVI COMP.2017	€ 6.290,66
INTROITI VARI PENALI A FORNITORI COMP.2017	€ 121.751,34
<b>TOTALE</b>	<b>€ 731.425,64</b>

I crediti verso compagnie assicuratrici rappresentano l'entità dei sinistri attivi, già riconosciuti tali, ma ancora da incassare al 31.12.2017.

I crediti per patrimonio destinato VERCELLI PARKING rappresentano l'entità del conferimento iniziale per la gestione dei parcometri della città di Vercelli; la stessa voce la si trova allo Stato Patrimoniale Passivo tra i debiti in quanto trattasi di patrimonio destinato ad uno specifico affare che rimane all'interno di A.T.A.P. S.p.a.

I Crediti tributari comprendono, oltre all'I.V.A., la voce Erario c/IRES per le ritenute fiscali applicate sugli interessi attivi bancari di c/c, che saranno recuperate in sede di pagamento del saldo delle imposte 2017;

I Crediti verso altri, alle voci più significative, comprendono:

- a) i Crediti verso Agenzia delle Dogane per contributi per Euro 107.160 rappresentano il contributo ancora da incassare relativo al parziale recupero dell'accisa sul gasolio per la competenza del 4° trimestre 2017;
- b) i Crediti verso Regione Piemonte per contributi rappresentano:
  - Euro 926.855 il contributo in c/impianti relativo al progetto B.I.P;
  - Euro 2.339.330 il contributo in c/impianti relativo a n. 23 autobus immatricolati nel 2015.
- c) i Crediti verso Enti rappresentano:
  - Euro 406.314 il rimborso, ancora da incassare, da parte dell'INPS, di contributi per maggiori oneri di malattia ai sensi della Legge 23/12/2005 per gli anni dal 2012 al 2017;
  - Euro 361.348 il contributo ancora da incassare, da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, relativo al ristoro dei maggiori oneri sostenuti per gli aumenti salariali derivanti dal rinnovo del CCNL degli autoferrotranvieri dei bienni 2000-2001, 2002-2003, 2004-2005, e 2006-2007 a saldo delle competenze relative agli anni 2015, 2016 e 2017.

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e postali per €uro 5.514.657 trova corrispondenza nei mastri di contabilità dell'azienda e rappresenta il saldo al 31.12.2017 dei c/c bancari; trattasi di consistenze valutate al nominale.

La voce Denaro e valori in cassa per €uro 4.077 rappresenta la consistenza inventariale di cassa al 31.12.2017 della sede di Biella e di tutti i depositi periferici.

#### RATEI ATTIVI

I ratei attivi comprendono gli interessi capitalizzati al 31.12.2017 sui certificati di capitalizzazione per €uro 279.481.

#### RISCONTI ATTIVI

MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2015 COMP.2018	€	6.463,50
MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2017 COMP.2018	€	10.877,75
TESSERE GRATUITE AI DIPENDENTI COMP.2018	€	3.041,33
AFFITTI PASSIVI COMP.2018	€	2.122,05
MANUTENZIONE IMPIANTI COMP.2018	€	3.510,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI 5T COMP.2018-2020	€	21.675,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2018	€	2.433,60
PRESTAZIONI NOLEGGIO ESTERO COMP.2018	€	47,50
ABBONAMENTI DIVERSI A PUBBLICAZIONI COMP.2018	€	405,63
ASS.TECNICA MACCHINE D'UFFICIO E CED COMP.2018	€	3.671,00
CANONI UTENZE TELEFONICHE COMP.2018	€	3.291,45
INSERZIONI SEAT PG COMP.2018	€	4.200,60
NOLEGGIO AUTOVETTURE COMP.2018	€	639,58
SPESE CONDOMINIALI COMP.2018	€	141,00
TASSA DI PROPRIETA' VEICOLI COMP.2018	€	1.985,64
TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE COMP.2018	€	490,58
SPESE ISTRUTTORIA MUTUO BPN COMP.2018-2019	€	6.750,00
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2018	€	509,81
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2018-2021	€	1.707,94
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BIP COMP.2018-2021	€	7.944,32
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>81.908,28</b>

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, per Euro 26.795.788, è composto da:

- ❖ Capitale sociale di Euro 13.025.314 suddiviso in n. 16.281.643 azioni emesse senza indicazione del valore nominale, ai sensi del comma 3° dell'art. 2346 del C.C.;
- ❖ Riserva legale da utili dal 2001 al 2016 per Euro 1.150.231 quale destinazione degli utili di detti esercizi come deliberato dagli Azionisti;
- ❖ Fondi in sospensione d'imposta per contributi c/impianti per Euro 2.976.827; che rappresentano il 50% dei fondi regionali erogati ai sensi della **Legge 151/81** fino al 1997, per l'acquisto di autobus finalizzati alla ristrutturazione ed al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale. Tali contributi sono classificati come riserve che, in caso di eventuale distribuzione, concorrerebbero a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione, e pertanto soggetti ad imposte I.R.E.S. e I.R.A.P.;
- ❖ Fondi riserva diversi: trattasi di posta completamente azzerata per effetto della distribuzione di riserve esercitata a seguito di delibera assembleare del 28.06.2017;
- ❖ Fondi riserva tassati rappresentano l'ammontare dei contributi incassati ai sensi della **Legge 204/95** e successive, che ne hanno disposto la proroga, per Euro 8.082.276; la diminuzione rispetto all'anno precedente corrisponde alla distribuzione di riserve esercitata a seguito di delibera assembleare del 28.06.2017;
- ❖ Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo per Euro 63.136 rappresenta i risultati della gestione del patrimonio destinato parcometri di Vercelli degli esercizi precedenti.
- ❖ Utile dell'esercizio per Euro 5.559.

In merito alla distribuzione di riserve sopra descritta si riporta lo stralcio della delibera assembleare del 28.06.2017 che ne dettava le modalità.

1. *rendere disponibili riserve per € 1.500.000 fra quelle iscritte nel bilancio al 31.12.2016, Stato Patrimoniale, Passivo, A) Patrimonio netto:*
  - *VI) Altre riserve distintamente indicate, 02) Fondi riserva diversi, per l'importo di € 72.420, azzerando la riserva;*
  - *VI) Altre riserve distintamente indicate, 04) Fondi riserva tassati, per l'importo complessivo di € 9.509.867,00, riducendo tale importo di € 1.427.580, portandolo ad € 8.082.287;*
2. *distribuire ai soci le riserve rese disponibili per pari importo, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione azionaria, in misura pari al 60% del complessivo importo, vale a dire 900.000,00 Euro, entro il 30 novembre 2017 e per il restante 40% del complessivo importo, vale a dire 600.000,00 Euro, entro il 30 aprile 2018;*

3. *confermare la piena disponibilità in capo all'Azienda delle residue risorse finanziarie risultanti ad esito della distribuzione di cui al precedente punto 2, stanti gli impegni sottesi dagli investimenti che si renderanno necessari principalmente nel contesto delle imminenti procedure di affidamento dei servizi di TPL e più in generale per lo sviluppo delle politiche industriali aziendali."*

Con riferimento alla contabilizzazione delle imposte differite e anticipate, si fa presente che esistono Riserve in sospensione d'imposta per le quali, seppur disponibili, non vengono rilevate imposte differite (passive) in quanto non è prevista la distribuzione.

In base al disposto dell'art. 2427, comma 7-bis, del C.C. formuliamo, di seguito, un prospetto riepilogativo delle riserve che fornisce le informazioni relative alla loro distribuibilità, disponibilità e formazione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. A seguire troviamo uno specchietto con il dettaglio di tutti i movimenti avvenuti all'interno del Patrimonio Netto della Società nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	possibilità di utilizzazione	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per distribuzione riserve ai soci
<b>CAPITALE</b>	€ 13.025.314	B		
<b>RISERVE DI CAPITALE:</b>				
Fondi contributi c/impianti in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	AB *		
Fondi riserva diversi	€ -	A,B,C,D		€ 72.420
Fondi contributi Leggi 201/95-194/98-472/99 tassati	€ 8.082.276	AB **		€ 1.427.580
<b>RISERVE DI UTILI:</b>				
Riserva legale	€ 1.150.231	AB		
Utili/perdite portate a nuovo per patrimonio destinato	€ 63.136	AB ***		
<b>TOTALI</b>	<b>€ 25.297.784</b>			
* riserva soggetta a vincolo di tipo fiscale in quanto la sua distribuzione sconterebbe imposte per la società				
** riserva soggetta a vincolo assembleare				
*** riserva non distribuibile per vincolo di gestione patrimonio destinato Vercelli Parking				
N.B. Il prospetto non tiene conto dell'utile dell'esercizio di Euro 5.559 non distribuibile per riserva legale				
Note: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari				

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (perdita-) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
<b>Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2014</b>	<b>€ 13.025.314</b>	<b>€ 933.440</b>	<b>€ 12.559.108</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 12.807</b>	<b>€ 26.530.669</b>
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 19.042		-€ 6.235	-€ 12.807	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 222.241	€ 222.241
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 4			-€ 4
<b>Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2015</b>	<b>€ 13.025.314</b>	<b>€ 952.482</b>	<b>€ 12.559.104</b>	<b>-€ 6.235</b>	<b>€ 222.241</b>	<b>€ 26.752.906</b>
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 194.305		€ 27.936	-€ 222.241	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 44.879	€ 44.879
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			€ 3			€ 3
<b>Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2016</b>	<b>€ 13.025.314</b>	<b>€ 1.146.787</b>	<b>€ 12.559.107</b>	<b>€ 21.701</b>	<b>€ 44.879</b>	<b>€ 26.797.788</b>
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 3.444		€ 41.435	-€ 44.879	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 5.559	€ 5.559
Distribuzione riserve ai soci			-€ 1.500.000			-€ 1.500.000
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 5			-€ 5
<b>Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2017</b>	<b>€ 13.025.314</b>	<b>€ 1.150.231</b>	<b>€ 11.059.102</b>	<b>€ 63.136</b>	<b>€ 5.559</b>	<b>€ 25.303.342</b>

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi avviene in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Il Fondo contenzioso personale, costituito nel 2016 per una "causa pilota" risolta con la recente sottoscrizione del contratto integrativo aziendale, è stato mantenuto prudenzialmente per far fronte ad eventuali spese rinvenienti da altre cause.

Il Fondo spese future ha avuto la seguente evoluzione:

- accantonato nel 2015 per Euro 258.228, corrispondente alla somma incassata dall'assicurazione a copertura delle spese per far fronte alla bonifica del terreno sito in Viale Macallè, dove insisteva il distributore di carburante della vecchia sede sociale, che nel 2011 è stato oggetto di uno sversamento di carburante;
- utilizzato in parte nel 2016 ed in parte nel 2017 per Euro 14.963 a fronte di un obbligatorio monitoraggio periodico fatto di analisi e rilevamenti del suolo a scadenze prestabilite;
- interamente rilasciato per Euro 243.265 a fronte degli esiti dei monitoraggi effettuati dalla

società incaricata che hanno, alla situazione odierna, appurato una situazione nella quale non è assolutamente necessario procedere con interventi di bonifica.

Il rilascio del fondo ha fatto registrare una sopravvenienza attiva di carattere straordinario alla voce A5 del Conto Economico del presente Bilancio.

Il Fondo bonifica terreni, istituito nel Bilancio 2014 ai sensi del principio contabile OIC 16, rappresenta il fondo ammortamento terreni costituito prima del 2007, non più appostato in diminuzione della corrispondente voce "Immobilizzazioni Materiali" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2016 aveva un saldo di Euro 2.787.706 e nel corso del 2017 ha avuto la seguente evoluzione:

- incremento di Euro 40.714 per l'accantonamento, comprensivo di rivalutazione e al netto di detrazioni IRPEF, del T.F.R. relativo ai 220 dipendenti in forza all'azienda al 31.12.2017, incremento operato sulla base delle competenze maturate per effetto della normativa vigente;
- incremento di Euro 31.043 per il riassorbimento dei due dipendenti avvenuto con la fusione con la controllata ATAP GOLD SRL;
- decremento di Euro 23.534 per la corresponsione di n. 7 anticipi erogati a dipendenti in forza nel corso dell'anno ai sensi della Legge 297 del 29.5.1982;
- decremento di Euro 498.865 per la liquidazione di n. 19 trattamenti di fine rapporto erogati al personale dimesso nel corso dell'anno.

Al 31.12.2017 il saldo del fondo è di Euro 2.337.064 ed è perfettamente congruo in base alle disposizioni di legge ed ai C.C.N.L. di categoria vigenti.

A seguito dell'introduzione della normativa sulla destinazione del T.F.R. si produce uno specchio dimostrativo delle varie destinazioni del costo aziendale per T.F.R. sostenuto nel 2016.

ACCANTONAMENTO LORDO	€ 445.837,07
RIVALUTAZIONE LORDA	€ 54.988,77
DETRAZIONI INPS	-€ 29.953,06
MATURATO E LIQUIDATO LORDO	-€ 7.114,82
A FONDO TESORERIA INPS	-€ 160.727,80
A FONDO DI CATEGORIA DIP.(PRIAMO)	-€ 223.613,10
A FONDO DI CATEGORIA DIR.(PREVINDAI)	-€ 13.519,21
A FONDI APERTI	-€ 17.674,21
<b>ACCANTONAMENTO A FONDO TFR</b>	<b>€ 48.223,64</b>

## DEBITI

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure perchè i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti sorti antecedentemente al 2016 la società si avvale della facoltà concessa di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Non sono presenti debiti in valute non facenti parte dell'area Euro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

La voce Debiti verso B.P.N. per mutuo indica il valore residuo, al netto delle rate già restituite, del mutuo acceso nell'esercizio 2015 per un valore iniziale di € 3.000.000 scadente il 30.06.2019. Tale prestito si è reso necessario per finanziare una quota degli investimenti destinati al rinnovo del parco rotabile; nella contingente situazione delle disponibilità liquide determinatasi in corso d'anno in conseguenza di ritardi nei pagamenti dei contributi regionali per il finanziamento dei servizi di TPL, la scelta dell'accensione del mutuo è stata assunta avendo riscontrato la sua convenienza rispetto all'opzione del disinvestimento anticipato delle immobilizzazioni finanziarie in essere nel 2015.

La voce Debiti verso fornitori indica il valore nominale dei debiti in essere al 31.12.2017 nei confronti dei fornitori, risultante dai documenti fiscali agli atti della Società, per Euro 975.419. Tale importo deve però essere incrementato di Euro 325.430 risultante dal totale delle fatture da ricevere da fornitori per acquisti o prestazioni di servizi effettuate nel 2017 ma fatturate nel 2018 come di seguito dettagliate.

PER VISITE MEDICHE COMP.2017	€ 1.337,38
PER SPESE VIAGGIO COMP.2017	€ 143,00
PER SUPPORTI TITOLI DI VIAGGIO COMP.2017	€ 6.642,00
PER SMALTIMENTO RIFIUTI COMP.2017	€ 60,00
PER MANUTENZIONI OUTSOURCING BUS COMP.2017	€ 252.217,80
PER ASSISTENZA APPARATI BIP COMP.2017	€ 12.600,00
PER INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2017	€ 62,73
PER PROVVIGIONI AD UFFICI EMITTENTI COMP.2017	€ 7.966,55
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2016	€ 8.781,99
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2017	€ 11.714,69
PER PRESTAZIONI NOLEGGIO ESTERO COMP.2017	€ 172,00
PER SERVIZIO FOTOCOPIATRICI COMP.2017	€ 1.390,01
PER SERVIZI POSTALI COMP.2017	€ 2.189,86
PER SERVIZI DI TELEFONIA COMP.2017	€ 980,05
PER SOMMINISTRAZIONE GAS METANO COMP.2017	€ 5.466,30
PER CONSUMI ACQUA E DEPURAZIONE COMP.2017	€ 2.863,24
PER CONSUMI ENERGIA ELETTRICA COMP.2017	€ 6.763,64
PER PEDAGGI E PARCHEGGI COMP.2017	€ 469,84
PER TASSA RACCOLTA RIFIUTI COMP.2017	€ 3.523,16
PER ASSICURAZIONI BIKE SHARING COMP.2017	€ 86,07
<b>TOTALE</b>	<b>€ 325.430,31</b>

## RISCHI, IMPEGNI E GARAZIE

Per effetto del D. Lgs 139/2015, che ha modificato i principi contabili nazionali OIC, sono stati eliminati i conti d'ordine dallo Stato Patrimoniale.

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Sono inclusi anche i rischi per i beni di terzi in custodia presso la società, valorizzati secondo gli accordi contrattuali.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Pertanto di seguito si riporta la situazione delle garanzie prestate dalla società a terzi e ricevute

da terzi a favore della società:

- Garanzie da terzi per fidejussioni, che al 31.12.2017 presenta un saldo di €uro 4.219.088, rappresenta la somma delle garanzie a noi prestate da fornitori per forniture importanti quali: autobus, gasolio da autotrazione, pneumatici ecc.
- Garanzie da uffici emittenti che al 31.12.2017 presenta un saldo di €uro 234.500,00 rappresenta la somma delle garanzie a noi prestate sotto forma di cambiali e/o fidejussioni da n. 23 uffici emittenti periferici.
- Impegni verso terzi per garanzie prestate al 31.12.2017 presenta un saldo di €uro 1.755.184 e rappresenta:
  - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussioni, con scadenze diverse per contributi erogati dalle province di Biella e Vercelli e dai comuni di Biella e Vercelli per l'acquisto di autobus;
  - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di ipoteca, per contributi erogati dalle province di Torino e di Vercelli per l'acquisto di autobus;
  - garanzia prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussione, per contributi da erogare da parte della regione stessa per il sistema B.I.P.;
  - garanzie prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. ad enti committenti e/o fornitori per lo svolgimento di contratti in essere.
- Garanzie che fanno capo ad A.T.A.P. per patrimonio destinato Vercelli Parking al 31.12.2017 presenta un saldo di €uro 226.714.

## CONTO ECONOMICO

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

Le voci degne di menzione sono le seguenti:

- Introiti da contratti di servizio per servizi extraurbani; rappresentano i corrispettivi dei contratti di servizio in essere con le Province di Biella e Vercelli mediante l'Agenzia della Mobilità Piemontese e con la Provincia di Torino mediante il consorzio EXTRA.TO.
- Introiti da contratti di servizio per servizi urbani; voce della stessa natura di quella precedente, rappresenta il corrispettivo per il servizio urbano della Città di Vercelli e per il

servizio funicolare Biella Piano – Biella Piazza, comprendente:

- risorse trasferite ai detti Comuni dalla Regione Piemonte;
- risorse aggiuntive stanziare dai Comuni stessi.

#### **ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)**

La voce Sopravvenienze attive al 31.12.2017 presenta un saldo di Euro 36.906 e nel dettaglio:

- Euro 20.178 rappresenta l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti, fornitori e paghe;
- Euro 16.728 per maggiori introiti relativi a rimborsi di imposte di anni pregressi.

La voce Sopravvenienze attive da contributi al 31.12.2017 presenta un saldo di Euro 417.802 e nel dettaglio:

- Euro 188.314 per il riconoscimento dei maggiori oneri di malattia ai sensi della Legge 23/12/2005 per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- Euro 229.488 per la differenza tra le quote di ammortamento 2015 e 2016, calcolate sull'intero costo di acquisto, e le quote ricalcolate sul costo al netto dei contributi riconosciuti all'azienda nell'ambito del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 40-5004 dell'08/05/2017, relativamente a 23 autobus immatricolati nel 2015.

La voce Contributi c/esercizio al 31.12.2017 presenta un saldo di Euro 1.643.579 e rappresenta:

- l'annualità 2017 relativa al rimborso di una parte degli oneri dovuti ai maggiori costi sostenuti per il trascinarsi dei rinnovi del CCNL del personale, da parte della Regione Piemonte e di alcuni enti concedenti, tramite l'Agenzia della Mobilità Piemontese:
  - per il biennio 2000-2001 Euro 128.990;
  - per il biennio 2002-2003 Euro 320.960;
  - per il biennio 2004-2005 Euro 424.795;
  - per il biennio 2006-2007 Euro 337.968;
- l'annualità 2017 relativa al rimborso degli oneri di malattia relativi alla Legge 266/2005 per Euro 51.660;
- l'annualità 2017 relativa al rimborso di una parte delle accise sul gasolio per autotrazione, consumato per i servizi di trasporto pubblico, erogato dall'Agenzia della Dogane per Euro 379.204.

La voce Sopravvenienze attive straordinarie contempla alcune poste attive di carattere straordinario che non hanno più potuto essere allocate nella parte Straordinaria del Conto Economico che, in conformità al D. Lgs 139/2015 ed alle modifiche dei principi contabili nazionali OIC, è stata cancellata.

La posta straordinaria che si presenta nel bilancio 2017 del valore di Euro 243.265 è relativa al rilascio totale del "fondo rischi per spese future" a fronte della chiusura del fondo stesso, costituito nel 2015 per le spese che si fossero rese necessarie per eventuali interventi di bonifica ambientale del sito di Viale Macallè (vecchia sede del deposito di Biella).

La voce Introiti vari non del traffico contempla una serie di introiti di carattere sporadico e non caratteristico della gestione della A.T.A.P. S.p.A., i principali sono:

- penali per €uro 147.056 pagate da clienti e/o fornitori per il mancato rispetto di clausole contrattuali nel corso del 2017;
- rimborsi spese effettuati da fornitori, clienti, dipendenti per prestazioni liquidate per loro conto nel corso del 2015 per €uro 35.616.

### OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX LEGGE 124/2017

Ai sensi della Legge 124 del 04.08.2017, che ha introdotto obblighi di trasparenza, si riporta un dettaglio delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nel 2017.

atto di concessione	ente erogatore	oggetto	importo
decreto Ministero Interno 22.12.2000	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2000-2001	€ 128.990,00
legge 47/2004	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2002-2003	€ 320.960,00
legge 58/2005	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2004-2005	€ 424.795,00
legge 296/2006	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2006-2007	€ 337.968,00
legge 266/2005	INPS	copertura oneri di malattia personale autoferrotranvieri	€ 239.974,41
decreto L.vo 504/1995	Agenzia delle dogane	riduzione dell'accisa sul gasolio per autotrazione	€ 379.204,06
			<b>€ 1.831.891,47</b>

### COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME (B6)

L'aggregato rappresenta gli acquisti effettuati nell'esercizio per i beni di consumo (meno eventuali rottamazioni e/o vendite) e non il consumo effettivo.

La voce Massa vestiario rappresenta l'onere di competenza del 2017 a carico dell'azienda per l'acquisto di divise, camicie, giacconi e tute per il personale dipendente, previsto dal contratto di lavoro.

### COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI (B7)

La voce Assicurazioni comprende i premi di tutte le assicurazioni relative agli autobus, alle auto di servizio, ai fabbricati, ai Dirigenti ed agli Amministratori e nel 2017 risulta di €uro 449.194.

La voce Manutenzioni autobus da terzi e soccorso comprende:

- manutenzione ordinaria autobus €uro 61.210;
- manutenzione pneumatici €uro 151.227;
- soccorso mezzi da terzi €uro 1.220;
- manutenzione alla selleria degli autobus €uro 8.700;
- manutenzione alle carrozzerie degli autobus €uro 77.051;
- manutenzione in outsourcing €uro 781.103.

La voce Manutenzioni diverse da terzi raggruppa tutti gli oneri di manutenzione non relativi al parco autobus quali manutenzioni impianti fissi e attrezzature, manutenzioni auto di servizio, manutenzione stabili, assistenza tecnica macchine d'ufficio, assistenza agli apparati del sistema

B.I.P. ed assistenza estintori.

La voce Provvigioni a Uffici Emittenti è il compenso riconosciuto ai rivenditori di biglietti e tessere dislocati su tutta la rete aziendale per l'utenza urbana ed extraurbana.

La voce Servizi diversi da terzi comprende i costi sostenuti per i corsi di aggiornamento al personale, per le visite mediche, per i pedaggi autostradali, per le spese postali, per il servizio di vigilanza e trasporto valori.

La voce Somministrazione utenze comprende le forniture di acqua, metano, energia elettrica e utenze telefoniche.

La voce Emolumenti amministratori e sindaci comprende:

- emolumenti ad Amministratori Euro 61.287;
- emolumenti ai membri del Collegio Sindacale e Revisori Contabili Euro 43.800;
- rimborso spese viaggio Amministratori e Sindaci Euro 3.492;
- quote previdenziali INPS e INAIL a carico A.T.A.P. Euro 11.697.

La voce Prestazioni professionali, legali e consulenze comprende alle voci più significative:

- onorari dovuti per il mantenimento delle certificazioni ISO9001 (qualità), ISO14001 (ambiente) e OHSAS18001 (sicurezza) e relativa consulenza Euro 19.594;
- consulenza per monitoraggi ambientali Euro 6.587;
- assistenza/consulenza legale e recupero crediti Euro 59.817;
- assistenza/consulenza fiscale Euro 7.307;
- prestazioni per indagini di customer satisfaction Euro 3.150;
- perizie tecniche e progetti formativi per Euro 4.504;
- servizio di paghe e contributi per Euro 33.403;
- procacciamento di lavoro somministrato Euro 15.425;
- compensi al direttore di esercizio della Funicolare di Biella per Euro 5.432;
- compensi ad EXTRA.TO, per la quota parte di A.T.A.P., per la gestione amministrativa del consorzio Euro 7.889;
- compensi al presidente dell'Organo di Vigilanza nel modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e relativa consulenza Euro 11.440;
- spese notarili Euro 5.192
- quota annua di prestazioni per produzione massiva di smart card in ambito del progetto B.I.P. Euro 8.670;
- consulenze di carattere gestionale Euro 8.142.

#### **COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)**

La quasi totalità dell'aggregato è rappresentata dalla voce Affitti passivi che al 31.12.2017 consuntiva in Euro 78.230 e nel dettaglio riguarda:

- lo stabile del deposito di Vercelli con l'autostazione per Euro 31.779;
- lo stabile del deposito di Alice Castello per Euro 38.000;

- l'ufficio per la vendita al pubblico di titoli di viaggio nella stazione di Biella per €uro 8.451.

### **COSTI DELLA PRODUZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE (B9)**

I costi del personale, che rappresentano la voce più rilevante del bilancio della Società, come in tutte le aziende del settore, sono di €uro 8.775.463.

All'interno dell'aggregato trovano allocazione, oltre ai costi del personale iscritto a libro matricola della società, anche i costi relativi agli addetti inquadrati con contratto di lavoro somministrato.

All'interno dell'aggregato l'onere di indennità licenziamento comprensivo di rivalutazione maturata nell'anno consuntiva €uro 470.856.

L'evoluzione della forza lavoro nel 2017 è stata la seguente:

Categoria	Variazioni nell'esercizio					n.medio
	al 31.12.16	assunzioni	passaggi	dimissioni	al 31.12.17	
<b>OPERAI</b>	<b>203</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>-22</b>	<b>199</b>	<b>198</b>
di cui part time	22	7		-13	16	14
di cui a tempo determinato	19	17		-5	31	20
di cui donne	5	1			6	5
di cui in aspettativa	3			-1	2	2
<b>IMPIEGATI</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>19</b>	<b>18</b>
di cui part time	2				2	2
di cui donne	10				10	9
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	1			-1	0	0
<b>DIRIGENTI</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE ATAP</b>	<b>223</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>-23</b>	<b>220</b>	<b>218</b>
lavoro somministrato	1	3			4	3
distacco da ATAP GOLD	2			-2	0	0

### **COSTI DELLA PRODUZIONE PER AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)**

L'aggregato comprende le voci Ammortamento dei beni materiali e immateriali così come descritto alle rispettive voci dello Stato Patrimoniale Attivo comprendente le quote di ammortamento calcolate per categorie omogenee sui cespiti alle aliquote civilisticamente calcolate sulla vita utile del bene.

	Aliquota di ammortamento	Fondo ammortamento 01.01.2017	Accantonamenti 2017	Diminuzioni per riconoscimento contributi	Utilizzi 2017	Fondo ammortamento 31.12.2017
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
C.E.D. SOFTWARE	20,00%	308.819,01	19.010,33			327.829,34
ONERI SU BENI DI TERZI	20,00%	0,00	1.601,68			1.601,68
<b>TOTALE</b>		<b>308.819,01</b>	<b>20.612,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>329.431,02</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>						
FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00%	376.168,46	21.939,15			398.107,61
AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'		83.447,60	0,00			83.447,60
FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00%	168.510,39	113.271,17			281.781,56
IMPIANTI FISSI: DIVERSI	10,00%	433.064,20	8.454,15			441.518,35
MACCHINARI/ATTREZZ. OFFICINA	10,00%	180.015,98	4.198,64			184.214,62
AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.		16.708.628,10	993.842,24	229.488,30		17.472.982,04
AUTOVEETTURE DI SERVIZIO		258.953,45	5.861,37		16.010,16	248.804,66
MOBILI E ARREDI	12,00%	91.846,36	11.098,51			102.944,87
MACCHINARI PER UFFICI	20,00%	12.474,02	0,00			12.474,02
C.E.D. HARDWARE	25,00%	190.533,38	9.652,97		59.444,59	140.741,76
IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT		279.165,80	0,00			279.165,80
ATTREZZATURE PER AUTOBUS		6.068,37	0,00			6.068,37
BENI STRUM.INF. A € 516,46		81.459,02	0,00		19.377,77	62.081,25
HARDWARE PER BIGLIETTAZIONE	25,00%	119.551,42	978,70		22.146,23	98.383,89
SATELLITARE E VIDEOSORVEGLIANZA	25,00%	253.266,73	35.920,19			289.186,92
AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50%	397.586,49	104.540,04			502.126,53
TERRENI NON AMMORTIZZABILI		0,00	0,00			0,00
SISTEMA BIGLIETTAZIONE BIP	12,50%	153.090,75	188.818,87			341.909,62
COSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66%	6.343,45	11.455,38			17.798,83
IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00%	39.270,72	26.624,12			65.894,84
ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00%	60.663,45	40.786,30			101.449,75
ATTREZZATURE PARK-BIKE	16,67%	50.863,10	34.630,14			85.493,24
<b>TOTALE</b>		<b>19.950.971,24</b>	<b>1.612.071,94</b>	<b>229.488,30</b>	<b>116.978,75</b>	<b>21.216.576,13</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>20.259.790,25</b>	<b>1.632.683,95</b>	<b>229.488,30</b>	<b>116.978,75</b>	<b>21.546.007,15</b>

#### **COSTI DELLA PRODUZIONE PER VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)**

Questa voce è la differenza tra il valore delle rimanenze all'1.1.2017 e quello al 31.12.2017 dei materiali di consumo ed è pari a €uro – 56.424.

#### **COSTI DELLA PRODUZIONE PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)**

L'aggregato Oneri diversi di gestione rappresenta quei costi residuali che non hanno trovato collocazione alle voci precedenti.

Gli oneri principali dell'aggregato Spese generali e varie sono:

- Tessere gratuite ai dipendenti per l'utilizzo dei servizi aziendali da parte dei figli per €uro 7.221;

- Contributi associativi a confederazioni di categoria per €uro 40.088;
- Spese sostenute per la distribuzione dell'omaggio natalizio ai dipendenti per €uro 5.975;
- Risarcimenti all'utenza per €uro 4.463;
- Spese varie per la gestione dei parcometri e del servizio di bike sharing del comune di Vercelli per €uro 4.064.

La voce Sopravvenienze passive al 31.12.2017 presenta un saldo di €uro 47.450 e nel dettaglio le voci più significative sono:

- €uro 3.055 rappresenta l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti, fornitori;
- €uro 7.112 rappresenta l'assestamento dei ratei di anni precedenti relativi ai ricavi per sinistri attivi;
- €uro 18.963 rappresenta l'assestamento dei ratei di anni precedenti relativi agli incassi dei contributi per CCNL;
- €uro 13.664 rappresenta la differenza delle compensazioni delle varie poste relative alla fusione della controllata ATAP GOLD SRL.

Gli oneri principali dell'aggregato Imposte e tasse non sul reddito sono:

- €uro 5.701 per tasse di proprietà autobus da noleggio e vetture di servizio aziendali;
- €uro 2.650 per tasse SIAE per autoradio installate su alcuni autobus;
- €uro 1.914 tasse e imposte per servizi di fuori linea;
- €uro 17.163 per tasse di revisione e/o immatricolazione degli automezzi;
- €uro 24.142 per tassa raccolta rifiuti urbani di tutti i depositi;
- €uro 23.873 per imposte sui fabbricati di proprietà;
- €uro 1.917 per imposte di bollo e valori bollati;
- €uro 1.429 per spese registrazione contratti;
- €uro 3.008 per tasse di concessione governativa sulle utenze telefoniche.

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C16)

Complessivamente la gestione finanziaria ha dato i seguenti ricavi che vengono riepilogati nella tabella sottostante.

	su circolante	su immobilizz.	totale
- Interessi attivi bancari di c/c	€ 7.526,59		€ 7.526,59
- Interessi attivi diversi	€ 2.565,80		€ 2.565,80
- Proventi da certificati di capitalizzazione		€ 54.051,35	€ 54.051,35
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>€ 10.092,39</b>	<b>€ 54.051,35</b>	<b>€ 64.143,74</b>

### INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

La voce Spese per fidejussioni comprende la quota 2017 dei costi sostenuti per la stipula delle polizze fidejussorie emesse a garanzia di contributi regionali per acquisto autobus e sistema B.I.P.

La voce Spese bancarie comprende i costi sostenuti per la tenuta dei c/c bancari, l'utilizzazione dell'Home Banking per l'effettuazione delle operazioni bancarie mediante canale telematico e la quota di competenza 2017 dei costi di istruttoria del mutuo contratto con B.P.N.

La voce Interessi passivi per mutuo B.P.N. comprende la quota 2017 degli interessi sostenuti a fronte dell'erogazione del prestito acceso in data 24.06.2015.

### IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito da liquidare relative all'esercizio 2017, come da ragionevole stima effettuata, risultano ad importo zero:

- ai fini IRES il risultato fiscale è negativo;
- ai fini IRAP, a seguito delle rettifiche, non sussiste imponibile.

I due prospetti successivi dettagliano la riconciliazione tra risultato civilistico e risultato fiscale per la determinazione di I.R.A.P. e I.R.E.S.

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	€ 5.559	
<b>Onere fiscale teorico (27,50%)</b>		<b>€ 1.529</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Sanzioni	€ 3.157	
Imposte sui fabbricati	€ 18.672	
Spese per autovetture	€ 5.303	
Spese per telefonia	€ 8.680	
Spese di rappresentanza	€ 171	
Costi indeducibili diversi	€ 15.999	
4% TFR destinato a Fondi e Tesoreria INPS	-€ 16.621	
Contributi su accisa gasolio	-€ 379.204	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo e/o stralcio di fondi diversi	-€ 253.228	
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 194.168	
Imponibile fiscale	-€ 785.680	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>zero</b>

RICONCILIAZIONE IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 13.918	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-€ 1.452.688	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 8.780.372	
	€ 7.313.766	
<b>Onere fiscale teorico (3,90%)</b>		<b>€ 285.237</b>
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi:		
Compensi a co.co.co.	€ 60.413	
Imposte sui fabbricati	€ 23.340	
Contributi su accisa gasolio	-€ 379.204	
Deduzione costo personale dipendente	-€ 8.055.056	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo e/o stralcio di fondi diversi	-€ 253.228	
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 194.168	
Imponibile fiscale	-€ 1.484.137	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>zero</b>

#### INFORMAZIONI RELATIVE AL PATRIMONIO DESTINATO "VERCELLI PARKING"

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 20 e dall'art. 2447-septies, comma 3 del codice civile, si fornisce di seguito una sintetica descrizione del valore e della tipologia dei beni materiali ed immateriali che compongono il patrimonio destinato e l'indicazione dei rapporti giuridici in corso alla data del 31.12.2017.

Principali beni che compongono il Patrimonio Vercelli Parking	Costo storico di acquisto
Parcometri	€ 156.750
Sistema di info mobilità a mezzo pannelli stradali	€ 19.125
Bicilette e staffe di aggancio	€ 27.370

Principali rapporti giuridici in corso al 31.12.2017	Fornitore
Contratto per la fornitura di parcometri con annesso sistema integrato di centralizzazione dei flussi di pagamento per la durata di anni 6, inclusa garanzia e servizio di global service della durata di anni 4	Parkeon Italia Srl
Contratto per la gestione del servizio di pagamento della sosta a mezzo telefonia	Pluservice SpA
Canoni di utilizzo del software di gestione delle ciclostazioni e del sito internet relativo al sistema di bike sharing	Bicincittà Srl
Contratto per la manutenzione del parco biciclette del servizio bike sharing	Capodaglio Pierangelo Snc
Contratto per il trasporto ed il conteggio denaro	All Sistem Srl
Rapporto di c/c corrente ordinario bancario	Banca Sella Spa
Contratti assicurativi per copertura rischi RCT/RCO, furto e rapina	Vittoria Assicurazioni Spa
Contratto telefonico per utilizzo smart phone in attività di controllo della sosta	Telecom Italia

In relazione al Patrimonio Destinato il bilancio relativo risulta allegato al bilancio complessivo della società ed è redatto con gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio in rassegna e già diffusamente commentati nella presente Nota Integrativa.

Le voci di costo e di ricavo rappresentate nel bilancio relativo alla gestione del Patrimonio Destinato sono la sintesi di scritture di diretta imputazione che rappresentano costi e ricavi diretti di produzione del servizio oggetto di Vercelli Parking. L'unica voce di costo comune con il Bilancio complessivo di ATAP Spa è relativa agli oneri per il personale che sono stati iscritti, sia per la parte relativa al costo per il servizio di manutenzione parcometri e controllo delle aree di sosta sia per la parte inerente i servizi amministrativi, sulla base del costo medio orario degli addetti aziendali appartenenti ai settori dai quali è stata attinta la forza lavoro per la gestione delle suddette attività, per il numero delle ore effettivamente prodotte a favore dello specifico affare.

Si rende altresì noto che in considerazione del fatto che ATAP SpA si assume la responsabilità illimitata per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare, si è provveduto ad iscrivere nel regime dei conti d'ordine riportati in calce allo Stato Patrimoniale del bilancio complessivo una posta denominata "Responsabilità illimitata assunta in relazione alla costituzione del patrimonio destinato Vercelli Parking" per un importo, pari all'intero valore nominale delle partite debitorie iscritte nel bilancio del Patrimonio Destinato, di Euro 226.714.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE**

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art.2427 comma 2 C.C.) per importi di rilievo ad eccezione dei rapporti intervenuti con la società controllata ATAP GOLD SRL (soggetta ad atto di fusione in corso d'esercizio), tutti realizzati a normali condizioni di mercato, per i quali si rimanda alla Relazione di Gestione al paragrafo *"RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME"*.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE AI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO**

La società non ha posto in essere, dopo la chiusura del bilancio, fatti di rilievo che producano effetti patrimoniali e/o finanziari rilevanti.

#### **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da comportare effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Alla luce di tutto quanto premesso, se l'Assemblea degli Azionisti approverà il Bilancio al 31.12.2017, che chiude con un risultato complessivo positivo di Euro 5.559, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato alla Riserva "Utili/perdite portati a nuovo".

Biella, 29 marzo 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
dott. Rinaldo Chiola



**RENDICONTO AL 31.12.2017  
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO  
VERCELLI PARKING**

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>ATTIVO</b>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 131.642	€ 132.401
I) Immobilizzazioni immateriali	€ 9.396	€ 3.380
<b>03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</b>	<b>€ 2.990</b>	<b>€ 3.380</b>
a) C.E.D. Software	€ 2.990	€ 3.380
<b>07) Altre</b>	<b>€ 6.406</b>	<b>€ -</b>
a) Oneri su beni di terzi	€ 6.406	€ -
II) Immobilizzazioni materiali	€ 122.246	€ 129.021
<b>03) Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>€ 122.246</b>	<b>€ 129.021</b>
f) Attrezzature per gestione Vercelli parking	€ 122.246	€ 129.021
III) Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 187.425	€ 189.232
I) Rimanenze	€ -	€ -
II) Crediti	€ 82.036	€ 119.237
<b>01) Verso clienti</b>	<b>€ 81.977</b>	<b>€ 114.371</b>
a) Verso clienti	€ 81.957	€ 114.371
e) Crediti per corrispettivi da incassare	€ 20	€ -
<b>05-quater) Verso altri</b>	<b>€ 59</b>	<b>€ 4.866</b>
g) Crediti verso diversi	€ -	€ 4.830
n) Crediti verso banche	€ 59	€ 36
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 105.389	€ 69.995
<b>01) Depositi bancari e postali</b>	<b>€ 105.389</b>	<b>€ 69.995</b>
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 105.389	€ 69.995
D) RATEI E RISCONTI	€ 4.538	€ 6.112
<b>01) Ratei e risconti attivi</b>	<b>€ 4.538</b>	<b>€ 6.112</b>
b) Risconti attivi	€ 4.538	€ 6.112
<b>TOTALE ATTIVO ( A + B + C + D )</b>	<b>€ 323.605</b>	<b>€ 327.745</b>

**RENDICONTO AL 31.12.2017  
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO  
VERCELLI PARKING**

	2017	2016
<b>PASSIVO</b>		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 96.891	€ 63.135
VI) Altre riserve distintamente indicate	€ 1	-€ 1
<b>05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE</b>	<b>€ 1</b>	<b>-€ 1</b>
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	€ 1	-€ 1
VIII) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 63.136	€ 21.701
<b>01) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo</b>	<b>€ 63.136</b>	<b>€ 21.701</b>
a) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 63.136	€ 21.701
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 33.754	€ 41.435
<b>01) Utile (perdita -) dell'esercizio</b>	<b>€ 33.754</b>	<b>€ 41.435</b>
a) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 33.754	€ 41.435
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ -	€ -
D) DEBITI	€ 226.714	€ 264.610
<b>04) Debiti verso banche</b>	<b>€ 50</b>	<b>€ 50</b>
d) Verso banche per spese ed oneri	€ 50	€ 50
<b>07) Debiti verso fornitori</b>	<b>€ 1.597</b>	<b>€ 1.114</b>
a) Verso fornitori	€ 1.471	€ 1.074
b) Verso fornitori per fatture da ricevere	€ 126	€ 40
<b>14) Altri debiti</b>	<b>€ 225.067</b>	<b>€ 263.446</b>
a) Debiti verso comune di Vercelli	€ 1.116	€ 587
n) Debiti verso ATAP per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 223.951	€ 262.859
E) RATEI E RISCOINTI	€ -	€ -
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>€ 323.605</b>	<b>€ 327.745</b>

**RENDICONTO AL 31.12.2017  
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO  
VERCELLI PARKING**

	2017	2016
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 229.976	€ 213.671
<b>01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>€ 229.881</b>	<b>€ 208.873</b>
n) Introiti da gestione parcometri e bike sharing	€ 229.881	€ 208.873
<b>05) Altri ricavi e proventi</b>	<b>€ 95</b>	<b>€ 4.798</b>
p) Introiti vari	€ 95	€ 4.798
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 196.144	€ 172.300
<b>06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>€ 2.300</b>	<b>€ 3.644</b>
b) Carburanti	€ 515	€ 544
g) Materiali di consumo per apparati gestione parcometri	€ 1.475	€ 3.100
i) Massa vestiario	€ 310	€ -
<b>07) Per servizi</b>	<b>€ 20.504</b>	<b>€ 9.401</b>
c) Assicurazioni	€ 1.490	€ 1.474
e) Manutenzioni diversi da terzi	€ 11.066	€ 489
h) Servizi diversi da terzi	€ 6.183	€ 5.796
i) Somministrazione utenze	€ 752	€ 496
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze	€ 1.013	€ 1.146
<b>09) Per il personale</b>	<b>€ 131.399</b>	<b>€ 124.282</b>
a) Salari e stipendi	€ 95.435	€ 90.726
b) Oneri sociali	€ 28.908	€ 26.795
c) Trattamento di fine rapporto	€ 7.056	€ 6.761
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 36.622</b>	<b>€ 30.377</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.992	€ 390
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 34.630	€ 29.987
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 5.319</b>	<b>€ 4.596</b>
b) Spese generali e varie	€ 4.064	€ 2.968
d) Imposte e tasse non sul reddito	€ 1.255	€ 1.628
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 33.832	€ 41.371
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 78	€ 64
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>€ 68</b>	<b>€ 206</b>
a) Da c/c bancari	€ 68	€ 206
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>€ 146</b>	<b>€ 142</b>
c) Spese bancarie	€ 146	€ 142
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	€ 33.754	€ 41.435
<b>22) Imposte sul reddito</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<b>€ 33.754</b>	<b>€ 41.435</b>



**PATRIMONIO DESTINATO “VERCELLI PARKING”**  
**NOTA DI COMMENTO AL RENDICONTO REDATTO ALLA DATA DEL**  
**31.12.2017**

Si ricorda che con atto deliberativo assunto in sede notarile, datato 24 luglio 2014, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione di ATAP S.p.A. un Patrimonio Destinato denominato “Vercelli Parking” finalizzato alla gestione delle attività inerenti la sosta a pagamento nel territorio del Comune di Vercelli, affidata dal Comune stesso ad ATAP S.p.A.

A tale proposito si rende noto che:

- è stato destinato a dotazione iniziale del Patrimonio Destinato l'importo di €uro 100.000,00 interamente versato in sede di costituzione dello stesso da ATAP S.p.A.
- Non sono previsti al momento apporti da parte di terzi.
- Alla data del 31.12.2017 in relazione ai fatti di gestione del Patrimonio Destinato non è stata rilasciata alcuna garanzia a favore di terzi da parte di ATAP S.p.A.
- La revisione dello specifico affare è affidata, per previsione inserita nell'atto costitutivo, al Collegio Sindacale di ATAP S.p.A. già incaricato di operare la revisione contabile dell'azienda.

Si forniscono tutte le notizie ritenute utili per una migliore lettura dell'unito Bilancio costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Il Bilancio è stato redatto in “unità di euro” con il metodo dell'arrotondamento.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente espressi in euro, analogamente a quelli chiusi al 31.12.2017.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Nell'esercizio oggetto del presente commento non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente i criteri di valutazione adottati. I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile. In linea di massima è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 relativo al Patrimonio Destinato sono gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio di ATAP e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Le voci di costo e di ricavo rappresentate nel bilancio relativo alla gestione del Patrimonio Destinato sono la sintesi di scritture di diretta imputazione che rappresentano costi e ricavi diretti di produzione del servizio oggetto di Vercelli Parking. L'unica voce di costo comune con il Bilancio complessivo di ATAP Spa è relativa agli oneri per il personale che sono stati iscritti, sia per la parte relativa al costo per il servizio di manutenzione parcometri, controllo delle aree di sosta e gestione servizio di bike sharing, sia per la parte inerente i servizi amministrativi, sulla base del costo medio orario degli addetti aziendali appartenenti ai settori dai quali è stata attinta la forza lavoro per la gestione delle suddette attività, per il numero delle ore effettivamente prodotte a favore dello specifico affare.

#### Analisi delle principali poste dello Stato Patrimoniale

Nella voce "Diritti di Brevetto" sono iscritti, al costo storico d'acquisto al netto degli ammortamenti già operati, i costi per l'acquisto di un software per la gestione ed emissione dei processi verbali redatti dal personale dipendente nell'attività di controllo su strada delle aree di sosta a pagamento.

Alla voce "Oneri su beni di terzi" sono contemplati i costi sostenuti per la manutenzione straordinaria sostenuta per il ricondizionamento generale del parco biciclette relativo al servizio di bike sharing e di proprietà del comune di Vercelli, al netto degli ammortamenti già operati.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie il valore storico di acquisto, al netto degli ammortamenti di competenza, relativo sia ai 22 parcometri acquistati nel 2015 nell'ambito del progetto di rinnovo delle attrezzature impiegate per la riscossione degli introiti relativi alla sosta a pagamento, conformemente a quanto previsto nel contratto di affidamento del servizio, sia la messa a disposizione del Comune di Vercelli di 4 pannelli stradali per la gestione da remoto delle comunicazioni inerenti il servizio di infomobilità gestito dal Comando di Polizia Locale di Vercelli, oltre a 30 biciclette acquistate nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'affidamento intervenuto nell'anno del servizio di bike sharing, ad integrazione della dotazione già esistente di proprietà del Comune di Vercelli.

La voce "Crediti verso clienti" comprende le fatture emesse nei confronti del Comune di Vercelli quale corrispettivo per l'erogazione del servizio di riscossione degli introiti e controllo delle aree di sosta a pagamento e non ancora liquidate al 31.12.2017.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

All'Assemblea degli Azionisti di A.T.A.P. S.p.a.

### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stato nominato, per il triennio 2015-2018, nell'Assemblea societaria tenutasi il 12 giugno 2015.

Il progetto di bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti C.C. e messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 C.C.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, al Collegio Sindacale sono state attribuite sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. Pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento che comprende:

- A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e
- B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*

### **A) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 del D.Lgs.39/2010 (funzioni di revisione legale dei conti)**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

##### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato progetto di bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.a. chiuso al 31.12.2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.T.A.P. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione del precedente Collegio emessa in data 10

aprile 2017.

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Compete al Consiglio di Amministrazione la responsabilità della redazione del bilancio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di

sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società A.T.A.P., incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CC (funzioni di vigilanza)**

#### *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere

in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, come risulta dagli appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali

rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, anche ai suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario" emanata dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, tenuto conto delle dimensioni dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha partecipato a n. 3 Assemblee dei Soci e a n. 21 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e sono state, per quanto è a nostra conoscenza, normalmente assunte dagli Amministratori a seguito di analisi, indagini, approfondimenti e verifiche tecniche nei settori di riferimento (economico, finanziario e patrimoniale), suggeriti dalla tecnica aziendale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. In ottemperanza agli adempimenti previsti dall'art.6 co.3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/16 abbiamo condiviso con l'organo amministrativo la scelta di non procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario in essere – formato da un sistema di procedure conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001, dal codice etico e da un sistema di gestione integrato certificato - considerandoli già adeguati al rischio di crisi aziendale conoscibile e valutabile con particolare riferimento alla tipologia di attività svolta e alla compagine sociale. Conseguentemente la società non ha predisposto ulteriori specifici programmi di valutazione del rischio ai sensi del comma 2.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame diretto dei documenti aziendali e mediante la raccolta di informazioni dal responsabile della funzione; il personale amministrativo interno

incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente ed il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore e dall'organo amministrativo in occasione delle riunioni programmate, ma anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici nel rispetto sostanziale della citata norma.

Pertanto a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle sue relazioni; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio, approvato dall'organo di amministrazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Si evidenzia che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardosi osserva che gli amministratori hanno seguito il disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile usufruendo della facoltà di ulteriormente suddividere le voci precedute da numeri arabi al fine di una migliore intellegibilità del bilancio stesso;
- non è stata applicata alcuna deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Richiamiamo, infine, che gli amministratori, come indicato in Nota Integrativa a

commento della voce “Patrimonio netto”, non prevedendo la distribuzione di riserve in sospensione d’imposta, non hanno iscritto in bilancio alcuna passività per imposte differite.

*Risultato dell’esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.559.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio**

Signori Azionisti,

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il collegio propone all’assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Li, 7 aprile 2018.

IL COLLEGIO SINDACALE

Tino Candeli

Cristiano Baucè

Federica Casalvolone



## COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2017



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
1	COMUNE DI AILOCHE	BI	7.143	0,044%
2	COMUNE DI ALICE CASTELLO	VC	33.393	0,205%
3	COMUNE DI ANDORNO MICCA	BI	73.270	0,450%
4	COMUNE DI ARBORIO	VC	20.352	0,125%
5	COMUNE DI ASIGLIANO	VC	5.776	0,035%
6	COMUNE DI BALOCCO	VC	5.663	0,035%
7	COMUNE DI BENNA	BI	23.855	0,147%
8	COMUNE DI BIELLA	BI	1.110.433	6,820%
9	COMUNE DI BIOGLIO	BI	22.560	0,139%
10	COMUNE DI BORGO D'ALE	VC	40.765	0,250%
11	COMUNE DI BORRIANA	BI	19.633	0,121%
12	COMUNE DI BRUSNENGO	BI	31.537	0,194%
13	COMUNE DI BURONZO	VC	23.393	0,144%
14	COMUNE DI CALLABIANA	BI	2.136	0,013%
15	COMUNE DI CAMANDONA	BI	2.243	0,014%
16	COMUNE DI CAMBURZANO	BI	27.647	0,170%
17	COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO	BI	9.247	0,057%
18	COMUNE DI CANDELO	BI	133.969	0,823%
19	COMUNE DI CASANOVA ELVO	VC	1.000	0,006%
20	COMUNE DI CASAPINTA	BI	10.811	0,066%
21	COMUNE DI CASTELLETTO CERVO	BI	13.266	0,081%
22	COMUNE DI CAVAGLIA'	BI	77.416	0,475%
23	COMUNE DI CERRETO CASTELLO	BI	11.882	0,073%
24	COMUNE DI CERRIONE	BI	46.518	0,286%
25	COMUNE DI CIGLIANO	VC	70.265	0,432%
26	COMUNE DI COGGIOLA	BI	61.522	0,378%
27	COMUNE DI COLLOBIANO	VC	500	0,003%
28	COMUNE DI COSSATO	BI	295.603	1,816%
29	COMUNE DI CREVACUORE	BI	32.017	0,197%
30	COMUNE DI CROVA	VC	7.673	0,047%
31	COMUNE DI CURINO	BI	1.758	0,011%
32	COMUNE DI DESANA	VC	20.599	0,127%
33	COMUNE DI DONATO	BI	15.101	0,093%
34	COMUNE DI DORZANO	BI	7.385	0,045%
35	COMUNE DI FORMIGLIANA	VC	15.439	0,095%
36	COMUNE DI GAGLIANICO	BI	78.106	0,480%
37	COMUNE DI GATTINARA	VC	165.756	1,018%
38	COMUNE DI GRAGLIA	BI	30.283	0,186%
39	COMUNE DI GUARDABOSONE	VC	4.658	0,029%
40	COMUNE DI LAMPORO	VC	12.220	0,075%
41	COMUNE DI LENTA	VC	4.166	0,026%
42	COMUNE DI LESSONA	BI	48.729	0,299%
43	COMUNE DI LIGNANA	VC	1.930	0,012%
44	COMUNE DI LIVORNO FERRARIS	VC	67.022	0,412%
45	COMUNE DI MAGLIONE	TO	3.776	0,023%
46	COMUNE DI MAGNANO	BI	7.704	0,047%
47	COMUNE DI MASSAZZA	BI	17.359	0,107%

## COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2017



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
48	COMUNE DI MASSERANO	BI	42.725	0,262%
49	COMUNE DI MEZZANA MORT.	BI	4.702	0,029%
50	COMUNE DI MIAGLIANO	BI	15.974	0,098%
51	COMUNE DI MONCRIVELLO	VC	21.064	0,129%
52	COMUNE DI MONGRANDO	BI	74.525	0,458%
53	COMUNE DI MOSSO	BI	37.881	0,233%
54	COMUNE DI MOTTALCIATA	BI	24.294	0,149%
55	COMUNE DI MUZZANO	BI	11.759	0,072%
56	COMUNE DI NETRO	BI	21.537	0,132%
57	COMUNE DI OCCHIEPPO INF.	BI	34.566	0,212%
58	COMUNE DI OCCHIEPPO SUP.	BI	48.705	0,299%
59	COMUNE DI OLCENENGO	VC	10.421	0,064%
60	COMUNE DI PETTINENGO	BI	37.317	0,229%
61	COMUNE DI PIATTO	BI	10.409	0,064%
62	COMUNE DI PIEDICAVALLO	BI	2.537	0,016%
63	COMUNE DI POLLONE	BI	43.742	0,269%
64	COMUNE DI PONDERANO	BI	75.274	0,462%
65	COMUNE DI PORTULA	BI	35.717	0,219%
66	COMUNE DI POSTUA	VC	10.113	0,062%
67	COMUNE DI PRALUNGO	BI	51.162	0,314%
68	COMUNE DI PRAY	BI	10.361	0,064%
69	COMUNE DI QUAREGNA	BI	27.449	0,169%
70	COMUNE DI QUARONA	VC	68.928	0,423%
71	COMUNE DI QUINTO V.SE	VC	1.586	0,010%
72	COMUNE DI RIVE	VC	2.545	0,016%
73	COMUNE DI ROASIO	VC	23.765	0,146%
74	COMUNE DI RONCO B.SE	BI	29.988	0,184%
75	COMUNE DI RONSECCO	VC	13.079	0,080%
76	COMUNE DI ROPPOLO	BI	10.313	0,063%
77	COMUNE DI ROSAZZA	BI	3.490	0,021%
78	COMUNE DI ROVASENDA	VC	2.369	0,015%
79	COMUNE DI SAGLIANO MICCA	BI	36.301	0,223%
80	COMUNE DI SALA B.SE	BI	11.459	0,070%
81	COMUNE DI SALASCO	VC	3.727	0,023%
82	COMUNE DI SALI V.SE	VC	3.224	0,020%
83	COMUNE DI SALUGGIA	VC	66.077	0,406%
84	COMUNE DI SALUSSOLA	BI	39.346	0,242%
85	COMUNE DI SANDIGLIANO	BI	50.611	0,311%
86	COMUNE DI SANTHIA'	VC	178.698	1,098%
87	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	VC	89.569	0,550%
88	COMUNE DI SOPRANA	BI	16.758	0,103%
89	COMUNE DI SORDEVOLO	BI	26.654	0,164%
90	COMUNE DI SOSTEGNO	BI	12.862	0,079%
91	COMUNE DI STRONA	BI	27.931	0,172%
92	COMUNE DI TAVIGLIANO	BI	15.812	0,097%
93	COMUNE DI TERNENGO	BI	5.076	0,031%
94	COMUNE DI TOLLEGNO	BI	57.988	0,356%

## COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2017



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
95	COMUNE DI TORRAZZO	BI	4.460	0,027%
96	COMUNE DI TRINO	VC	153.755	0,944%
97	COMUNE DI TRIVERO	BI	160.201	0,984%
98	COMUNE DI VALDENGO	BI	50.887	0,313%
99	COMUNE DI VALLANZENGO	BI	3.925	0,024%
100	COMUNE DI VALLE MOSSO	BI	97.298	0,598%
101	COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	BI	25.284	0,155%
102	COMUNE DI VARALLO	VC	142.881	0,878%
103	COMUNE DI VEGLIO	BI	14.747	0,091%
104	COMUNE DI VERCELLI	VC	1.032.500	6,342%
105	COMUNE DI VERRONE	BI	28.912	0,178%
106	COMUNE DI VIGLIANO B.SE	BI	158.999	0,977%
107	COMUNE DI VILLA DEL BOSCO	BI	2.850	0,018%
108	COMUNE DI VILLAREGGIA	TO	13.702	0,084%
109	COMUNE DI VIVERONE	BI	11.149	0,068%
110	COMUNE DI ZIMONE	BI	6.060	0,037%
111	COMUNE DI ZUBIENA	BI	20.927	0,129%
112	COMUNE DI ZUMAGLIA	BI	18.572	0,114%
113	UNIONE MONTANA VALLE ELVO	BI	9.725	0,060%
114	UNIONE MONTANA VALLE CERVO LA BURSCH	BI	2.218	0,014%
115	UNIONE.MONTANA DEL BIELLESE ORIENTALE	BI	8.000	0,049%
116	UNIONE MONTANA VALSESIA	VC	126.000	0,774%
117	PROVINCIA DI BIELLA	BI	5.708.391	35,060%
118	PROVINCIA DI VERCELLI	VC	4.306.331	26,449%
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>16.281.643</b>	<b>100,000%</b>
	<b>CAPITALE SOCIALE € 13.025.313,80</b>			